

ASTA 69
Arte Antica,
Moderna
e Contemporanea
Parte I

19 - 20 - 21 maggio 2026
FIRENZE

GONNELLI CASA D'ASTE

GONNELLI CASA D'ASTE Srl
Via Fra' Giovanni Angelico 49 | 50121 FIRENZE
tel +39 055 268279
www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it
P.IVA - Cod. Fisc. 07540680480

In copertina particolare del lotto 78



Le commissioni per i diritti d'asta dovute a Gonnelli Casa d'Aste dall'Aggiudicatario sono pari al 27% del prezzo di aggiudicazione fino a 100.000 € e al 22% sulla cifra eccedente.

I valori espressi alla fine di ogni scheda non sono stime ma basi d'asta sotto alle quali il bene non può essere aggiudicato né ceduto nell'eventuale proposta post-asta.

Le condizioni di vendita sono quelle indicate alla fine del presente catalogo d'asta.

Ove non diversamente specificato tutti i testi e le immagini appartengono a Gonnelli Casa d'Aste, senza alcuna limitazione di tempo e di confini. Pertanto essi non possono essere riprodotti in alcun modo senza autorizzazione scritta di Gonnelli Casa d'Aste.

GONNELLI CASA D'ASTE

Direttore generale e Banditore d'Asta
Marco G. Manetti

Coordinamento Dipartimenti e Sviluppo
Francesco Consolati

Amministrazione
Francesca Zonca *responsabile*
Valentina Marano *assistente*

Assistenza clienti
Anna Tarocchi *segreteria*

Spedizioni e logistica
Giacomo Petrucci *responsabile*
Cristian Erdas *assistente*

Dipartimento Libri e Manoscritti
Marco G. Manetti *responsabile*
Chiara Nicolini *capo dipartimento e referente*
Riccardo Cazzaniga *catalogazione*
Elena Micheli *catalogazione*
Laura Nicora *consulente manoscritti, autografi e musica*
Alessandra Longo *consulente libri '900*
Alessandro Balistrieri *consulente libri arabi ed ebraici*

Dipartimento Arte Antica,
Moderna e Contemporanea
Cecilia Iervolino *capo dipartimento e referente*
Matteo Giovannuzzi *esperto Arte XIX e inizio XX secolo*
Cristina Bortolai *catalogazione*
Emanuele Bardazzi *consulente grafica moderna*
Donatella Cingottini *consulente grafica antica*

GONNELLI CASA D'ASTE

69 ASTA
AUCTION

ARTE ANTICA, MODERNA E CONTEMPORANEA

I SESSIONE DI VENDITA: Martedì 19 maggio, ore 10

Lotti 1-92 **Stampe antiche**
Lotti 93-104 **Popolari**

II SESSIONE DI VENDITA: Martedì 19 maggio, ore 14

Lotti 105-136 **Disegni, dipinti e sculture antichi**
Lotti 137-182 **Cartografia e vedutistica**
Lotti 183-208 **Cartografia nautica**
Lotti 209-228 **Orientalia**

III SESSIONE DI VENDITA: Mercoledì 20 maggio, ore 10

Lotti 229-303 **Stampe moderne**
Lotti 304-313 **Felicien Rops**
Lotti 314-322 **Michel Fingesten ed Ex Libris**

IV SESSIONE DI VENDITA: Mercoledì 20 maggio, ore 14

Lotti 323-513 **Disegni, dipinti e sculture moderni**

V SESSIONE DI VENDITA: Giovedì 21 maggio, ore 10

Lotti 514-535 **Futurismo**
Lotti 536-623 **Arte contemporanea**
Lotti 624-649 **Originali per fumetto, animazione, pubblicità e vignette**
Lotti 650-666 **Design, ceramiche da collezione e arti decorative**

GONNELLI
LIBRERIA ANTIQUARIA | CASA D'ASTE | CASA D'ARTE
dal 1875 la più antica Casa d'Aste d'Italia

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CASE D'ASTE



GONNELLI CASA D'ASTE

INFORMAZIONI E REFERENTI

Dipartimento Arte Antica, Moderna e Contemporanea

Cecilia Iervolino	*capo dipartimento e referente*
Matteo Giovannuzzi	*esperto Arte XIX e inizio XX secolo*
Cristina Bortolai	*catalogazione*
Emanuele Bardazzi	*consulente grafica moderna*
Donatella Cingottini	*consulente grafica antica*

Per avere maggiori informazioni sui lotti in vendita potete mandare un'email a condition@gonnelli.it

ESPOSIZIONE LOTTI

Mercoledì 13 maggio - sabato 16 maggio ore 9:30-13, 14-17:30;
lunedì 18 maggio 9:30-13, 14-17:30.

ASTA E AGGIUDICAZIONE DEI LOTTI

Martedì, mercoledì e giovedì 19, 20 e 21 maggio ore 10 e ore 14.

Il viewing e l'asta si svolgeranno presso la sede in via Fra' Giovanni Angelico 49.

AGGIUDICAZIONI E FATTURAZIONI

I risultati delle vendite saranno pubblicati sul nostro sito uno o due giorni dopo la conclusione di tutte le tornate d'asta contestualmente all'invio per email delle fatture di vendita.

PER PARTECIPARE A QUESTA ASTA ON-LINE

GONNELLI LIVE — www.gonnelli.it

oppure sui seguenti portali (con maggiorazione):

invaluable *The world's premier auctions* — www.invaluable.com

Drouot — www.drouot.com

ArsValue.com — www.arsvalue.com

In appendice al catalogo: indici e soggetti, moduli di partecipazione e condizioni di vendita

COMPRARE IN ASTA

ESPOSIZIONE DEI LOTTI e CONDITION REPORT

L'accesso alla visione è libero; si consiglia di prenotare un appuntamento scrivendo una mail a segreteria@gonnelli.it
Potete richiedere informazioni e fotografie aggiuntive su ciascun lotto del catalogo tramite l'opzione "richiedi informazioni" o scrivendo una e-mail a condition@gonnelli.it (almeno entro 2 giorni dall'inizio dell'asta).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Partecipazione in sala

La partecipazione in sala è consentita sino ad esaurimento posti. Al momento della registrazione verranno espletate le procedure necessarie per l'accesso alla sala d'aste. La registrazione può essere effettuata in qualsiasi momento, anche a distanza, compilando l'apposito modulo scaricabile dal sito e inviandolo tramite mail all'indirizzo aste@gonnelli.it, accompagnato dalla copia di un documento d'identità.

Partecipazione telefonica

In caso non sia possibile essere presenti in sala il nostro staff vi chiamerà durante l'asta per i lotti da voi indicati nell'apposito modulo. Le vostre richieste di partecipazione dovranno pervenirci entro 24 ore dall'inizio dell'asta. Potete richiedere la partecipazione telefonica compilando il modulo di offerta in appendice al catalogo, oppure attraverso il nostro sito, direttamente dalla pagina del lotto di vostro interesse.

Partecipazione con offerta scritta

Indicando nell'apposito modulo i lotti ai quali siete interessati e la somma massima che intendete offrire (diritti esclusi), la casa d'aste, nella persona del battitore, rilancerà per vostro conto. I moduli di offerta dovranno pervenire al nostro staff entro 24 ore dall'inizio dell'asta.

Offerta dal sito web pre-asta

Un modo semplice e veloce di inviare le vostre offerte è quello, previa registrazione al sito, di utilizzare il catalogo online.
È possibile inviare la vostra offerta massima (diritti esclusi) direttamente dalla scheda del lotto di vostro interesse. L'account personale sul sito Gonnelli memorizza lo storico delle vostre offerte, consultabili in qualsiasi momento.

Partecipazione asta live

Grazie al GonnelliLive potete partecipare all'asta in tempo reale come se foste presenti in sala con una diretta video e audio. Per farlo, assicuratevi nei giorni precedenti l'asta che il vostro account sia completo e abilitato alla partecipazione live.
Potete partecipare all'asta anche utilizzando Invaluable, la piattaforma internazionale di live bidding.

APP GONNELLI per iPhone

Uno strumento gratuito, innovativo e intuitivo con il quale seguire l'asta in tempo reale (con audio e video in diretta) e fare offerte sui lotti di proprio interesse. Disponibile per dispositivi iOS sull'AppStore

COMMISSIONI

I lotti acquistati saranno soggetti ad una commissione pari al 27% del prezzo di aggiudicazione fino a 100.000 € e al 22% sulla cifra eccedente e sono comprensive di diritti di asta e di IVA.

DOPO ASTA

Risultati delle aggiudicazioni e Pagamenti

Terminata l'asta e una volta completate le procedure di controllo e verifica delle aggiudicazioni pubblicheremo sul nostro sito i risultati delle vendite. Contestualmente riceverete per e-mail una fattura pro-forma con indicate tutte le modalità di pagamento dei lotti aggiudicati.

Lotti invenduti

Avrete a disposizione un mese intero dal termine dell'asta per acquistare eventuali lotti invenduti (qualora i beni fossero ancora disponibili). I beni possono essere acquistati alla base d'asta più le commissioni, e non si accettano prenotazioni. Durante questo periodo saranno online sul sito i risultati d'asta aggiornati quotidianamente.

COMPRARE IN ASTA

RITIRO E SPEDIZIONE

Ritiro

I lotti acquistati in asta possono essere ritirati esclusivamente previo appuntamento a partire dal giorno successivo alla ricezione delle fatture proforma.

Spedizione

Se desiderate che i lotti acquistati vi vengano spediti ci attiveremo per offrirvi un servizio il più rapido e sicuro possibile.
Al termine dell'asta vi invieremo la vostra fattura pro-forma con l'ammontare delle eventuali spese di spedizione.
Non sarà necessario compilare nessun altro modulo, salvo indicarci eventuali variazioni di indirizzo rispetto a quello indicato nell'intestazione della fattura: dopo il pagamento dell'importo dovuto, comprensivo delle spese di trasporto, provvederemo all'invio dei vostri lotti.
In caso di acquisti che eccedano i € 10.000 e per i lotti di particolare ingombro e/o fragilità (es. dipinti, cornici, disegni, ecc.) saremo lieti di consigliarvi spedizionieri specializzati e di fornirvi adeguata assistenza.

IMPORTANTE
Per ulteriori informazioni si rimanda alla visione delle condizioni di vendita.

ESPORTAZIONE DEI BENI – NOVITÀ OTTOBRE 2021

La spedizione dei beni al di fuori del territorio italiano è subordinata all'ottenimento di un attestato di libera circolazione, sulla base del D. Lgs 42/2004 e successive disposizioni.
L'ottenimento dei documenti necessari per l'esportazione dei beni è di responsabilità del cliente aggiudicatario; Gonnelli può, su richiesta del cliente e previo pagamento della fattura di acquisto, procedere alla richiesta delle licenze dietro pagamento di 50 € per ciascuna opera oggetto della denuncia.
Qualora il cliente non volesse affidare a Gonnelli la gestione della pratica di esportazione potrà rivolgersi a uno spedizioniere di sua fiducia, previa firma di una manleva di responsabilità.
In ogni caso Gonnelli, muovendosi per conto del cliente, non può essere ritenuto responsabile in merito al ritardo o al diniego dell'ottenimento della documentazione necessaria per l'esportazione, i cui tempi amministrativi dipendono esclusivamente dall'Ufficio Esportazione.

TERMINOLOGIA ESEMPLIFICATIVA

Le affermazioni riguardanti l'autore, l'attribuzione, l'origine, il periodo, la provenienza e le condizioni dei lotti in catalogo sono da considerarsi come un'opinione personale degli esperti e degli studiosi eventualmente consultati e non un dato di fatto.
Tali indicazioni sono quindi da considerarsi puramente indicative e non vincolanti per la Casa d'Aste, né costituiscono garanzia alcuna da parte di quest'ultima, e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente, come meglio esplicitato anche dall'art. 9 delle nostre condizioni generali di vendita.

AUTORE
• [ANNIBALE CARRACCI]: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista indicato.
• [ATTRIBUITO A ANNIBALE CARRACCI]: è nostra opinione che l'opera sia stata probabilmente eseguita dall'artista indicato, ma con meno sicurezza che nella categoria precedente.
• [DA ANNIBALE CARRACCI]: è nostro parere sia una copia di un dipinto conosciuto dell'artista, ma eseguito da artista diverso.
• [CERCHIA DI] [SCUOLA DI] [AMBITO DI]: è nostra opinione che l'opera per lo stile, periodo o soggetto sia accostabile alla scuola dell'artista indicato, ma non necessariamente un suo allievo.
• [ALLA MANIERA DI]: è nostro parere che l'opera sia nello stile dell'artista, ma in epoca successiva.
• [AFTER], [POST]: Opera d'arte che è stata riprodotta successivamente alla data di creazione dell'opera stessa o al decesso dell'autore.
• "FIRMATO", "DATATO", "ISCRITTO": è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano di mano dell'artista.
• "RECANTE FIRMA – DATA – ISCRIZIONE": è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano state aggiunte.
• (2): il numero in parentesi dopo la descrizione del lotto indica la quantità fisica dei beni che lo compongono. Ove non indicato si intende che il lotto è composto di un singolo bene.
• Le misure delle opere sono espresse in millimetri altezza per base e si riferiscono alle dimensioni della matrice (lastra o pietra litografica) quando questa sia completa, altrimenti alle dimensioni del foglio; le misure di dipinti ed oggetti sono espresse in centimetri. Le misure dei disegni si riferiscono alle dimensioni del foglio. Per lo stato di conservazione delle opere si pregano gli acquirenti di prendere direttamente visione delle stesse o richiedere specifiche informazioni alla Gonnelli Casa d'Aste.
• L'elenco delle citazioni abbreviate utilizzate nelle descrizioni e le relative bibliografie estese sono consultabili sul nostro sito internet. Alla fine del catalogo è presente l'Indice degli Autori.

I valori espressi alla fine di ogni scheda non sono stime ma prezzi di riserva sotto ai quali il bene non può essere aggiudicato né ceduto nell'eventuale proposta post-asta.



Stampe antiche

I SESSIONE DI VENDITA
Martedì 19 maggio, ore 10

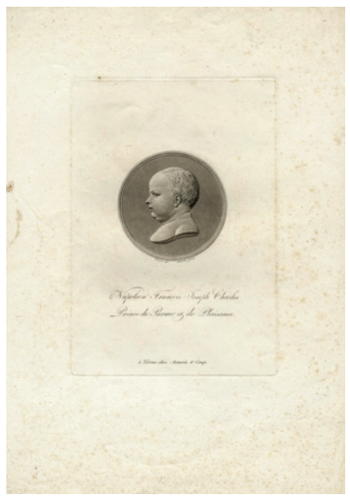


1. Anonimo incisore del XVI secolo
Capitello con teste di ariete e mascheroni. Italia, 1530-1540 [tiratura XVII secolo].
Bulino. mm 167x154. Foglio: mm 241x178. Da *Libro di elementi architettonici ricavati dall'antico*, serie di 30 tavole architettoniche all'interno dello *Speculum Romanae Magnificentiae* di Antonio Lafrery. In precedenza attribuito al Monogrammista G. A. con il tribolo. Buona impressione in tiratura tarda su carta vergellata lievemente spessa con parte di filigrana "fiore di giglio in cerchio singolo su lettera M". Al verso marchio di collezione a inchiostro nero "COLL. EUG. TINTO".
Esemplare con ampi margini, traccia di fioriture e di lievi segni d'uso.

€ 300

2. Autori vari
Ritratti di Maria Luisa d'Austria e di Napoleon François Principe di Parma e Piacenza. Vienne: Artaria et Comp., 1808-1810.
1) David Weiss (1775-1846). *Maria Luigia Imperatrice d'Austria.* Vienna: Artaria et Comp., 1808. Bulino e pointillé. mm 300x218. Foglio: mm 375x270. Da Bernhard von Guérard.
2) Johann Friedrich Jügel (Remagen, 1772 - Berlin, 1833). *L'imperatrice Marie-Louise Duchesse de Parme et de Plaisance.* Bulino e pointillé. mm 290x212. Foglio: mm 385x275.
3) Jean-Bertrand Andrieu (Bordeaux, 1761-Paris, 1822). *Napoleon François Joseph Charles Prince de Parme et de Plaisance.* Vienna: Artaria et Comp., 1810 ca. Bulino e acquatinta. mm 223x155. Foglio: mm 390x273. Su disegno di Dominique Vivant, barone Denon (Chalon-sur-Saône, 1747 – Parigi, 1825). **4)** Johann Friedrich Jügel (Remagen, 1772 - Berlin, 1833). *François Ier Empereur d'Autriche*. Vienna: Artaria et Comp., 1810. Bulino e pointillé. mm 294x214. Foglio: mm 385x270. (4)
Tutte le tavole a pieni margini. Fioriture, brevi strappi alle estremità, e segni d'uso.

€ 120







Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 47***

3. Luigi Ademollo
(Milano 1764 - Firenze 1849)

Gli spettacoli della antica Roma. Invenzioni pittoriche del professore Luigi Ademollo. Collezione quarta. Firenze: [s.n.], 1827 [1837].

Acquaforte, bulino e acquatinta. mm 440/445x600/604. Foglio: mm 600/605x895/897. Serie formata da frontespizio e otto tavole con 32 soggetti facenti parte della quarta collezione della serie degli *Spettacoli dell'antica Roma*. Luigi Ademollo elabora le invenzioni per gli *Spettacoli* in vari momenti tra il 1810 e il 1827, periodo in cui stampa in date diverse sette collezioni di vario formato, per un totale di 71 tavole. Questa quarta raccolta vede riuniti quattro soggetti per ogni tavola e venne edita nel 1827, come risulta dalla pubblicazione di Agostino Ademollo del 1837, dove i vari temi sono variamente descritti e commentati. Ogni tavola contiene 4 scene, una grande nel riquadro centrale e tre più piccole nella fascia in basso. Bellissime impressioni stampate con inchiostrazione piena su carta calcografica. Bibliografia: A. Ademollo, *Gli spettacoli dell'Antica Roma, descrizione istorica*, Firenze 1838, pp. 213-219. *Catalogo delle tavole sacre, profane, storiche e poetiche inventate e pittoricamente incise ad acquaforte dal celebre pittore Luigi Ademollo*, Firenze 1838. G. Mellini, *Apertura per Luigi Ademollo*, "Arte illustrata", 1974, 57, pp. 53-71. (9)

Tutte le tavole con margini come in origine. Strappo al margine inferiore di una tavola e uno in alto a destra di altra. Lieve traccia di umidità e vecchia polvere principalmente localizzata al margine in alto.

€ 480





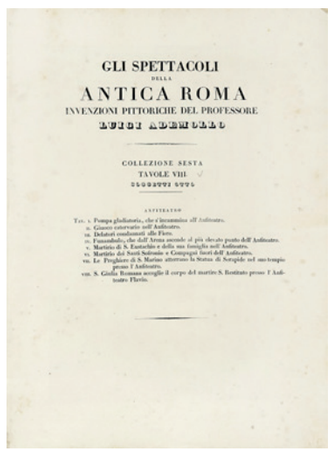
4. Luigi Ademollo
(Milano 1764 - Firenze 1849)

Gli spettacoli della antica Roma. Invenzioni pittoriche del professore Luigi Ademollo. Collezione sesta. Firenze: [s.n.], 1827 [1837].

Acquaforte, bulino e acquatinta. mm 295/300x397/487. Foglio: mm 445x610. Serie formata da frontespizio e otto tavole con 8 soggetti facenti parte della sesta collezione della serie degli *Spettacoli dell'antica Roma*. Luigi Ademollo elabora le invenzioni per gli *Spettacoli* in vari momenti tra il 1810 e il 1827, periodo in cui stampa in date diverse sette collezioni di vario formato, per un totale di 71 tavole. Questa sesta raccolta vede riuniti 8 soggetti uno per ogni tavola e venne edita nel 1827, come risulta dalla pubblicazione di Agostino Ademollo del 1837, dove i vari temi sono variamente descritti e commentati. Ogni tavola contiene 1 scena grande. Bellissime impressioni stampate con inchiostrazione piena su carta calcografica. Bibliografia: A. Ademollo, *Gli spettacoli dell'Antica Roma, descrizione istorica*, Firenze 1838, pp. 213-219. *Catalogo delle tavole sacre, profane, storiche e poetiche inventate e pittoricamente incise ad acquaforte dal celebre pittore Luigi Ademollo*, Firenze 1838. G. Mellini, *Apertura per Luigi Ademollo*, "Arte illustrata", 1974, 57, pp. 53-71. (9)

Tutte le tavole con margini come in origine. Strappi al margine superiore di una tavola. Traccia di fioriture brune ai margini e di aloni di umidità.

€ 280


GLI SPETTACOLI
DELLA
ANTICA ROMA
INVENZIONI PITTORICHE DEL PROFESSORE
LUIGI ADEMOLLO
COLLEZIONE SESTA
TAVOLE VIII
SOGGETTI OTTO







5. Cherubino Alberti
(Borgo San Sepolcro 1533 - Roma 1615)

Tre tavole con vasi ornamentali da Polidoro da Caravaggio. 1582.

Bulino. mm 237/240x160/162. Foglio: mm 259/300x182/207 Bartsch, XVII, 164, 165, 168. Con la firma sul lato destro del piedistallo. Quarta, quinta e ottava tavola da *Vasa a Polydoro Caravagino Pictore/Antiquitatisq(ue) Imitatore prestantiss(imo)/inventa Cherubinus Albertus in/aes incidit atq edidit Romae* Anno CD.D.LXXXII, serie in dieci incisioni numerate eseguita a Roma nel 1582. I vasi derivano da una serie dipinta da Polidoro sopra le finestre del primo piano di Palazzo Milesi in via della Maschera d'Oro a Roma. Polidoro progettò ed eseguì un'intera serie di elaborati schemi pittorici per la decorazione di facciate di palazzi e case a Roma nel periodo 1520-27. Furono dipinti a grisaglia per imitare la scultura e riflettevano le idee contemporanee su come tali edifici sarebbero stati decorati nell'antichità. Bellissime impressioni su carta vergellata con filigrana "scudo con santo inginocchiato" (Woodward, 26. 1590 ca.). (3)

Tutti i fogli inseriti per due punti in alto entro montaggio moderno. Due esemplari con ampi margini in ottimo stato di conservazione, la tavola 8 con buoni margini e un restauro ben eseguito all'angolo superiore sinistro.

€ 100









6. Albrecht Altdorfer
(Ratisbona 1480 - 1538)

Venere accucciata. 1525-1530 ca.

Bulino. mm 62x42. Bartsch, VIII, 33. New Hollstein, e.40. Con il monogramma dell'artista sul piedistallo a destra. Da un soggetto di Marcantonio Raimondi. Ottima impressione su carta vergellata sottile priva di filigrana.

Esemplare inserito per due punti in alto entro passe-partout moderno. Rifilato alla battuta del rame visibile a tratti.

€ 400



7. Hans Baldung Grien
(Schwäbisch Gmünd, 1484/85 - Strasburgo, 1545)
San Martino a cavallo. 1505-1507 ca.
Xilografia. mm 234x160. Bartsch, VII, 18. Bartsch, Appendix come Dürer, VII,18. Hollstein, 124. Buona impressione nel II stato di 2 dopo l'aggiunta del monogramma di Dürer nella nuvola in alto a destra; carta vergellata sottile con parte di filigrana "piccolo stemma con lettere M" (Meder, 327).
Esemplare applicato per due punti in alto a vecchio cartoncino. Rifilato alla linea d'inquadramento, quasi interamente visibile. Lievissima piega di stampa orizzontale al centro. Traccia di deboli fioriture.

€ 240

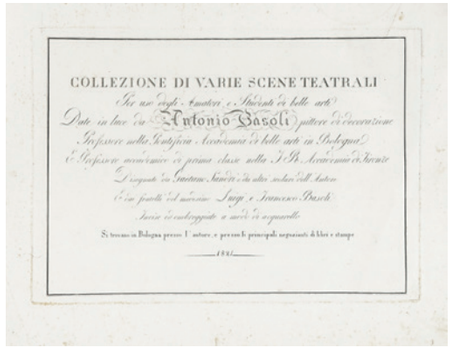


8. Hans Baldung Grien
(Schwäbisch Gmünd, 1484/85 - Strasburgo, 1545)
La conversione di San Paolo. 1515-1517.
Xilografia. mm 295x200. Bartsch, VII, 33. Hollstein, 125. Con il monogramma dell'artista in basso a sinistra. Buona prova di questo raro intaglio nell'unico stato, impressa su carta vergellata priva di filigrana. Al verso in basso marchio di collezione Dr. Paul Wescher (Hohentwiel, Germania 1896-Pacific Palisades 1974), (Lugt, 5551).
Esemplare rifilato alla linea d'inquadramento, quasi interamente visibile, e applicato in alto a vecchio cartoncino rigido. Alcuni strappi riparati al verso, altri di piccola entità ancora aperti alle estremità. Lacuna di carta al lato destro in basso con frammento di pertinenza incollato al supporto. Fratture in alto lungo il margine applicato.

€ 380

9. Antonio Basoli
(Castelguelfo 1774 - Bologna 1848)
Collezione di varie scene teatrali per uso degli amatori e Studenti di Belle Arti date in luce da Antonio Basoli pittore di decorazione Professore nella Pontificia Accademia di Belle Arti in Bologna e Professore accademico di prima classe... Si trovano in Bologna presso l'autore, e presso li principiali negozianti di libri e stampe. 1821.
Album In-folio (mm390x500). Legatura in mezza pelle con impressioni e titolo in oro al dorso, piatti in cartonato. Titolo, dedica al conte Cesare Bianchetti e raccolta completa delle 100 tavole, numerate in alto a destra, incise all'acquatinta in seppia raffiguranti le scene teatrali delle varie opere. Tre carte per sei pagine di indice in chiusura del volume. Opera rara e ricercata del bolognese Basoli, il più grande scenografo dell'Ottocento, epigono del Bibbiena e a lui ispiratosi come commediografo quale fu nel Teatro Comunale (opera peraltro del Bibbiena) di Bologna. Cfr. la sua importanza nella esposizione *I luoghi di Antonio Basoli. Il viaggiatore che resta a casa*. Catalogo della mostra (Bologna, 16 marzo-31 maggio 2008), Bologna, Minerva, 2008; NUC 38, pagina 394; BMGC, 12, pagina 490.
Legatura con difetti e segni d'uso. Traccia di fioriture ai margini di alcune tavole.

€ 1200









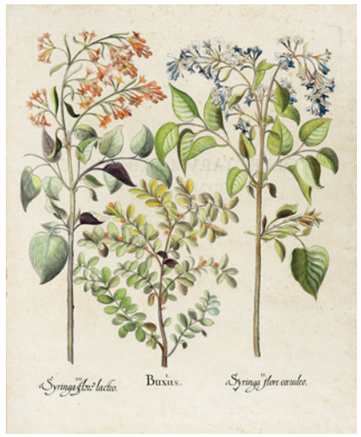






10. Basilius Besler
(Norimberga 1561 - 1629)
Mandragora foemina, Chelidonium minus / Syringa flore lacteo, Buxus, Syringa flore ceruleo. Nürnberg (?), 1613.
Bulino in coloritura. mm 475/482x395. Foglio: mm 547/553x440/445. Da *Hortus Eystettensis*, monumentale florilegio botanico in 367 tavole raffiguranti più di 1000 specie, edito per la prima volta nel 1613 a cura del farmacista Basilius Besler (Norimberga 1561-1629). Anche se l'opera viene associata al suo nome, si deve a Besler unicamente la curatela e l'organizzazione dei numerosi artefici chiamati a realizzare l'impresa commissionatagli nel 1611 da Johann Konrad von Gemminge principe arcivescovo di Eichstätt: i disegni dal vero si devono a Sebastian Schedel (1570-1628), le prime lastre a bulino vennero incise da Wolfgang Kilian (1581-1662) e aiuti, la coloritura a mano venne commissionata al colorista di Norimberga Georg Mack e alla sua famiglia, le descrizioni botaniche si devono infine, almeno in parte, a Ludwig Jungermann (1572-1653). Il volume conta tre edizioni, la prima nel 1613 in due versioni, una commerciale (con testo al verso) e una di lusso (con testo in foglio separato e carta filigranata), la seconda nel 1640, la terza prevista nel 1713 per il centenario venne di fatto eseguita nel 1750. Bellissimi esemplari su carta vergellata sottile priva di filigrana verosimilmente dalla prima edizione "commerciale" con testo al verso edita nel 1613 con molta probabilità a Norimberga. Bibliografia: N. Barker, *Hortus Eystettensis. The Bishop's Garden and Besler's Magnificent Book*, London 1994. A. Carroll, *The Hortus Eystettensis: How Paper Type Can Help Decipher Printing History*, in «The Papers of the Bibliographical Society of America», 103, 3, September 2009, pp. 391-400. (2)
Fogli integri con margini come in origine. Lieve ingiallimento e traccia di sporadici punti di fioritura. Residuo di brachetta di legatura lungo il margine destro di una delle tavole.

€ 280





11. Basilius Besler
(Norimberga 1561 - 1629)
Helianthemum flore luteo, Eringium marinum, Helianthemum flore albo / Aquilegia flore pleno purpureo, Aquilegia stellata flore violaceo, Aquilegia flore pleno incarnato. Nürnberg (?), 1613.
Bulino in coloritura. mm 480/489x398/400. Foglio: mm 545/548x427/438. Da Hortus Eystettensis, monumentale florilegio botanico in 367 tavole raffiguranti più di 1000 specie, edito per la prima volta nel 1613 a cura del farmacista Basilius Besler (Norimberga 1561-1629). Anche se l'opera viene associata al suo nome, si deve a Besler unicamente la curatela e l'organizzazione dei numerosi artefici chiamati a realizzare l'impresa commissionatagli nel 1611 da Johann Konrad von Gemminge principe arcivescovo di Eichstätt: i disegni dal vero si devono a Sebastian Schedel (1570-1628), le prime lastre a bulino vennero incise da Wolfgang Kilian (1581-1662) e aiuti, la coloritura a mano venne commissionata al colorista di Norimberga Georg Mack e alla sua famiglia, le descrizioni botaniche si devono infine, almeno in parte, a Ludwig Jungermann (1572-1653). Il volume conta tre edizioni, la prima nel 1613 in due versioni, una commerciale (con testo al verso) e una di lusso (con testo in foglio separato e carta filigranata), la seconda nel 1640, la terza prevista nel 1713 per il centenario venne di fatto eseguita nel 1750. Bellissimi esemplari su carta vergellata sottile priva di filigrana verosimilmente dalla prima edizione "commerciale" con testo al verso edita nel 1613 con molta probabilità a Norimberga. Bibliografia: N. Barker, *Hortus Eystettensis. The Bishop's Garden and Besler's Magnificent Book*, London 1994. A. Carroll, *The Hortus Eystettensis: How Paper Type Can Help Decipher Printing History*, in «The Papers of the Bibliographical Society of America», 103, 3, September 2009, pp. 391-400. (2)
Fogli integri con margini come in origine. Lieve ingiallimento e traccia di sporadici punti di fioritura. Residuo di brachetta di legatura lungo il margine destro di una delle tavole.

€ 240







12. Nicolò Boldrini
(Vicenza (?), ante 1500 - post 1566)
Venere e Cupido. 1566.
Xilografia. mm 315 x 232. Bartsch, VII, 29. Mauroner, 31. Dreyer, 21. Muraro/Rosand, 78A. In basso a sinistra, cippo con l'iscrizione "TITIANUS INV. / Nicolaus Boldrinus / Vincentinus inci / debat. 1566". Buona prova stampata con ancora evidenza di gauffrage al verso su carta vergellata sottile apparentemente priva di filigrana.
Esemplare completo alla linea d'inquadramento interamente visibile.

€ 340

13. Giulio Bonasone
(Bologna, 1510 ca. - 1576)
Ercole fugge con i buoi di Gerione, sulla destra le ninfe Esperidi. 1531-1576.
Acquaforte e bulino. mm 294x446. Foglio: mm 318x465. Bartsch, XV, 110. Massari (Bonasone), 218. Sulla lastra in basso verso sinistra "IULIO BONASONE. F." e a seguire otto versi su quattro colonne di due righe ciascuna. Bellissima impressione nell'unico stato di questo raro foglio, stampata con segno pieno, inchiostrazione brillante e tonalità, su carta vergellata sottile con filigrana "ancora in cerchio singolo sormontato da stella a sei punte" (Woodward, 161. 1561).
Margini di 8/15 mm oltre la battuta del rame. Impercettibile traccia di piega verticale al centro. Lungo i quattro lati al verso residui di vecchia colla, rilevanti al recto con lieve ingiallimento, agli angoli in alto due segmenti di nastro di carta.

€ 280



Rarissima incisione giovanile di Jacques Callot

14. Jacques Callot
(Nancy 1592 - 1635)

Le Purgatoire et l'Enfer. 1612 [Roma: Gio. Iacomo Rossi].
Bulino. Con la cornice: cm 93,5x109,5 (in 4 lastre unite tra loro). Lieure, 72. Da Bernardino Poccetti. Con la firma "i. callot. f" nella composizione a sinistra dell'iscrizione relativa alla Lussuria, su una piccola roccia che scende nel fiume sopra il piede sinistro dell'uomo disteso sul ghiaccio. Firma inspiegabilmente abrasa nell'esemplare presente. Sullo sperone di muro in basso a sinistra "Superiorum permissu" e la data "1612". Buona prova ancora con tutti i dettagli ben leggibili nel II stato di 2 dopo la comparsa dell'indirizzo "Si stampano da Gio. Iacomo Rossi, in Roma, alla Pace" in basso a destra nel cartiglio con dedica ai lettori.
Esemplare rifilato nel suo insieme all'interno dell'impronta del rame e incollato a pieno su supporto rigido. Alcune mancanze e difetti in particolare nella parte bassa della tavola. Fratture e lacune riparate con applicazione su supporto. In cornice a listello largo in noce chiaro. Con la cornice: cm 935x1095.

€ 1500



15. Jacques Callot
(Nancy 1592 - 1635)

Cinque incisioni da Capricci di varie figure di Iacopo Callot: La place du Dôme, à Florence e quattro tavole impresse sul medesimo foglio.
Serie incisa a Firenze, 1617 ca.
La place du Dôme, à Florence. Acquaforte. mm 54x80. Foglio: mm 63x90 (stampa singola). Lieure, 260. Stato unico. / *Le duel a l'épée / Le duel a l'épée et au poignard / Les danseurs à la flute et au tambourin / Les danseurs au luth*. Acquaforte. mm 55/56x81/83. Foglio unico: mm 203x284. Lieure, 240, 241, 246, 247. Stato unico. Carta vergellata sottile con filigrana "pellegrino entro cerchio singolo" (Lieure; 9). (2)
La tavola singola con buoni margini e inserita per due punti in alto entro passe-partout moderno. Le restanti quattro tavole impresse su foglio di album con piega e forellini di legatura al centro.

€ 180





16. Jacques Callot
(Nancy 1592 - 1635)

Le marché de la Place de l'Annonciade, à Florence / La promenade sur l'eau / L'Eventail (Battaglia del re Tessi e del re Tinta). 1618-1620.
1) Acquaforte. mm 53x79. Foglio: mm 56x83. Lieure, 471. Da *Les Caprices*, II serie incisa a Nancy. Buona prova nel I stato di 2 avanti la comparsa del numero "42" in basso al centro. Carta vergellata sottile. **2)** Acquaforte e bulino. mm 115x250. Foglio: mm 143x275. Lieure, 268. Da *Diverse vedute designate in Fiorenza / Per Jacopo Callott.* 1618-1620 ca. Bellissima prova nel II stato di 2 con l'excudit di Israel su carta vergellata sottile con filigrana "tre fiori di giglio su croce di Malta" (Lieure, 11). **3)** Acquaforte e bulino. mm 225x298. Lieure, 302. Famosa stampa celebrativa della festa fra tintori e tessitori svoltasi in Arno a Firenze il 25 luglio 1619. Buona impressione nel II stato di 2 dopo la comparsa della lettera, su carta vergellata con filigrana "tre mezzelune" (Heawood, 863). (3)
Opera 1: inserita per due punti in alto entro passe-partout moderno. Piccoli margini oltre la battuta del rame. Opera 2: inserita per due punti in alto entro passe-partout moderno. Lievissima piega di stampa. Opera 3: difetti (fragilità e strappi riparati).

€ 180







17. Jacques Callot
(Nancy 1592 - 1635)

La fiera dell'Impruneta. 1622, II lastra.
Acquaforte. mm 412x660 (due fogli uniti al centro). Lieure, 478. In basso a destra "fe. florentiae. et excucit Nanceij". Esemplare nella seconda versione di questo soggetto, inciso una prima volta a Firenze nel 1620 e replicato a Nancy nel 1622 a seguito delle numerosissime richieste. L'abilità incisoria di Callot si manifesta in questa lastra ancor più che nella fiorentina, qui infatti grazie ad un'abilissima gradazione della morsura riesce ad accentuare in maniera ottimale l'effetto prospettico, con neri profondi sul primo piano e dettagli leggeri seppur definiti in lontananza. Lieure segnala che essendo stato usato un rame molto tenero per la lastra si contano solo poche prove di bella qualità ed estremamente rare. Ottima prova nitidamente inchiostrata e con lo sfondo nettamente leggibile, nel I stato su 2 prima dell'excudit di Israel Silvestre, stampata su due fogli di carta vergellata sottile con parzialmente visibile filigrana "leone con stella" segnalata da Lieure per questa tiratura (Lieure, 38), visibile su uno dei due.
Esemplare rifilato all'interno della battuta del rame e inserito per due punti in alto entro passe-partout moderno. Giunzione al centro con brachetta di legatura al verso. Lieve traccia di tre pieghe verticali per tutta l'altezza. Sporadici punti di fioritura e riparazioni ben eseguite di alcune spellature al verso.

€ 600



18. Jacques Callot
(Nancy 1592 - 1635)
Les gueux suite appelée aussi les mendiants, les baroni ou les barons. 1622.
Acquaforte. mm 137/144x83/93. Foglio: mm 142/154x97/100. Lieure, 479-503. Serie completa e omogenea in venticinque tavole, delle quali la prima funge da frontespizio con il titolo, incisa dopo il rientro a Nancy su disegni eseguiti in Italia. Ottime prove nel II stato di 2 dopo la comparsa della numerazione, eccetto il frontespizio (Lieure, 479) nello stato unico. Carta vergellata sottile apparentemente priva di filigrana. (25)
Tutte le tavole presentano margini di 4/5 mm oltre la battuta del rame e sono inserite applicate per due punti in alto entro grande passe-partout finestrato appositamente predisposto. Sporadici punti di fioritura su alcune tavole.

€ 480



19. Jacques Callot
(Nancy 1592 - 1635)
Le combat à la barrière. 1627.
Acquaforte. mm 150/157x110/240. Foglio: mm 191/193x239/272. Lieure, 575-584. Serie completa in dieci incisioni compreso il titolo dedicata a illustrare i festeggiamenti che ebbero luogo il 14 febbraio 1627 in onore della duchessa di Chevreuse. Sette tavole raffigurano i carri della festa e due il salone dove si tenne il torneo all'interno del palazzo ducale di Nancy. Le incisioni di Callot furono inserite a corredo del libretto di Henry Humbert. Bellissime prove in tiratura omogenea tutte nell'unico stato, eccetto il *Frontespizio* nel II stato di 3 (Lieure, 575), l'*Entrée de MM. de Vroncourt, Tyllon et Marimont*, nel I stato di 3 (Lieure, 578) e *Le Défilé à pied* nel II stato di 2 (Lieure, 583). Carta vergellata sottile con filigrana "doppio C e croce di Lorena" (Lieure, 29) o "contromarca con il 4 di Lorena" (Lieure, 35-36) segnalate da Lieure per questa serie e visibili su tutti i fogli. (10)
Tutte le tavole presentano buoni margini e sono inserite applicate per due punti in alto entro grande pass-partout finestrato appositamente predisposto. Lieve ingiallimento da esposizione.

€ 480







20. Jacques Callot
(Nancy 1592 - 1635)
Lux claustri ou la lumière du cloitre. 1628.
Acquaforte. mm 59/64x83/86. Foglio: mm 60/68x85/95. Lieure, 599-625. Serie completa e omogenea in 27 tavole delle quali 26 emblemi e un frontespizio con la firma. Nella prima edizione la serie potrebbe esser stata venduta in Lorena sotto forma di piccola plaquette come *La vie de la mère de Dieu représentée par des emblèmes*. Ottime impressioni nel II stato di 2 dopo la comparsa dell'indirizzo di Ciartres al frontespizio e della numerazione araba sulla lastra in alto a sinistra. Carta vergellata sottile apparentemente priva di filigrana. SI AGGIUNGONO: Frontespizio e pagina dall'edizione postuma della serie pubblicata in volumetto a Parigi da François Langlois detto Ciartres nel 1646. (29)
Tutte le tavole presentano margini da 2 a 5 mm e sono inserite applicate in alto entro grande passe-partout finestrato appositamente predisposto. Presenza di lievi fioriture.

€ 380

21. Jacques Callot
(Nancy 1592 - 1635)
La vie de la mère de Dieu représentée par des emblèmes. 1628-1629 ca.
Acquaforte. mm 61/64x82/84.
Foglio: mm 62/67x84/86.
Lieure, 626-652.
Serie completa e omogenea in 27 tavole delle quali 26 emblemi e un frontespizio con la firma, che nella prima edizione potrebbe esser stata venduta in Lorena sotto forma di piccola plaquette come la *Lux claustri ou la lumière du cloitr*e. Buone prove nel II stato di 2, dopo la comparsa della numerazione romana in alto a destra, su carta vergellata sottile apparentemente priva di filigrana. (27)
Tutte le tavole presentano sottili margini e sono inserite applicate in alto entro grande passe-partout finestrato appositamente predisposto. Lieve diffuso ingiallimento.

€ 380



22. Jacques Callot
(Nancy 1592 - 1635)



Siège de la Citadelle de St-Martin dans l'Ile de Ré. 1631 [tiratura XIX secolo].

Acquaforte su 6 lastre. mm 565/568x430/455 (ciascuna lastra). Lieure, 654. Imponente veduta a volo d'uccello in 6 grandi tavole che descrive l'assedio dal 1625 al 1627 de l'Ile de Ré da parte della flotta inglese al comando di Buckingham, assedio risoltosi poi dopo due anni di scontri con la vittoria dei francesi. L'Ile de Ré occupa le tre tavole in alto, in basso al centro la cittadella di St-Martin e sul primo piano le coste francesi. In basso a sinistra figurano il re Luigi XIII e suo fratello Gaston d'Orléans. La veduta era completata da dieci tavole piccole che andavano a formare la bordura. Belle impressioni in tiratura ottocentesca su carta spessa "Arches". Tutte le tavole con ampi margini, unite con nastro cartaceo nella veduta d'insieme di dimensioni mm1300x1490.

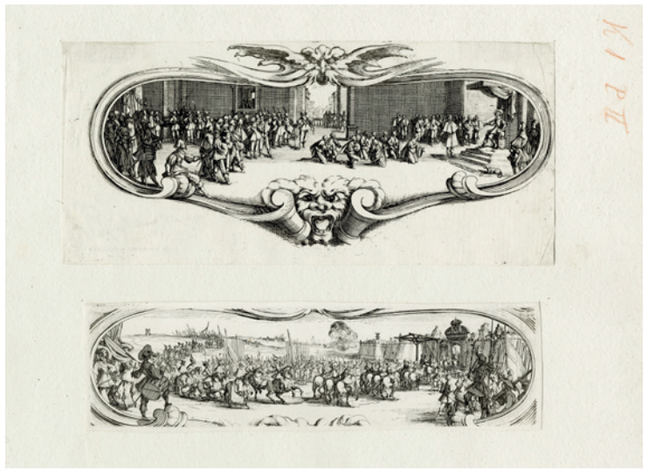
€ 200



23. Jacques Callot
(Nancy 1592 - 1635)

Descente de M. De Toyras en Lisle de Ré / Défaite des Anglais / Les Rochelloys demandent pardon au Roy / L'entrée du Roy a La Rochelle. 1630 / 1631.
Acquaforte. mm 60/130x252/258 Foglio: mm 65/82x255/285. Lieure, 656, 659, 660, 661. Lotto di quattro tavole parte della bordura rispettivamente de *Siége de l'Ile de Ré* (haut à gauche et bas à droite) e de *Siége de La Rochelle* (Ire et 3eme bordure du haut). Ottime impressioni nel III e definitivo stato di 3 dopo la riduzione delle lastre, su carta vergellata priva di filigrana. Al verso di Lieure, 660 marchio di collezione di X. de Roche du Teilloy (Lugt, 2141d). Lieure ritiene che solamente gli episodi siano opera di Callot, i cartouches li assegna ad Abraham Bosse. (4)
Gli esemplari sono applicati per due punti in alto e a coppia su cartoncino moderno. Margini da sottili a piccoli oltre la battuta del rame, Lieure, 660 rifilato all'impronta visibile a tratti.

€ 180



24. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)

La casa con la data 1741 / La casa con il peristilio.
Pasquali, 1752-1759.
Acquaforte. mm 298x215 e mm 297x215. Foglio: mm 320x450. Bromberg, 13 e 14. Montecuccoli degli Erri, 12 e 13. Per la lastra indivisa si veda Bromberg, 12. Montecuccoli degli Erri, 32. Con il monogramma "A.C" di seguito alla data sulla facciata della casa a sinistra, e di nuovo al margine inferiore a destra. Bellissima e rara prova, dopo il taglio della lastra, stampata con segno brillante e uniforme su carta vergellata veneta con filigrana "giglio stilizzato" segnalata da Montecuccoli degli Erri per la seconda edizione coeva (Montecuccoli degli Erri, 10b, non compare la lettera A). Nell'esemplare presente le due lastre, rispettivamente stato unico e II stato di 2, sono impresse molto ravvicinate tra loro.
Margini di 10 mm ai lati, di mm 15 in basso, reintegro di carta per tutta la lunghezza del margine superiore oltre la battuta del rame. Due lievi spellature restaurate al margine superiore a destra e in alto al centro. Debole ingiallimento da esposizione. Due minimi residui cartacei in alto al verso.

€ 1400



25. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)

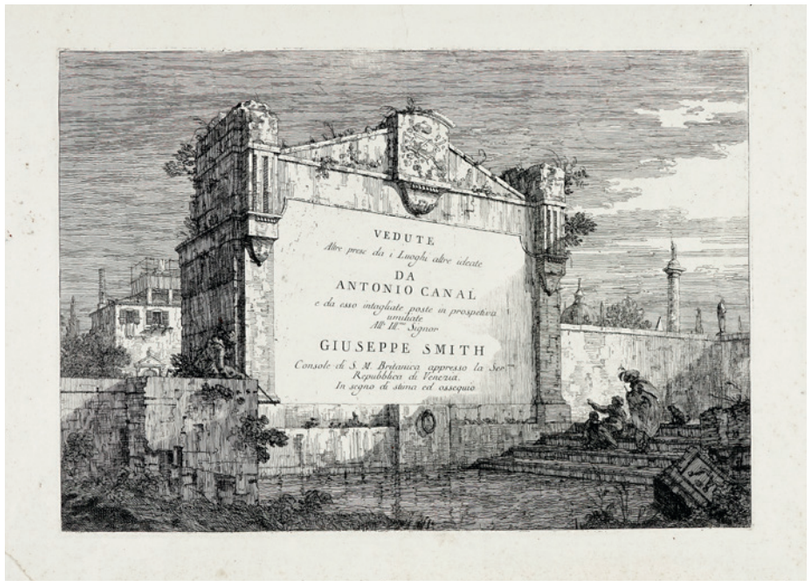
Paesaggio con donna al pozzo. Pasquali, 1752/1755-1759.
Acquaforte. mm 133x207. Foglio: mm 145x215. Bromberg, 29. Montecuccoli degli Erri, 25. Sulla lastra in basso verso sinistra il monogramma "A. C.". Bellissima impressione nel II stato di 3 (variante a su b) secondo Bromberg, I stato (più tardo) o II stato (precoce) su 4 per Montecuccoli degli Erri con la crepa diagonale alla base del muro destro della casa ancora scarsamente evidente. Bellissima impressione stampata con segno netto e inchiostratura piena su carta vergellata veneta con filigrana "tre stelle a sei punte entro stemma coronato sormontato da mezzaluna" segnalata da Montecuccoli degli Erri per la seconda edizione coeva (Montecuccoli degli Erri, 9).
Esemplare con piccoli margini di 4/5 mm oltre la battuta del rame e inserito per due punti in alto entro passe-partout moderno. Lieve ingiallimento e fioriture da esposizione.

€ 800



26. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
VEDUTE / Altre prese da i Luoghi altre ideate / DA / ANTONIO CANAL / e da esso intagliate poste in prospetiva / umiliate / All'Ill.mo Signor / GIUSEPPE SMITH / Console di S.M. Britanica appresso la Ser.ma / Repubblica di Venezia / In segno di stima...
Pasquali, 1754/1755-1759.
Acquaforte. mm 294x426. Foglio: mm 462x604. Bromberg, 1. Montecuccoli degli Erri, 1. Frontespizio per le *Vedute* con dedica al console Smith. Ottima impressione nel II stato su 2 secondo Bromberg (che considera come I stato le prove avanti lettera, conosciute in due esemplari, una delle quali conservata al Kupferstichkabinett di Berlino), e nel II stato su 4 secondo Montecuccoli, dopo la bisellatura della lastra e una prima ripresa delle linee estreme del cielo nell'angolo destro. Carta vergellata sottile con filigrana non identificabile.
Esemplare con ampi margini come in origine, mancanza all'angolo in basso a sinistra. Lieve traccia di pieghe centrali in verticale e orizzontale dovute a piegatura del foglio, e di altre trasversali. Minimi segni d'uso.

€ 700



27. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
Veduta con la tomba del vescovo. 1759 ca.



Acquaforte. mm 300x301. Bromberg, 16. Montecuccoli degli Erri, 14. Al di sotto dell'immagine verso sinistra "A Canal f. V." . Ottima impressione nel II stato di 2 per Bromberg e nello stato unico per Montecuccoli. Si tratta della parte di destra di una lastra originariamente comprensiva anche de *La tomba del vescovo* (Bromberg, 15. Montecuccoli, 30) e del *Frammento della tomba del vescovo* (Bromberg, 17. Montecuccoli, 35). Montecuccoli riferisce che non esiste alcun esemplare impresso dalla lastra intera. Bella carta vergellata veneta lievemente spessa priva di filigrana.
Esemplare rifilato all'impronta del rame, visibile a tratti segnatamente in basso, e con sottile margine oltre la linea d'inquadramento. Foglio applicato per due punti in alto a cartoncino moderno.

€ 600

28. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
Il mercato al Dolo. 1752-1759.
Acquaforte. mm 145x210. Foglio: mm 163x233. Bromberg, 26. Montecuccoli degli Erri, 20. Al di sotto dell'immagine al centro "A. Canal f.". Bellissima impressione nel III stato di 4 per Bromberg e nel I stato di 2 prima della cancellazione della firma per Montecuccoli. Carta vergellata sottile priva di filigrana.
Buoni margini di 8/12 mm. Lievissima traccia di sporadiche fioriture localizzata ai margini.

€ 800



29. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
La libreria. Remondini, 1772 ca.
Acquaforte. mm 145x209. Foglio: mm 165x231. Bromberg, 18. Montecuccoli degli Erri, 15. Al di sotto dell'immagine le scritte "A. Canal f." a sinistra e al centro "La Libreria V.". Ottima impressione nella tiratura postuma della calcografia bassanese Remondini, nel II stato di 3 per Bromberg, e nel I stato di 2 per Montecuccoli dopo la comparsa del titolo definitivo e l'aggiunta di una linea verticale a destra sul capitello della colonna di San Teodoro; prima della cancellazione del titolo e della comparsa del graffio obliquo dall'apertura nella balaustra verso il basso. Carta vergellata con filigrana lettera "R".
Esemplare con margini di 7/14 mm oltre la battuta del rame applicato per due punti in alto entro passe-partout moderno. Minima macchia di ruggine sulla facciata della libreria verso sinistra.

€ 400



30. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
Le prigioni. Remondini, 1772 ca.
Acquaforte. mm 143x210. Foglio: mm 163x230. Bromberg, 21. Montecuccoli degli Erri, 18. Al di sotto dell'immagine le scritte "A. Canal f." a sinistra e al centro "Le Preson V.". Ottima impressione nella tiratura postuma della calcografia bassanese Remondini, nel II stato di 3 per Bromberg, e nel I stato su 2 per Montecuccoli prima della cancellazione del titolo. Carta vergellata con filigrana lettera "R".
Esemplare con margini di 7/10 mm oltre la battuta del rame applicato per due punti in alto entro passe-partout moderno.

€ 600



31. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
Il mercato sul molo. Remondini, 1772 ca.
Acquaforte. mm 144x213. Foglio: mm 162x233. Bromberg, 20. Montecuccoli degli Erri, 28. Al di sotto dell'immagine al centro "A. Canal f". Ottima impressione nella tiratura postuma della calcografia bassanese Remondini, nel III stato su 4 per Bromberg, e nel I stato di 2 per Montecuccoli prima della cancellazione della firma. Carta vergellata priva di filigrana.
Esemplare con buoni margini di 8/10 mm oltre l'impronta del rame e applicato per due punti in alto a cartoncino moderno. Lievissimi punti di fioritura localizzati all'estremità destra. Tre minime macchioline brune nello specchio di cielo.

€ 600





32. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
Paesaggio con monumento equestre.
Remondini, 1772 ca.
Acquaforte. mm 144x213. Foglio: mm 161x231. Bromberg, 23. Montecuccoli degli Erri, 26. Al di sotto dell'immagine al centro "A. Canal f". Ottima impressione nitida e dal segno pieno, nella tiratura postuma della calcografia bassanese Remondini; unico stato sia per Bromberg che per Montecuccoli. Carta vergellata priva di filigrana.
Esemplare applicato per due punti in alto a cartoncino moderno. Buoni margini di 6/12 mm oltre l'impronta del rame. Lieve ingiallimento da esposizione.

€ 600

33. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
Paesaggio con pellegrino in preghiera / Paesaggio con cinque ponti / Paesaggio con donna al pozzo / Paesaggio con monumento.
Remondini, I edizione postuma 1772 ca.
Quattro lastre impresse su unico foglio di mm 375x505 in carta vergellata con filigrana lettera "R" (cfr. Montecuccoli degli Erri, p. 193, e nn.15a e 15b). **1)** ***Paesaggio con pellegrino in preghiera.*** Acquaforte. mm 142x210. Bromberg, 27. Montecuccoli degli Erri, 23. Al di sotto dell'immagine al centro "A. Canal f.". Stato unico per Montecuccoli e III su 3 per Bromberg. **2)** ***Paesaggio con cinque ponti.*** Acquaforte. mm 143x210. Bromberg, 22. Montecuccoli degli Erri, 24. Al di sotto dell'immagine al centro "A. Canal f.". II stato su 3 per Montecuccoli dopo la comparsa del graffio orizzontale alla sommità della montagna a sinistra, non censito da Bromberg. **3)** ***Paesaggio con donna al pozzo.*** Acquaforte. mm 138x206. Bromberg, 29. Montecuccoli degli Erri, 25. In basso verso sinistra nell'inciso la sigla "A.C.". II stato di 4, con la crepa alla base del muro destro della casa di 4-5 mm, e II stato variante b di 3 per Bromberg. **4)** ***Paesaggio con monumento equestre.*** Acquaforte. mm 142x207. Bromberg, 23. Montecuccoli degli Erri, 26. Al di sotto dell'immagine al centro "A. Canal f.". Nell'unico stato sia per Bromberg che per Montecuccoli.
Foglio con ampi margini applicato in alto su supporto telato. Traccia di piega verticale al centro. Minime sporadiche macchie.

€ 1200



34. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
Il portico con la lanterna. Remondini, 1778 ca.
Acquaforte. mm 300x430. Foglio: mm 310x443. Bromberg, 10. Montecuccoli degli Erri, 10. Al di sotto dell'immagine al centro "A. Canal f. V.". Ottima prova, ben inchiostrata e nitida, nel III stato su 3 per Bromberg e per Montecuccoli, dopo la comparsa della sigla "FF4" alla base della colonna di sinistra. Carta vergellata sottile apparentemente priva di filigrana. In basso al verso marchio di collezione non identificato a inchiostro blu/violetto con lettere entro triangolo.
Esemplare applicato per due punti in alto a cartoncino moderno. Margini di 4/5mm oltre la battuta del rame. Minime spellature ai quattro angoli al verso.

€ 700



35. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
Mestre. Remondini, 1778 ca.
Acquaforte. mm 300x428. Foglio: mm 374x507. Bromberg, 2. Montecuccoli degli Erri, 2. Al di sotto dell'immagine da sinistra a destra "A. Canal f." a seguire il titolo e a destra la sigla "E1". Buona impressione nella tiratura postuma della calcografia bassanese Remondini, con lo sfondo al centro ancora ben leggibile, nel II stato su 2 per Bromberg, e nel III stato di 3 per Montecuccoli dopo la comparsa della sigla "E1" in basso a destra. Carta vergellata sottile con filigrana lettera "R".
Foglio integro con ampi margini come in origine. Piega di legatura in verticale al centro con residuo di brachetta al verso.

€ 700



36. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
S.a Giustina in prà della Valle / Prà della Valle. Remondini, 1778 ca.
Acquaforte. mm 300x430. Foglio: mm 370/375x505. Bromberg, 7 e 8. Montecuccoli degli Erri, 7 e 8. Vedute concepite per essere unite in un'unica ampia prospettiva d'insieme. In entrambe le tavole al di sotto dell'immagine da sinistra a destra "A. Canal f." a seguire il titolo e a destra le sigle rispettivamente "E2" ed "E3". Buone prove nella tiratura postuma della calcografia bassanese Remondini, tutte e due nel II stato su 2 per Bromberg, e per Montecuccoli la prima nel IV stato di 4 dopo la comparsa della sigla "E2", e la seconda nel III stato di 3 dopo l'aggiunta della sigla "E3" in basso a destra. Carta vergellata sottile con filigrana lettera "R" in entrambi i fogli. (2)
Esemplari in fogli integri e ampi margini come in origine. Piega di legatura in verticale al centro con residuo di brachetta al verso. Piccola macchia rossastra in alto lungo la piega centrale su una delle tavole. Minimi difetti.

€ 1500





37. Antonio Canal (detto il Canaletto)
(Venezia 1697 - 1768)
La terrazza. Remondini, 1799 ca.
Acquaforte. mm 144x213. Bromberg, 24. Montecuccoli degli Erri, 19. Al di sotto dell'immagine al centro "A Canal f.". Ottima impressione nella tiratura postuma della calcografia bassanese Remondini, nel III stato di 3 per Bromberg, e nel II stato di 2 per Montecuccoli dopo la cancellazione della firma. Carta vergellata spessa priva di filigrana.
Esemplare con sottili margini oltre la linea d'inquadramento applicato per due punti in alto entro passe-partout moderno. Sporadici punti di fioritura e lieve ingiallimento alle estremità del foglio. Piccola spellatura a uno degli angoli in basso al verso.

€ 380



38. Antonio Cioci (Firenze, 1722 – Firenze (?), dopo il 1792) Giuseppe Zocchi (Firenze 1717 - 1767)
Prospetto di una parte della piazza di Siena colla Comparsa delle Contrade, e Corsa del Palio, rappresentata il 13 Mag: 1767 per la venuta in Siena delle AA.LL.RR... 1767 [tiratura XIX secolo].
Acquaforte. mm 574x698. Foglio: mm 685x798. Al margine in basso a sinistra "Antonio Cioci fiorentino incise" e a destra "Giuseppe Zocchi delineò". Rappresentazione del palio straordinario svoltosi in occasione della venuta a Siena per prendere possesso della città, del Granduca Pietro Leopoldo e di Maria Luisa infanta di Spagna sua consorte dopo che nel 1765 i Lorena avevano assunto il governo della Toscana.
Foglio integro con margini come in origine. Alcune macchie brune.

€ 120



39. Giovanni Pietro da Birago (attivo a Milano tra il 1476 e il 1513 [già Maestro del Libro d'ore di Bona Sforza])
Cristo coronato di spine. 1490-1515 ca.
[tiratura XVIII secolo].
Bulino. mm 181x144. Hind V, 78.6. TIB, Commentary, vol. 24 parte IV, pag. 86. L'attribuzione è stata avanzata con riserva da Hind anche se non con consenso unanime (si veda A. Jay Levenson, Konrad Oberhuber, Jacquelyn L. Sheehan, *Early italian engravings*, Washington 1973, pag. 273). Attualmente la critica respinge decisamente l'attribuzione a da Birago ritenendo comunque l'incisione di scuola milanese. Al momento non si conoscono esemplari in tiratura coeva, tuttavia la nitidezza delle rare prove postume ha lasciato supporre che l'utilizzo della lastra sia iniziato attorno alla metà del XVII secolo. Buona prova in tiratura tarda su carta vergellata lievemente spessa priva di filigrana.
Esemplare incollato al margine superiore a vecchio supporto in cartoncino. Rifilato all'interno dell'impronta del rame con piccoli/sottili margini oltre la linea d'inquadramento. Lieve piega di stampa trasversale.

€ 280





40. Giovanni David (Cabella ligure (Alessandria) 1743 - Genova 1790)
Offerta a Iside. 1775 ca.
Acquaforte. mm 132x105. Foglio: mm 224x164. Newcome Schleier/Grasso, 155. Rarissima prova di stato non repertoriata, prima dell'apposizione della firma sulla lastra in basso a destra e avanti i tratteggi incrociati sulla coscia del putto inginocchiato e sul braccio e il collo della sacerdotessa. Carta vergellata con parte di filigrana "tre mezzelune". Dell'incisione il catalogatore riporta due stati, il primo all'acquaforte il secondo con l'aggiunta dell'acquatinta, non si menziona l'esistenza di una prova antecedente il primo stato.
Foglio integro con ampi margini come in origine. Due minimi residui di carta in alto al verso. Conservazione ottima.

€ 600

41. Zacharias Dolendo [attribuito a] (Leida, 1561 - 1601)
Aer / Aqua / Terra / Ignis. Jacques De Gheyn II, 1595-1597.
Bulino. mm 182/184x136/140. Foglio: mm 330x210. New Hollstein, 131-134. Serie completa e omogenea dedicata ai *Quattro elementi*.Tutte le quattro tavole sono numerate in lastra e portano al margine inferiore il titolo. La tavola 1 presenta l'excudit di Cornelis Danckertsz, le restanti tre il monogramma di De Gheyn seguito dall'excudit. Bellissime prove su carta vergellata lievemente rigida con filigrana "sette province" (Churchill, 113) visibile su tre fogli, al quarto compare la contromarca corrispondente con lettere "PL" interlacciate, ovvero il monogramma di Pieter van der Ley (Churchill, 113). (4)
Tutte le tavole su fogli integri con ampi margini come in origine. Residui di carta al verso.

€ 800











42. Albrecht Dürer
(Norimberga, 1471 - 1528)
Natività. 1510 ca.
Xilografia. mm 197x98. Xilografia. Meder, 129. Strauss (Woodcuts), 140. Schoch, Mende, Scherbaum (Holzschnitte), 190. Con il monogramma in controparte in basso a destra. Da *La piccola passione su legno*, serie in 37 tavole completa di frontespizio intagliata da Dürer tra il 1508 e il 1510. Ottima prova, prima del testo latino, stampata con buona inchiostrazione su carta vergellata sottile priva di filigrana.
Esemplare rifilato alla linea d'inquadramento, interamente visibile. Minimi residui di carta al verso.

€ 1200



43. Albrecht Dürer
(Norimberga 1471 - Norimberga 1528)
San Sebastiano legato all'albero. 1501 ca.
Bulino. mm 115x70. Bartsch,VI, 55. Meder, 62. Strauss (Engravings), 33. Schoch, Mende, Scherbaum (Holzschnitte), 30. Con il monogramma nel cartiglio in basso a destra. Ottima prova nella variante c/e censita da Meder su carta vergellata sottile ma lievemente rigida e priva di filigrana.
Sottili margini oltre la battuta del rame. Alcuni residui di carta al verso.

€ 800



44. Albrecht Dürer
(Norimberga, 1471 - 1528)
La Santissima Trinità. 1511 [1575-1578].
Xilografia. mm 400x295. Bartsch, VII,122. Meder, 187. Strauss (Woodcuts), 164. Schoch/Mende/Scherbaum, 231. Con il monogramma e la data "1511" nella tavoletta in basso al centro. Bella prova nella variante g-h/i descritta da Meder, forse leggermente successiva, di questo elaborato e intensamente drammatico intaglio, prima della sottile frattura che si estende dal piede di Cristo fino al monogramma. Le piccole lacune in alto e in basso menzionate da Meder lungo i bordi presumibilmente riempite con inchiostro di stampa. Impressione leggermente più debole nella parte bassa della composizione. Carta vergellata con filigrana "aquila coronata con marchio del fabbricante" (Briquet, 312. 1575-1578).
Esemplare con linea d'inquadramento interamente visibile e sottile margine su tre lati. Minimi strappi lungo i margini laterali riparati con carta "Giappone". Impercettibile traccia di piega orizzontale al centro. In alto al verso residuo cartaceo.

€ 800



45. Albrecht Dürer
(Norimberga 1471 - Norimberga 1528)
Ercole uccide i gemelli Molionidi. 1496-1497 ca.
Xilografia. mm 391x285. Bartsch, VII, 127. Meder, 238. Strauss (Woodcuts), 32. Con il monogramma in basso al centro. Ottima impressione nel II stato di 3 variante a/b (ca. 1580) con la linea di inquadramento ancora tutta integra e solo 16 uccelli nel cielo, prima della frattura sulla linea dell'orizzonte, del danno all'occhio destro della giovane donna e della macchia scura sul naso di Ercole. Carta vergellata lievemente spessa con filigrana "arme di Augsburg" (Meder, 177).
Esemplare con sottili margini oltre la linea d'inquadramento e applicato in alto al centro a cartoncino moderno. Al verso piega orizzontale appiattita con lieve stuccatura e altra minima stuccatura in basso.

€ 1200



46. Albrecht Dürer [da]
(Norimberga, 1471 - 1528)
Sacra Famiglia con tre lepri. 1497 ca. [tiratura XIX-XX secolo].
Xilografia. mm 390x277. Meder, 212. Strauss (woodcuts), 36. Impressione moderna su carta bianca di questa iconica *Sacra Famiglia* con i leprotti da un soggetto di Dürer databile al 1497 ca.
Esemplare con sottili margini oltre la linea d'inquadramento.

€ 240



47. Louis Ferdinand Elle (dit Louis le Vieux)
(Parigi 1612 - 1689)
Sibilla. 1640 ca.
Acquaforte. mm 237x173. Foglio: mm 241x177. Bartsch, XVI, 2. Brink (1997), 53. Copia in controparte da un'incisione di Antonio Fantuzzi (attivo in Francia tra il 1537 e il 1545) e databile attorno al 1544-1545, a sua volta ripresa da un'invenzione del Primaticcio. Bellissima impressione su carta vergellata sottile con parte di filigrana "corno da caccia su cartiglio con lettere" (Francia, XVIIsecolo). Al verso a penna e inchiostro bruno in antica grafia "N° 22". Al margine inferiore al centro marchio a secco della collezione Robert Dumesnil (Lugt, 2200). Bibliografia: Sonja Brink (a cura di), *Ruhm der Könige und Künstler. Druckgraphikder Schule von Fontainebleau aus dem Kunstmuseum Düsseldorf*, Düsseldorf, 1997.
Esemplare applicato per due punti in alto a cartoncino moderno. Sottili margini oltre la battuta del rame. Una minima macchia in basso nell'inciso e piccoli residui di carta al verso.

€ 380



48. Giovanni Battista Fontana
(Verona 1541 - Innsbruck 1587)
San Girolamo. 1560-1579.
Acquaforte. mm 165x134. Sulla lastra all'angolo inferiore sinistro "Battista Fontana F./ Appresso Nic. Nelli". Rarissima incisione sconosciuta ai repertori sull'autore, impressa su carta vergellata lievemente rigida priva di filigrana.
Esemplare rifilato alla linea d'inquadramento, visibile a tratti. Alcune piccole lacune riparate al verso con nastro di carta.

€ 1100

49. Philips Galle
(Haarlem 1537 - Anversa 1612)
La Temperanza. 1560.
Bulino. mm 223x290. New Hollstein (Pieter Bruegel the Elder), 19. Tavola dalle *Sette Virtù* serie databile al 1559-1560 tratta da soggetti di Pieter Bruegel il vecchio. Sul primo piano al centro si erge una figura allegorica con gli attributi della Temperanza (orologio sulla testa, morso in bocca, occhiali in mano e la pala di un mulino a vento sotto il piede). Attorno si trovano vari gruppi in rappresentanza delle arti liberali. Due astronomi stanno cercando di misurare la Terra e la distanza tra la Terra e la Luna. Tuttavia, sono ostacolati perché il pianeta ruota sul proprio asse; infatti, l'astronomo che si trova sulla Terra e si protende verso la Luna rischia di cadere a causa della rotazione. Quindi sebbene la virtù della Temperanza sia alla base di tutte le arti, nessuna di esse riconosce i propri limiti. Sia la scultura che la pittura sono annoverate nel gruppo delle arti liberali. Bellissima impressione nel I stato avanti la modifica dell'iscrizione al margine.
Esemplare rifilato all'interno dell'impronta della lastra e applicato a pieno su foglio di carta vergellata moderna.

€ 380





50. Hendrik Goltzius
(Mühlbracht, 1558 - Haarlem, 1617)
La separazione dei beati dai dannati. 1577 ca.
Bulino su lastra rotonda. Ø mm 262/264. Bartsch, III, 282. New Hollstein (Stradanus), 120. New Hollstein (Goltzius), 343. Sulla lastra in basso al centro "Johannes Stradanus invetor. / Phls Galle Excud". Tavola 2 da *Le ultime quattro cose*, serie dedicata al Giudizio finale databile al 1577 circa, da invenzioni di Jan van der Straet ed edita per la prima volta ad Anversa da Philips Galle. Ottima impressione nel I stato di 2 prima della comparsa del monogramma dell'incisore in basso a destra, dell'indirizzo di Visscher e della numerazione. Carta vergellata sottile con filigrana "stemma coronato con tre fiori di giglio" (Briquet, 1725-1726).
Esemplare rifilato alla cornice rotonda entro la linea d'inquadramento. Lieve traccia di vecchia piega verticale al centro.

€ 280

51. Rembrandt Harmenszoon van Rijn
(Leida, 1606 - Amsterdam, 1669)
Nudo maschile seduto e altro in piedi (Het Rolwagentje). 1646 ca.
Acquaforte. mm 196x128. Foglio: mm 202133. NEW HOLLSTEIN, 233. Buona prova in tiratura tarda nel VI stato di 8 secondo New Hollstein su carta vergellata lievemente spessa e priva di filigrana. Al verso marchio di collezione del mercante berlinese Adam Gottlieb Thiermann (LUGT, 2434).
Esemplare con piccoli margini oltre l'impronta del rame. Lieve diffuso ingiallimento.

€ 480





52. Christoffel Jegher
(Anversa 1596 - 1653)
L'ebbrezza di Sileno. 1635 ca.
Xilografia. mm 445x338. HOLLSTEIN, 16. BODART, 156. In basso a sinistra "P. P. Rub. delineav./ex excudit" al centro il privilegio e a destra la firma. Sul sasso in basso a sinistra il monogramma "C.I.". Da un'invenzione di Rubens ravvisabile in un preparatorio a uso dell'intagliatore oggi conservato al Louvre (inv. 20288). Ottima prova nel I stato su 2, prima dell'abrasione dell'indirizzo di Rubens, su carta vergellata con contromarca "numero 4 su lettere IB".
Esemplare applicato in alto a carta moderna. Linea d'inquadramento completa ed evidente. Al verso vecchie pieghe, stirate e talvolta rinforzate.

€ 600

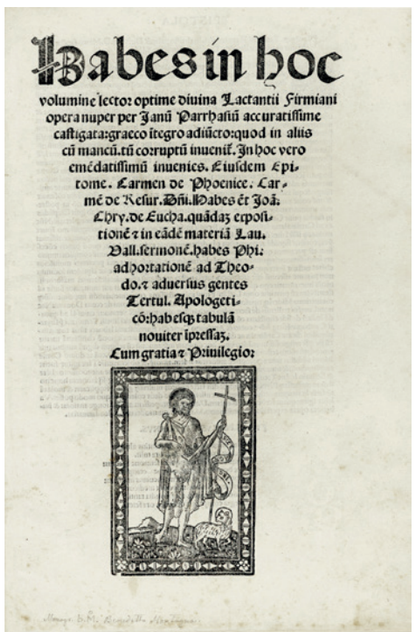


53. Noël Le Mire
(Rouen 1724 - Parigi 1800)
Le Général Washington. Paris: chez le Mire Graveur...,1780.
Acquaforte e bulino. mm 504x362. Foglio: mm 540x390. HART, 31c. Da un dipinto di Jean Baptiste Le Paon (Parigi, 1738 – 1785). Con la firma e la data "1780" nel frammento di carta sul primo piano al centro. George Washington è ritratto in piedi davanti alla tenda da campo con in mano la Dichiarazione d'Indipendenza, altri documenti relativi alla Rivoluzione Americana sul tavolo e a terra, tra cui una mappa di New Windsor. La lettera in basso riferisce che la stampa è basata su un dipinto appartenuto al Marchese de Lafayette. L'immagine di Washington deriva da un ritratto dipinto da Charles Willson Peale nel 1776 (ora conservato al Brooklyn Museum). Una replica, realizzata da Peale per John Hancock, fu in seguito posseduta dal Marchese de Lafayette, che la portò in Francia nel gennaio del 1779. Le Paon si ispirò a quest'ultimo dipinto, aggiungendo dettagli come la tenda, l'accampamento militare, il cavallo, lo stalliere e i documenti. Ottima prova di questo famoso ritratto inciso del primo presidente degli Stati Uniti, nel III stato di 3 dopo la comparsa del titolo al margine inferiore. Carta vergellata con filigrana "Fin de Tamizier Auvergne". Bibliografia: Charles Henry Hart, *Catalogue of the engraved portraits of Washington*, New York, The Grolier club, 1904.
Foglio integro con margini verosimilmente come in origine. Lieve ingiallimento del foglio con debole alone in alto a destra. Un breve strappo riparato all'estremità destra.

€ 240

54. Benedetto Montagna [attribuito a]
(Vicenza 1481 - Vicenza 1553)
San Giovanni Battista. Venezia: Giovanni Tacuino, 1509.
Xilografia. mm 102x70. Foglio: mm 305x204. Con il monogramma "b M°" sulla matrice in basso a sinistra. Marca tipografica al frontespizio del volume Lucius Caecilius Firmianus Lactantius, *Habes in hoc volumine lector optime Diuina Lactantii Firmiani opera nuper per Ianum Parrhasium accuratissime castigata*:..., Venezia, Giovanni Tacuino, 1509. Carta vergellata sottile apparentemente priva di filigrana. SI AGGIUNGONO: Antoine Vincent (1500-1568). *I Santi Pietro e Paolo con il velo della Veronica*. Xilografia. mm 146x147. Con il monogramma nella tavoletta appesa alla vite. Da Barthélémy de Chasseneux (1480-1541?), *Catalogus gloriae mundi, laudes, honores, excellentias ac preeminentias omnium fere statuum*...Lugduni: impressum per G. Regnault, 1546.
OPERA 1: foglio integro applicato lungo il margine sinistro a cartoncino moderno. Traccia di lievi fioriture. OPERA 2: esemplare rifilato all'immagine applicato in alto a supporto moderno.

€ 140


Habes in hoc
volumine lector optime diuina Lactantii Firmiani opera nuper per Ianū Parrhasiū accuratissime castigata: graeco integro adiūcto: quod in aliis cū mancū. tū corruptū inuenit. In hoc vero emēdatissimū inuenies. Eiusdem Epitome. Carmen de Phoenice. Carmē de Resur. Dñi. Habes ēt Joā. Chry. de Lucha. quādaz expositionē: in eādē materiā Lau. Dall. sermonē. habes Phi: adhortationē ad Theodo. ꝛ aduersus gentes Tertul. Apologeti. cū: habes eiusq; tabulā nouiter impressaz. Cum gratia ꝛ Priuilegio:



55. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Ara antica sopra la quale si facevano anticamente i sagrifizi, con altre ruine all'intorno. 1743-1744 [II edizione, IV uscita 1760 ca.-1835].



Acquaforte, bulino e raschietto. mm 244x345. Foglio: mm 378x492. Focillon, 16. Wilton-Ely, 19. Robison, 18. Ficacci, 18. Con la firma al margine sinistro in basso e il numero "7" all'angolo inferiore destro. Da *Prima parte di architetture e prospettive inventate ed incise da Gio. Batta Piranesi architetto veneziano dedicate al sig. Nicola Giobbe*, opera composta da frontespizio e 12 tavole pubblicata per la prima volta a Roma dai fratelli Pagliarini nel 1743 e di nuovo in *Opere varie* da Bouchard nel 1750 con due tavole aggiuntive e il titolo cambiato. Buona prova nel III stato di 4 dalla II edizione IV uscita (1760 ca.-1835), su carta vergellata lievemente rigida apparentemente priva di filigrana.
Foglio integro con margini come in origine. Lieve ingiallimento.

€ 240

56. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Carcere oscura con Antenna pel suplizio dè malfatori. 1743-1744 [III edizione, II uscita 1785 ca.- 1799].
Acquaforte, bulino e puntasecca. mm 360x237. mm 200x237 (lastra della didascalia). Foglio: mm 530x378. Robison, 3. Con la firma al margine sinistro in basso, il numero "2" in basso a destra nella didascalia e in alto a destra sopra la linea d'inquadramento. Da *Prima parte di architetture e prospettive inventate ed incise da Gio. Batta Piranesi architetto veneziano dedicate al sig. Nicola Giobbe*, opera composta da frontespizio e 12 tavole pubblicata per la prima volta a Roma dai fratelli Pagliarini nel 1743 e di nuovo in Opere varie da Bouchard nel 1750 con due tavole aggiuntive e il titolo cambiato. Bellissima prova nel V stato di 6 dalla terza edizione seconda uscita (1785 ca.-1799), stampata con inchiostrazione piena e brillante su carta vergellata sottile con filigrana "fiore di giglio in doppio cerchio sormontato da lettera B" (Robison, 39).
Foglio integro con ampi margini come in origine. Lievissima traccia di due piccole macchie al margine sinistro. Ottima conservazione.

€ 240



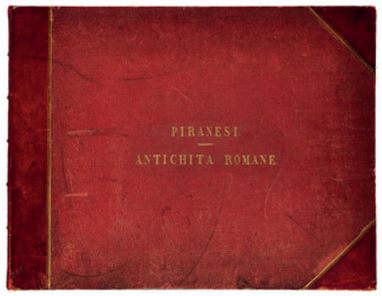
Rara I edizione della prima opera di Piranesi dedicata alle vestigia dell'antica Roma

57. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Antichità romane de' tempi della Repubblica, e de' primi imperatori, disegnate, ed incise da Giambattista Piranesi architetto veneziano: e dallo stesso dedicate all'illmo e revmo Sig. Monsig. Giovanni Bottari cappellano segreto di N.S. Benedetto XIV.. Roma: si vende dall'Auttore dirimpetto l'Academia di Franzia, s.d. [1748].
Grande in-folio (mm 425x550). Hind, pp. 75-76. Wilton-Ely, C.III. Ficacci, pp. 102-121. Legatura con dorso e angoli in pelle rossa e filetti oro, piatti in cartonato rigido rosso, dorso a 6 nervature sguardie in carta marmorizzata. Al piatto anteriore tassello con il nome dell'autore e il titolo, abbreviati e impressi in oro. Volume in 30 tavole numerate in numeri romani e suddiviso in due parti. Parte I: Frontespizio, Dedica a Giovanni Giacomo Bottari datata 20 luglio 1748, Iscrizioni che sono nella presenta raccolta..., Iscrizione nei lati del Ponte di Rimino..., 11 tavole con vedute di monumenti all'interno della città di Roma. Parte II: Frontespizio, 14 tavole dedicate alle "Antichità Romane fuori di Roma…". Bellissime prove su carta vergellata lievemente rigida solitamente presente nelle edizioni di pregio, con filigrana "fiore di giglio in doppio cerchio" visibile su gran parte dei fogli.
Legatura con lievi segni del tempo. Traccia di lievi fioriture al margine di alcune tavole.

€ 4500















58. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
INVENZIONI/CAPRIC DI CARCERI/ALL ACQUA FORTE/DATTE IN LUCE/DA GIOVANI/ BOUCHARD IN/ROMA MERCANTE/ AL CORSO. II/9. [I edizione, II uscita; 1750-1758 ca.]
Acquaforte, bulino, tintura di zolfo. mm 547x414. Foglio: mm 760x545. Focillon, 24. Hind, 1. Robison, 29. Frontespizio da *Carceri d'invenzione*, serie per questa I edizione in quattordici tavole compreso il titolo, incise da Piranesi a iniziare dal 1743-1745. Magnifica prova nel II stato di 9, con il nome "BUZARD" corretto in "BOUCHARD", dalla I edizione, II uscita (1750-1758 ca.). Prima del tamponamento con inchiostro sulla trave sporgente e sulle corde a sinistra, caratteristico della III uscita (ca. 1758-1760) e in sette prove su dieci presente anche sull'arco. Carta vergellata lievemente rigida con filigrana "fiore di giglio in cerchio singolo su lettera F" come segnalato da Robison per le edizioni degli anni Cinquanta (Robison, 5).
Foglio integro con ampi margini intonsi. Lievissima traccia di piega orizzontale al centro e di altra trasversale nella parte bassa del foglio. Forellini di legatura al margine inferiore. Minima mancanza all'angolo superiore destro e altra poco sottostante all'estremità del margine. In alto al verso due residui di filmoplast.

€ 2000

59. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
CARCERI / D'INVENZIONE / DI G. BATTISTA / PIRANESI / ARCHIT / VENE. VIII/9
[II edizione, IV uscita, metà 1770-1790 ca.].
Acquaforte, bulino, tintura di zolfo. mm 545x414. Foglio: mm 725x560. Focillon, 24. Hind, 1. Robison, 29. Frontespizio da *Carceri d'invenzione*, serie in sedici tavole compreso il titolo (da questa II edizione in poi), incise da Piranesi a iniziare dal 1743-1745. Bellissima impressione nell'VIII stato di 9 - dopo tratti aggiuntivi alle punte della ruota della tortura sul primo piano - dalla II edizione, IV uscita (metà anni 1770 - 1835 circa, fino alle prime stampe della V edizione). Carta vergellata pesante con filigrana "Bracciano" (Robison, 59. Metà 1770-1790 ca.).
Foglio integro con ampi margini come in origine. Piega orizzontale al centro riparata a una delle estremità. Alcuni brevi strappi lungo i bordi e piccole mancanze agli angoli riparati al verso. Al recto traccia di vecchia polvere lungo i margini.

€ 1000





60. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
La ruota gigante. II/8
[I edizione, I e II uscita. 1749-1758 ca.].
Acquaforte e bulino. mm 547x405. Foglio: mm 618x474. Focillon, 32. Hind, 9. Robison, 35. Nona tavola da *Carceri d'invenzione* serie in sedici tavole compreso il titolo (dalla II edizione in poi), incise da Piranesi a iniziare dal 1743-1745. Ottima prova nel II stato di 8, dopo la comparsa della firma sulla lastra in basso a sinistra ma prima della brunitura del lungo graffio diagonale e ricurvo nella nuvola di fumo bianco al centro. Tavola dalla I edizione, I e II uscita. (1749-1758 ca.). Carta vergellata apparentemente priva di filigrana.
Esemplare con margini di 30/40 mm, controfondato con carta Giappone, alcune vecchie riparazioni. Traccia di piega orizzontale al centro e di altra lungo l'impronta di sinistra dovuta a piegatura del margine verso l'interno.

€ 1000



61. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
L'uomo sulla cremagliera. V/6
[II edizione, IV uscita, metà anni Settanta-1835ca.].
Acquaforte e bulino. mm 564x418. Foglio: mm 770x550. Focillon, 25. Hind, 2. Robison, 43. Seconda tavola dalla II edizione in avanti, con al margine inferiore dal centro verso destra, l'indirizzo, il prezzo e la firma. Sulla lastra in alto verso destra il numero "II". Ottima prova nel V stato di 6 dalla II edizione, IV uscita (metà anni Settanta - 1835 ca.). Carta vergellata pesante con filigrana "fiore di giglio in doppio cerchio" (Robison, 36).
Foglio integro con ampi margini come in origine, lievemente ingialliti alle estremità. Piega orizzontale al centro. Minimi segni d'uso.

€ 1000

62. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Il molo con il lampione. VI/7 [II edizione, IV uscita. 1790 ca].
Acquaforte, bulino, tintura di zolfo o morsura aperta, brunitoio. mm 410x550. Foglio: mm 550x730. Focillon, 38. Hind, 15. Robison, 41. Quindicesima tavola da *Carceri d'invenzione*, serie in sedici tavole compreso il titolo (dalla II edizione in poi), incise da Piranesi a iniziare dal 1743-1745. Bellissima impressione nel VI stato di 7 - dopo tratti aggiuntivi sull'arco di destra in primo piano e sul basamento con le teste scolpite - dalla II edizione, IV uscita (metà anni 1770 - 1835 circa, dalle prime stampe della V edizione). Carta vergellata pesante con filigrana "stemma coronato con leone rampante" (Robison, 64. 1790 ca.).
Foglio integro con ampi margini. Lieve traccia di piega verticale al centro, aperta in alto per breve tratto. Alle estremità dei margini alcuni brevi strappi, traccia di leggera brunitura e vecchia polvere.

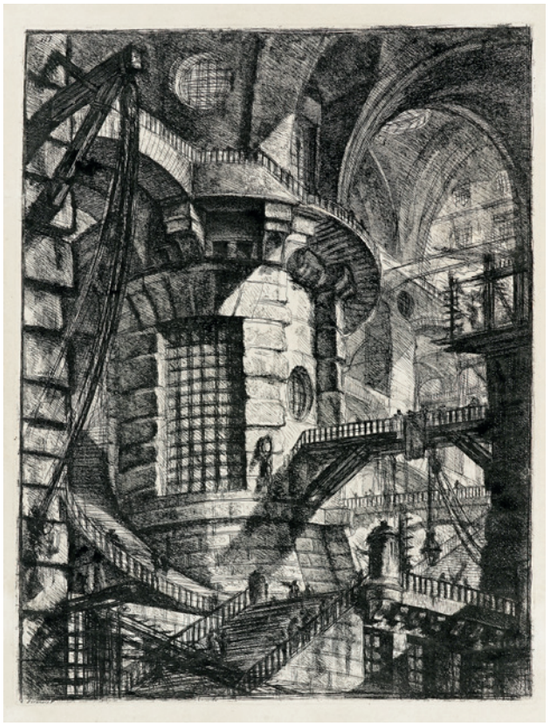
€ 1000



63. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Il ponte levatoio. V/6
[II edizione, IV uscita. metà anni Settanta - 1835 ca.].
Acquaforte, bulino e raschietto. mm 554x412. Foglio: mm 740x565. Focillon, 30. Hind, 7. Robison, 33. Settima tavola da *Carceri d'invenzione*. Splendida prova nel V stato di 6 - dopo che il muro lungo il lato sinistro è divenuto quasi completamente scuro, e l'aggiunta di nuovi tratti sull'arco in primo piano in alto a destra - dalla II edizione, IV uscita, (metà anni Settanta - 1835 ca., fino alle prime impressioni della V edizione). Carta vergellata pesante con filigrana "stemma coronato con leone rampante" (Robison, 64. 1790 ca.)
Foglio integro con ampi margini come in origine. Piega orizzontale al centro, rinforzata al verso e con apertura a un'estremità riparata. Alcune altre minime vecchie riparazioni agli angoli e lungo i bordi (brevi strappi e piccole lacune).

€ 1200



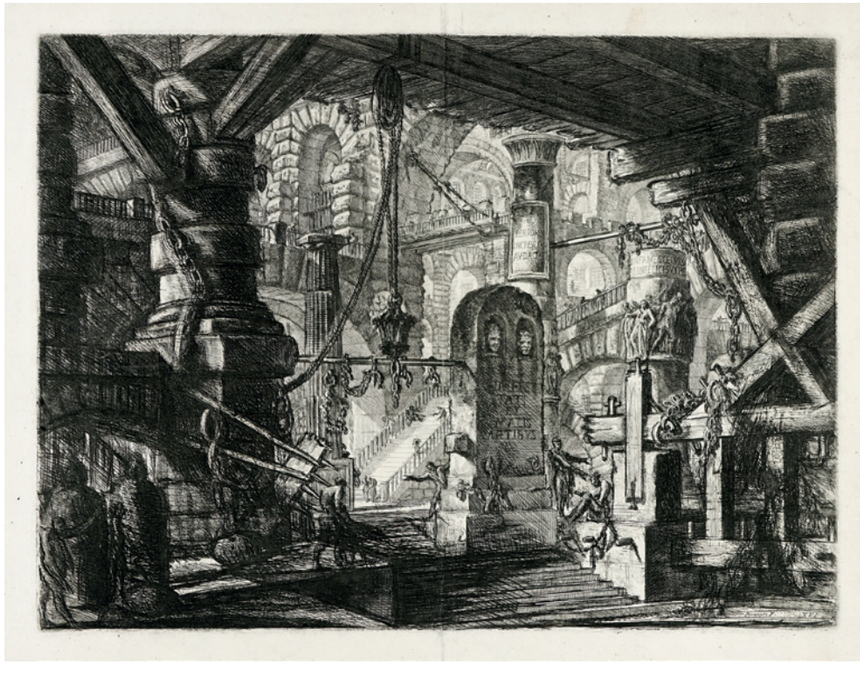


64. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
La torre rotonda. V/6
[II edizione, IV uscita, metà anni Settanta - 1835 ca.].
Acquaforte, bulino, tintura di zolfo o morsura aperta, brunitoio. mm 544x413. Foglio: mm 700x455. Focillon, 26. Hind, 3. Robison, 30. Terza tavola da *Carceri d'invenzione*. Ottima prova nel V stato di 6 dalla II edizione, IV uscita (metà anni Settanta - 1835 ca., fino alle prime impressioni della V edizione). Carta vergellata apparentemente priva di filigrana.
Foglio lievemente ingiallito con margini come in origine, mm 20/24 i laterali e mm 65/90 il superiore e l'inferiore, minima brunitura alle estremità. Traccia di alone nella parte bassa del foglio, rilevante solo al verso.

€ 800

65. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Il molo con le catene. V/6
[II edizione, IV uscita, metà anni Settanta - 1835 ca.].
Acquaforte, bulino, tintura di zolfo o morsura aperta, brunitoio. mm 407x550. Foglio: mm 458x693. Focillon, 39. Hind, 16. Robison, 42. Sedicesima tavola da *Carceri d'invenzione*, con la firma e il numero "XVI" sulla lastra in basso a destra. Bellissima impressione nel V stato di 6 dalla II edizione, IV uscita (metà anni Settanta - 1835 ca., fino alle prime impressioni della V edizione). Carta vergellata pesante con filigrana "fiore di giglio in doppio cerchio sormontato da lettera B" (Robison, 39/39 bis. 1790 ca.).
Foglio integro, margini di mm 20/27 in alto e in basso, di mm 70 ai lati. Piega verticale al centro rinforzata al verso, e altre due pieghe parallele ai margini laterali per adattare il foglio alla cornice. Lieve traccia di brunitura lungo la linea di piegatura delle due pieghe laterali e all'estremità del margine superiore. Piccola macchia al margine destro in basso.

€ 1000



66. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Il bassorilievo con i leoni. VI Edizione
[Regia Calcografia di Roma, prima metà XX secolo].
Acquaforte e bulino. mm 560x413. Foglio: mm 710x498. Focillon, 28. Hind, 5. Robison, 44. Quinta tavola da Carceri d'invenzione e prima aggiunta dalla II edizione fino alle tarde. Bellissima impressione nel VI stato di 6, con all'angolo superiore sinistro "V" e in alto a destra sotto l'arco piccolo con la figura che si sporge, il numero "333". Carta calcografica pesante "C.M.Fabriano". VI e definitiva edizione stampata dalla Regia Calcografia di Roma attorno al 1940 con marchio a secco al margine in basso a destra e di nuovo all'angolo inferiore sinistro (Lugt, 2144).
Foglio integro con margini come in origine. Ottimo stato di conservazione.

€ 280





67. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
L'arco con ornamento a conchiglia. VI Edizione
[Roma, Regia Calcografia, prima metà XX secolo].
Acquaforte e bulino. mm 407x547. Foglio: mm 500x700. Focillon, 34. Hind, 11. Robison, 37. Undicesima tavola da *Carceri d'invenzione* dalla II edizione fino alle tarde. Bellissima impressione nel VI stato di 6, con in alto verso destra il numero "XI" e dalla stessa parte più in basso nell'intradosso dell'arco, il numero "359". Carta calcografica pesante "C.M.Fabriano". VI e definitiva edizione stampata dalla Calcografia di Roma sulla metà del XX secolo, con marchio a secco al margine in basso a destra.
Foglio integro con margini come in origine. Ottimo stato di conservazione.

€ 280

68. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Prigionieri su una piattaforma sporgente.
VI Edizione
[Roma, Regia Calcografia, prima metà XX secolo].
Acquaforte, bulino, tintura di zolfo o morsura aperta, brunitoio. mm 414x544. Foglio: mm 498x705. Focillon, 33. Hind, 10. Robison, 36. Decima tavola da *Carceri d'invenzione* dalla II edizione fino alle tarde. Bellissima impressione nel VI stato di 6, con all'angolo in alto a destra il numero "X" e dalla stessa parte più in basso, il numero "358". Carta calcografica pesante "C.M. Fabriano". VI e definitiva edizione stampata dalla Regia Calcografia con marchio a secco al margine in basso a destra.
Foglio integro con margini come in origine. Ottimo stato di conservazione.

€ 280



69. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Veduta del Porto di Ripa Grande. 1753 (II/6).
Acquaforte. mm 405x615. Foglio: mm 500x700. Focillon, 742. Hind, 27. Con la firma in basso a destra. Dalle *Vedute di Roma*, serie in 135 lastre alla quale Piranesi iniziò a lavorare dal 1748 e che continuò ad accrescere con nuove tavole per tutto l'arco della sua vita. Ottima prova nel II stato di 6 con indirizzo e prezzo, prima della rimozione della grande chiatta carica di legname al centro e della comparsa della numerazione. Carta vergellata spessa con filigrana "fiore di giglio in doppio cerchio sormontato da lettere CB" (Robison, 35).
Foglio integro con ampi margini come in origine. Lievissima traccia di piega verticale al centro. All'estremità del margine sinistro una minima mancanza e un breve strappo. Foglio lievemente ingiallito con al verso alcune deboli macchie brune non rilevanti al recto.

€ 480



70. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Veduta del Pantheon d'Agrippa oggi Chiesa di S. Maria ad Martyres. 1761 (I/5).
Acquaforte. mm 475x695. Foglio: mm 500x700. Focillon, 761. Hind, 60. Con la firma nel cartiglio in basso verso sinistra. Dalle *Vedute di Roma*, serie in 135 lastre alla quale Piranesi iniziò a lavorare dal 1748 e che continuò ad accrescere con nuove tavole per tutto l'arco della sua vita. Ottima impressione nel I stato di 5 con indirizzo e prezzo, prima dell'abrasione del prezzo e della comparsa della numerazione. Carta vergellata spessa apparentemente priva di filigrana.
Piccoli margini su tre lati e grande margine di mm 22 in basso, tutti con ingiallimento alle estremità, piccola mancanza in alto al lato destro. Lievissima traccia di piega in verticale al centro. Strappo in alto a destra riparato al verso. Minime tracce d'uso.

€ 480



71. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Veduta del Ponte Molle sul Tevere due miglia lontan da Roma. 1762 (I/4).
Acquaforte. mm 435x670. Foglio: mm 517x752. Focillon, 767. Hind, 64. Con la firma entro il cartiglio in basso a destra. Dalle *Vedute di Roma*, serie in 135 lastre alla quale Piranesi iniziò a lavorare dal 1748 e che continuò ad accrescere con nuove tavole per tutto l'arco della sua vita. Bellissima impressione nel I stato di 4 con indirizzo e prezzo, prima della cancellazione del prezzo e la comparsa della numerazione. Carta vergellata spessa con filigrana "fiore di giglio in doppio cerchio sormontato da lettere CB" (Robison, 36).
Foglio integro con ampi margini come in origine. Lievissima traccia di piega verticale al centro. Minimo ingiallimento alle estremità dei margini laterali.

€ 480



72. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Avanzi della Villa di Mecenate a Tivoli, costruita di travertini a opera incerta. 1763 (I/3).
Acquaforte. mm 456x677. Foglio: mm 538x755. Focillon, 768. Hind, 65. Con la firma entro il cartiglio del titolo in basso a sinistra. Dalle *Vedute di Roma*, serie in 135 lastre alla quale Piranesi iniziò a lavorare dal 1748 e che continuò ad accrescere con nuove tavole per tutto l'arco della sua vita. Ottima prova nel I stato di 3 avanti la comparsa della numerazione all'angolo in alto a destra, impressa con segno pieno e inchiostrazione brillante su carta vergellata con filigrana "fiore di giglio in doppio cerchio su lettere CB" (Robison, 37).
Foglio integro con margini come in origine, alcuni strappi e minime lacune all'estremità superiore. Traccia di piega verticale al centro e di impercettibili pieghe di stampa.

€ 300



73. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Veduta delle Terme di Tito. 1775 (I/3).
Acquaforte. mm 490x712. Foglio: mm 530x750. Focillon, 837. Hind, 123. Con la firma al margine inferiore a sinistra. Dalle *Vedute di Roma,* serie in 135 lastre alla quale Piranesi iniziò a lavorare dal 1748 e che continuò ad accrescere con nuove tavole per tutto l'arco della sua vita. Bellissima impressione nel I stato di 3 prima della comparsa della numerazione in alto a destra, stampata con inchiostrazione piena e brillante su carta vergellata spessa apparentemente priva di filigrana.
Foglio integro con margini come in origine. Lievissima traccia di piega verticale al centro e di debole brunitura ai margini superiore e inferiore.

€ 380



74. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Veduta degli Avanzi della Circonferenza delle Antiche Fabbriche di una delle Piazze della Villa Adriana oggidi chiamata Piazza d'oro. 1776 (III/4, I edizione di Parigi).
Acquaforte. mm 474x623. Foglio: mm 594x873. Focillon, 846. Hind, 132. Con la firma al margine inferiore a destra. Dalle *Vedute di Roma,* serie in 135 lastre alla quale Piranesi iniziò a lavorare dal 1748 e che continuò ad accrescere con nuove tavole per tutto l'arco della sua vita. Ottima prova nel III stato di 4 (I edizione di Parigi), con i numeri "129 XXX" sulla lastra in basso a destra, e il numero "62" all'angolo in alto dallo stesso lato. Carta vergellata con filigrana lettere "TF" (Robison, 93) segnalata per la I edizione parigina. Al margine inferiore a destra marchio a inchiostro blu della collezione del conte Nicolas Aleksandrovitch Kouchelev-Bezborodko (Saint-Pétersbourg, 1834-1862) (Lugt,1629).
Foglio integro con margini come in origine. Piega di legatura in verticale al centro aperta in basso per breve tratto e con brachetta al verso. Strappo a metà dell'estremità destra riparato al verso con nastro di carta.

€ 240



75. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Veduta di un Eliocamino per abitarvi l'Inverno, il quale era riscaldato dal Sole, che s'introduceva per le Finestre... 1777 (I/3).
Acquaforte. mm 423x605. Foglio: mm 492x755. Focillon, 847. Hind, 133. Con la firma entro il cartiglio in basso a destra. Dalle *Vedute di Roma*, serie in 135 lastre alla quale Piranesi iniziò a lavorare dal 1748 e che continuò ad accrescere con nuove tavole per tutto l'arco della sua vita. Ottima prova nel I stato di 3 avanti la comparsa della numerazione impressa con segno pieno e inchiostrazione brillante su carta vergellata con filigrana "fiore di giglio in doppio cerchio su lettere CB" (cfr. Robison, 36-39).
Foglio integro con ampi margini come in origine. Traccia di piega verticale al centro. Deboli punti di fioritura al margine sinistro.

€ 300

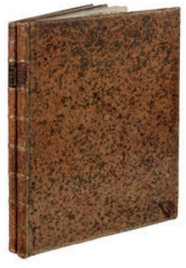


76. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Ioannis Baptistae Piranesii Antiquariorum Regiae Societatis Londinensis Socii / Campus Martius Antiquae Urbis / Romae MDCCLXII. Roma, 1762.
In-folio (mm 540x405). Opera in due volumi entrambi con legatura in piena pelle bazzana marrone chiaro, decorazioni impresse in oro ai piatti e ai dorsi. Al piatto anteriore al centro monogramma in oro con "lettera P sormontata da corona" di William John Arthur Charles James Cavendish-Bentinck, VI duca di Portland (Dunkeld, Scozia, 1857 - Welbeck Abbey, 1943) del quale al contropiatto interno di entrambi i volumi compare l'ex-libris. Al contropiatto interno di entrambi i volumi anche ex-libris di Charles Filippi. Composizione Vol. I: 2 frontespizi figurati incisi all'acquaforte in latino e italiano, 4 carte (8 pagine) di dedica a Robert Adam, Approbatio in latino e in italiano in 35 carte numerate dalla 2 alla 69 in numeri arabi, Index ruinarum Romae veteris et Campi Martii in latino e italiano in 6 carte numerate I-XII, Catalogus operum in latino e poi italiano in 9 carte numerate I-XVII, Tav. I. Composizione Vol. II: 48 tavole numerate in numeri romani II-XLVIII, la Tav. V in 6 lastre numerate V-X (*Ichnographiam Campi Martii...*), la Tav. XXXI su 3 fogli (*Veduta del castello con il quale fu alzata...la colonna Antonina*, incisa da Arnold van Westerhout d'aprés Francesco Fontana). Imponente opera di ricostruzione archeologica in cui il Campo Marzio della Roma Imperiale viene indagato attraverso le rovine, gli scavi e le ricerche effettuati tra il 1750 e il 1760 da Giovanni Battista Piranesi e Robert Adam, al quale il volume è dedicato. Splendido esemplare in prima edizione impresso su carta vergellata pesante con filigrana "fiore di giglio in doppio cerchio" (Robison,38) visibile su gran parte dei fogli. (2)
Splendido esemplare in ottimo stato di conservazione. Legatura con lievi segni d'uso.

€ 6000





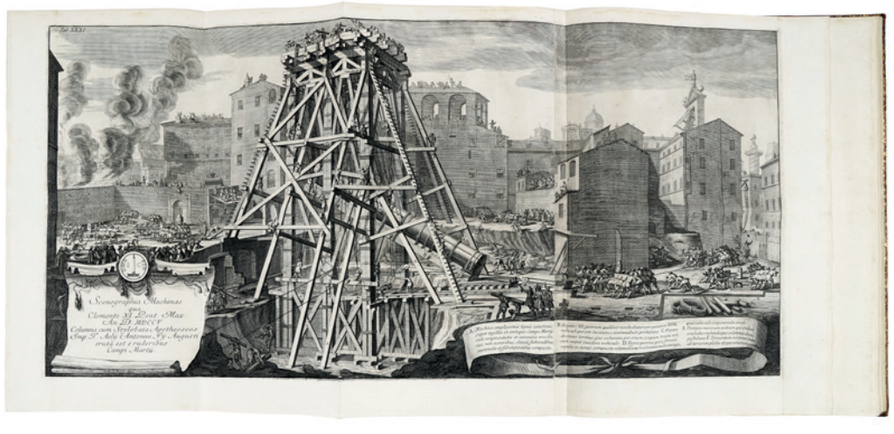












77. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)
Differentes Vues De Quelques Restes De Trois Grandes Edifices Qui Subsistent Encore Dans Le Milieu De L'Ancienne Ville De Pesto autrement dit Posidonia qui est située dans la Lucanie.
Roma: 1778 [1790-1795].
In-plano (mm 825x560). Serie completa e omogenea composta da Frontespizio e 20 tavole numerate incise all'acquaforte. La prima tavola che funge da titolo non è numerata mentre le altre portano numerazione romana da I a XX, tutte sono firmate "Cav. Piranesi f." eccetto le tavole XIX e XX firmate e incise da Francesco Piranesi su disegni di Giovanni Battista. Bellissimo esemplare con tutte le tavole in tiratura omogenea stampate con inchiostratura ridondante e piena su carta spessa a vergella sottile apparentemente priva di filigrana. La mancanza della filigrana "Dupuy Auvergne" caratteristica della tiratura parigina del 1800-1809 lascia supporre che la tiratura del presente esemplare sia precedente e pertanto ancora effettuata a Roma. Si tratta dell'ultima opera di Piranesi con l'*approbatio* datata 15 settembre 1778, meno di due mesi prima della sua morte avvenuta il 9 novembre 1778. Legatura coeva in mezza pergamena dipinta in verde e carta marmorizzata ai piatti.
Bellissimo esemplare in-plano con tutti i fogli privi della consueta piega centrale. Buoni margini verosimilmente come in origine, eccetto il margine inferiore della tavola X ripiegato all'interno a causa delle eccessive dimensioni della tavola rispetto alle altre. Traccia di sporadiche fioriture ai margini.

€ 6000













Splendido esemplare in barbe completo nei quattro volumi editoriali con legatura della tipografia piranesiana

78. Giovanni Battista Piranesi
(Mogliano Veneto 1720 - Roma 1778)

Le antichità romane. In Roma \ MDCCLXXXIV \ nella Stamperia Salomoni alla Piazza di S. Ignazio, 1784.
In folio atlantico (mm 590x 800). Esemplare completo dei quattro volumi costitutivi, nella II edizione postuma, Roma 1784, con legatura in cartonato editoriale grigio della stamperia piranesiana. Tomo I: Ritratto di Piranesi inciso da Francesco su disegno di Giuseppe Cades, Frontespizio con dedica a Gustavo III di Svezia, 43 tavole più 3 tavole aggiuntive firmate Francesco Piranesi due delle quali datate 1787. Tomo II: Frontespizio con il titolo *Le Antichità Romane di Giambatista Piranesi architetto veneziano tomo secondo contenente gli avanzi de' monumemti sepolcrali di Roma e dell'agro romano.* 64 carte di cui 63 tavole numerate I-LXIII (tav. V su 2 fogli). Tomo III: Frontespizio con il titolo *Le Antichità Romane di Giamb. Piranesi archit. Venez. tomo terzo contenente gli avanzi de' monumemti sepolcrali di Roma e dell'agro romano.* 55 carte per 54 tavole (tav. XLI in due carte). Tomo IV: Frontespizio con il titolo *Le Antichità Romane di Giambattista Piranesi architetto Veneziano. Tomo quarto, contenente i ponti antichi, gli avanzi de' teatri, de' portici, e di altri monumenti di Roma.* 62 carte per 57 tavole (Tavv. VI, VII, XXVIII, XXIX, XXX, in 2 carte). Bellissime impressioni brillantemente inchiostrate su carta vergellata pesante con filigrana "Bracciano e stemma" (Robison, 59, 64) visibile su alcuni fogli. (4)
Legature in brossura con alcuni difetti (fratture e tracce d'uso). Splendido esemplare in barbe con traccia di brunitura su alcune tavole del primo volume e mancanza all'angolo inferiore sinistro di altra tavola del medesimo. Nel complesso lievi difetti.

€ 20000













79. Marco Alvise Pitteri
(Venezia 1702 - 1786)

S.IGNATII LOIOLAE SOC: IESU FUND. EFFIGIES EX TYPO GYPSEO QUI APUD PP.ES EJUSDEMSOC. PATAVII ASSERVATUR EX DONO P.O.M. CLEMENTIS XIII. 1734-1766.
Bulino. mm 373x270. Con la firma al margine inferiore a sinistra sotto il titolo. Bella prova di questo raro ritratto del fondatore della Compagnia di Gesù su carta vergellata veneta con filigrana "balestra".
Esemplare rifilato alla battuta del rame, visibile per largo tratto. Lievi segni d'uso.

€ 140

80. Antonio Poggioli
(Attivo in Toscana XVIII secolo),
Giuseppe Angeli (1709 - 1798)

Evacüation par les Français de la Place de Livorne le 14 Mai 1797 / Arrivée et campement des Français dans la place-d'arme de Livourne le 27 Juin 1796. 1799.
Bulino. mm 565x763. Foglio: mm 622x820. Le due incisioni rappresentano l'inizio e la fine dell'occupazione di Livorno da parte dell'esercito francese che per quasi un anno, dal 27 giugno 1796 al 14 maggio 1797, rimase nella città toscana. Questa occupazione fu la conseguenza del fallimento dei negoziati con il Granduca di Toscana in merito all'effettiva neutralità del porto del quale i francesi presero possesso con un'operazione militare senza incontrare resistenza. (2)
Entrambe le tavole con ampi margini come in origine. Alcuni lievi difetti (ingiallimento alle estremità, brevi strappi, traccia di pieghe) su una delle due, e minimi segni d'uso.

€ 100




81. Marcantonio Raimondi (Molinella, 1480 - Bologna, 1534)

Il giudizio di Paride. 1513/1514-1520.
Bulino. mm 288x433. Bartsch, XIV, 245. Shoemaker, 43. Da un disegno perduto di Raffaello del 1511-1513 per affresco a grisaille nella Stanza della Segnatura. Sulla lastra in basso a sinistra "SORDENT PRAE FORMA INGENIUM VIRTUS REGNA AURUM" e in basso al centro verso destra "RAPH.URBI.INVEN" con al di sotto il monogramma "MAF", a seguire l'excudit di Antonio Salamanca. Bellissima impressione stampata con segno pieno e brillante su carta vergellata con filigrana "ancora in cerchio singolo sormontata da stella" (Woodward, 167. 1543 ca.).
Esemplare rifilato alla linea d'inquadramento, quasi interamente visibile. Traccia di vecchie pieghe rilevanti al verso. Minori difetti.

€ 320





82. Martin Schongauer
(Colmar 1450 ca. - Breisach am Rhein 1491)
Cristo benedicente. 1480-1485.
Bulino. mm 85x59. Bartsch, VI, 68. Hollstein, 32. Con il monogramma sulla lastra in basso al centro. Prova ancora ben leggibile, pur con alcuni segni più deboli, di questa rarissima piccola tavola del maestro renano, su carta vergellata priva di filigrana.
Esemplare rifilato alla linea d'inquadramento e applicato su cornicetta in carta leggera. Al verso traccia di distacco da precedente montaggio, in alto due residui di carta.

€ 1400



83. Hans Leonhard Schäufelein
(Norimberga 1480 ca. - Nördlingen 1539/1540)
Cristo uomo dei dolori. 1511-1515 ca.
Xilografia. mm 243x170. Foglio: mm 283x195. Bartsch, VII, 41. Hollstein, 17. Con il monogramma affiancato da una pala sulla tavoletta al centro nel basamento dell'edicola. Cristo come uomo dei dolori è raffigurato a mezzo busto, frontale rispetto all'osservatore e affiancato da due angeli che reggono un drappo. Il gruppo è inserito in un'edicola architettonica con in alto un putto piangente seduto in un ornamento a conchiglia, in basso due putti che reggono un festone di foglie e frutta. Ottima prova stampata con segno nitido su carta vergellata sottile con parte di filigrana "stemma di Württemberger" (Briquet, 1178. Stuttgart, 1557).
Foglio con grandi margini, lieve traccia di pieghe, alcuni brevi strappi alle estremità. Segni d'uso.

€ 380

84. Adamo Scultori
(Mantova 1530 ca. - Roma 1587)
Cattura di grandi pesci. 1563-1565.
Bulino. mm 207x310. Foglio: mm 253x357. Bellini (Adamo e Diana Scultori), 97. Con il monogramma dell'artista in basso a sinistra. Buona impressione nel II stato di 2 dopo il danno alla lastra in corrispondenza del monogramma. Carta vergellata lievemente rigida con filigrana "piccoli fiori di giglio in doppio cerchio sormontato da lettera N".
Grandi margini, traccia di piega verticale al centro. Minima mancanza di carta al margine superiore.

€ 140





85. Giovanni Andrea Sirani
(Bologna 1610 - 1670)
Lucrezia. 1660 ca.
Acquaforte. mm 235x142. Foglio: mm 241x145. Bartsch, XIX, 1. Al margine inferiore si legge la dedica al cardinal Gabriele Paleotti con al centro lo stemma del prelato. II stato di 2 dopo la comparsa della dedica. Ottima impressione di questa acquaforte, rara nella esigua produzione del Sirani, stampata su carta vergellata sottile con filigrana "sole a sei raggi su lettere PM" (Bologna, fine XVII secolo).
Piccoli margini su tre lati, rifilata all'interno dell'impronta in basso. Lievi segni d'uso.

€ 240

86. Giovanni Battista Tiepolo
(Venezia, 1696 - Madrid, 1770)
Tre soldati e un ragazzo. 1743-1749 ca.
Acquaforte. mm 140x172. Foglio: mm 168x208. De Vesme, 4. Rizzi (1971), 30. Seconda tavola dai *Capricci* serie di dieci incisioni eseguite da Giovanni Battista tra il 1739 e il 1743 (più recentemente J. Rutgers propone una data di esecuzione tra il 1733 e il 1735) e pubblicata per la prima volta da Anton Maria Zanetti nel secondo volume della terza edizione della sua *Raccolta di varie stampe a chiaroscuro*... in Venezia, MDCCXLIX. I *Capricci* vennero pubblicati nuovamente in edizione autonoma e dedicata a Girolamo Manfrin nel 1785. Bellissima impressione su carta vergellata veneta con parte di filigrana "stemma con stelle a sei punte".
Esemplare inserito per due punti in alto entro passe-partout moderno. Lieve ingiallimento da esposizione.

€ 380



87. Giovanni Battista Tiepolo
(Venezia, 1696 - Madrid, 1770)
Donna che posa le mani su un vaso, soldato e schiavo. 1743-1749 ca.
Acquaforte. mm 136x175. Foglio: mm 165x207. De Vesme, 6. Rizzi (1971), 32. Con la firma sulla base della piramide. Quarta tavola dai *Capricci* serie di dieci incisioni eseguite da Giovanni Battista tra il 1739 e il 1743 (più recentemente J. Rutgers propone una data di esecuzione tra il 1733 e il 1735) e pubblicata per la prima volta da Anton Maria Zanetti nel secondo volume della terza edizione della sua *Raccolta di varie stampe a chiaroscuro*... in Venezia, MDCCXLIX. I *Capricci* vennero pubblicati nuovamente in edizione autonoma e dedicata a Girolamo Manfrin nel 1785. Bellissima impressione su carta vergellata veneta con parte di filigrana "lettera A".
Esemplare inserito per due punti in alto entro passe-partout moderno. Lieve ingiallimento da esposizione.

€ 380









88. Filippo Troiani
(notizie 1830-1864)
Mosaico della Palestra delle Terme di Caracalla, noto anche come La Scuola degli Atleti e tavole di mosaici trovati a Palestrina e a Tor Marancio. Roma: presso la Calcografia camerale, 1830 ca.
Incisione su acciaio. mm 910x575. Foglio: mm 990x695. Con la firma al margine inferiore a destra. SI AGGIUNGONO: Pietro Ruga e Serafino Luccioli (o Pietro Parboni, Giacomo Fontana, F. Rufini), *Pavimento di mosaico nel Museo Vaticano.* Sei tavole incise su acciaio. mm 610x725. Foglio: mm 915x695. (7)
Fogli integri come in origine. Brevi strappi, pieghe e traccia di vecchia polvere alle estremità di alcuni, traccia di aloni e di punti di fioritura su altri. Lievi segni d'uso.

€ 240

89. Antoon van Dyck [da]
(Anversa 1599 - Londra 1641)
Icones Principum Virorum doctorum Pictorum, Chalcographorum, Statuariorum nec non amatorum pictoriae artis numero centum, ab Antonio Van Dyck pictore ad vivum expressae, ejusque sumptibus aeri incisae. 1630-1645.
Acquaforte e bulino. mm 230/245x152/185. Foglio: mm 345x248 ca. Grande cartella in pelle rossa con impressioni in oro contenente n. 102 ritratti entro passepartout moderno in cartoncino leggero. Al contropiatto anteriore exlibris del Maresciallo di campo Sir William Maynard Gomm (Barbados, 1784 – Brighton, 1875) e altro riferito a Ph. Goldsworthy. Il progetto di questa imponente opera della ritrattistica prese forma dopo il ritorno di Van Dyck dall'Italia (1626) e prima della sua partenza per l'Inghilterra (1632). Realizzò accurati disegni preparatori, diresse e revisionò il lavoro degli incisori, i migliori della cerchia di Rubens; incise personalmente per lo più ritratti di artisti. La prima edizione fu pubblicata ad Anversa nel 1635-1636. Tuttavia non era completa e il frontespizio non apparve prima dell'edizione di Gillis Hendricx del 1645. (103)
Tutte le tavole inserite per due punti in alto entro passe-partout in cartoncino leggero. Conservazione ottima. Lievi punti d'usura alla cartella in pelle.

€ 1500

















90. Lucas Van Leyden
(Leida, 1494 - 1533)
La prima proibizione. 1529.
Bulino. mm 164x116. Bartsch, VII, 2. New Hollstein, 2. Con il monogramma in controparte e la data "1529" sulla lastra in alto verso sinistra. Seconda tavola da una serie di sei dedicata alla *Storia di Adamo ed Eva*. Ottima impressione di questa rara incisione nel III stato di 3 su carta vergellata priva di filigrana.
Esemplare applicato per due punti in alto entro passe-partout moderno. Rifilato all'impronta del rame, quasi interamente visibile. Sporadiche e deboli macchioline brune rilevanti soprattutto al verso.
€ 1100



91. Lucas Vorsterman
(Zaltbommel 1595 - Anversa 1675)
Isabella Estensis Francisci Gonzagae March. Mantovae Uxor. 1620-1630.
Bulino. mm 420x318. Hollstein,165. Ritratto di Isabella d'Este tratto in controparte da un dipinto di Rubens a sua volta tratto da originale di Tiziano (Vienna, Kunsthistorisches Museum, inv. no. 83). Bella impressione su carta vergellata spessa con filigrana "giglio di Strasburgo".
Esemplare rifilato all'impronta del rame visibile a tratti. Minimi residui di carta al verso.
€ 140



92. Jan Wierix (Anversa 1549 - 1615)
Il piccolo cavallo. 1565 ca.
Bulino. mm 148x105. Hollstein, 2211. Mauquoy-Hendrickx, 1739. Da Albrecht Dürer. Con il monogramma di Dürer sulla pietra in basso al centro e la data "1505" in alto, abraso il monogramma "IH.W.AE.17" di Wierix all'angolo inferiore sinistro. Ottima prova su carta vergellata sottile con filigrana "doppia P sormontata da trifoglio e corona". Al verso al centro marchio a penna della collezione Würtemberg (Lugt, 2606).
Rifilato all'interno della battuta del rame con mancanza di alcuni mm al margine inferiore. Breve strappo al margine superiore. Minimi residui cartacei al verso. Lievi segni d'uso.
€ 180





93. Anonimo toscano fine XVI-inizio XVII secolo
Annunciazione. 1598-1640 ca.
Tempera su tela, residui di foglia oro nelle aureole. mm 51,7x63. Il dipinto è una delle numerose repliche dell'affresco trecentesco venerato nella chiesa fiorentina dei Servi di Maria o SS. Annunziata. L'immagine conobbe larghissima diffusione soprattutto a partire dalla Controriforma.
Prima tela. Alcuni minimi distacchi, qualche frattura riparata, minori difetti. In vecchia cornice laccata. Con la cornice: cm 57,5x70.
€ 480

94. Remondini Editori
Vera efige della miracolosa B.V. del Pozzo di Capurso / La Madona del Caravagio. XVIII secolo.
Xilografia, coloritura a strafforo. mm 390x274 e mm 390x282. Foglio: mm 445x345 e mm 440x343. Zotti Minici, 1494 e 1499. La prima effige si riferisce al Santuario mariano di Capurso alle porte di Bari, dove il miracolo fondativo del 1705, con la guarigione improvvisa di don Domenico Tanzella, segna l'inizio ufficiale del culto della Madonna del Pozzo. La seconda tavola è legata all'apparizione della Vergine Maria a Giannetta de' Vacchi il 26 maggio 1432, nel prato Mazzolengo a Caravaggio (Bergamo), luogo dove sorge il Santuario di Santa Maria del Fonte. (2)
Fogli intonsi con ampi margini.
€ 120





95. Anonimo del XVIII secolo
Tabellone da gioco (?) con bandiere di paesi e stemmi araldici di città e regioni. XVIII secolo.
Pennello e acquerello a colori su carta spessa. mm 383x1070. Tabellone o parte di tabellone verosimilmente usato per una primissima versione di "flags game".
Colori affievoliti e ovviamente tracce d'uso. Minori difetti.
€ 140



Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 100***

Popolari



96. Arte popolare catalana

Vella Quaresma. XVIII secolo.

Xilografia. mm 380x290. La *Vella Quaresma* (Vecchia Quaresima) o *Vella Bacallanera* (Vecchia Donna Merluzzo) è una figura folcloristica tradizionale dei Paesi Catalani facente parte della cultura visiva religiosa diffusa tra il XVII e il XIX secolo. Viene raffigurata nelle stampe popolari come una vecchia signora con sette gambe a simboleggiare le sette settimane di digiuno e penitenza tra il Mercoledì delle Ceneri e la Pasqua. È l'antagonista del Carnevale: l'immagine veniva usata come calendario visivo per i bambini che ogni settimana le tagliavano una gamba fino all'arrivo della Pasqua. Solitamente ritratta con una scopa (per pulire i peccati), un merluzzo e un cesto di verdure a significare l'astinenza dalla carne. La figura della vecchia con sette gambe è un'icona ricorrente, simbolo di penitenza e del trascorrere del tempo, molto diffusa tra le classi popolari sia per la devozione che per l'insegnamento religioso, ed è testimonianza della trasmissione di valori e tradizioni nell'Europa cattolica. Per altro esemplare si veda Museo Picasso (inv. MPB 110.972), l'incisione fu donata da Picasso stesso nel 1970.

Pieghe e alcune mancanze all'estremità del margine destro, rinforzato al verso con nastro di carta. Traccia di aloni e punti di fioritura. Segni d'uso.

€ 140

97. Monogrammista MR

Quaresima Stationi dele chiese di Roma. Roma: apud Io: Marcu Paluzziu, prima metà XVII secolo [tiratura XIX secolo].

Bulino. mm 387x274. Foglio: mm 490x350. Sulla lastra in basso a sinistra il monogramma "MR" e a seguire l'indirizzo di Giovanni Marco Paluzzi. L'incisione raffigura le Stazioni Quaresimali di Roma, antichissima tradizione liturgica con radici nei primi secoli del Cristianesimo, che prevede un itinerario quotidiano di preghiera e penitenza, durante i quaranta giorni che precedono la Pasqua, in diverse basiliche e chiese del centro storico. Ogni giorno, i fedeli si riuniscono (fanno "statio", ovvero "sosta") in una chiesa diversa per la celebrazione eucaristica, spesso presieduta dal Papa. Il percorso ha inizio il Mercoledì delle Ceneri dalla stazione a Santa Sabina all'Aventino, prosegue poi per ogni giorno di Quaresima al quale viene assegnata una chiesa specifica, spesso tra le più antiche di Roma, tutte elencate lungo la scala centrale. Chiese Stazionali Principali: Giovedì (dopo le Ceneri): S. Giorgio al Velabro.Venerdì: Ss. Giovanni e Paolo al Celio. Sabato: S. Agostino in Campo Marzio. I Domenica di Quaresima: S. Giovanni in Laterano.Lunedì: S. Pietro in Vincoli. Martedì: S. Anastasia al Palatino. Mercoledì: S. Maria Maggiore. Giovedì: S. Lorenzo in Panisperna. Venerdì: Ss. XII Apostoli. Sabato: S. Pietro in Vaticano. II Domenica di Quaresima: S. Maria in Domnica alla Navicella. Il percorso si snoda così per tutta la Quaresima fino alla Settimana Santa. Carta non vergellata color avorio con filigrana lettera "L".

Foglio integro con ampi margini come in origine. Lievissima traccia di alcune pieghe.

€ 100



98. Arte conventuale prima metà del XIX secolo

Sepulchrum Christi.

Miniatura del sec. XVI

in montaggio ricamato del 1810 ca.

Tempera su carta entro cornice ricamata in seta e perline in vetro. mm 135x98. Miniatura verosimilmente della fine del XVI secolo montata in cornice ricamata in filo di seta e impreziosita da perline in vetro.

In cornice da tavolo in legno con decoro simile a micromosaico. Con la cornice: cm 23x18,2.

€ 380





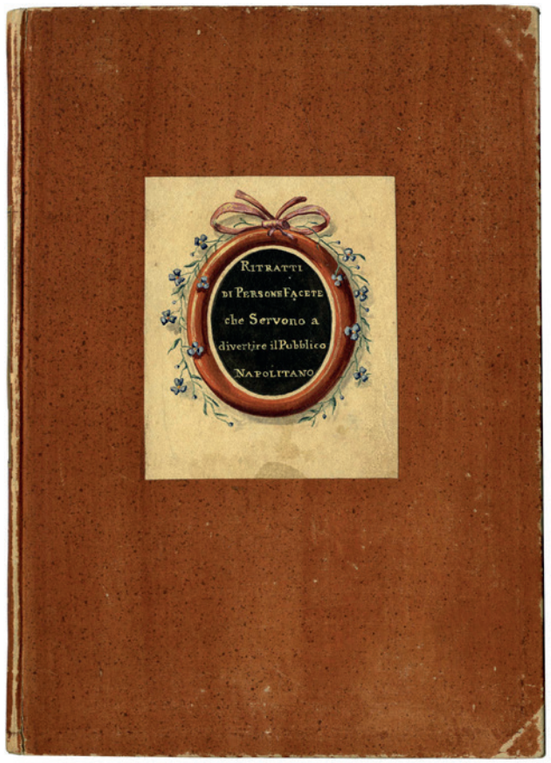
99. Anonimo spagnolo del XVIII secolo

Virgo de gracia regia para de perhospitalis domus caesarau gustane tutelaris (Nuestra Señora de la Gracia titular del santo Hospital Real y General en la ciudad de Zaragoza). 1790-1810 ca.

Acquaforte e bulino. mm 264x190. Foglio: mm 332x265. Incisione di devozione popolare dedicata a Nostra Signora della Grazia, patrona del Regio Ospedale Generale della città di Saragozza. Sulla lastra in basso da sinistra a destra la scritta latina "Fac cum Infirmo quod velles fieri tecum tu infirmaveris sicut ceteri homines" e al margine sottostante sempre da sinistra a destra "Este Hospital sostiene por lo regular 500 enfermos 250 Dementes 700 Expositos y 60 Tiñosos". La stampa è composta da diverse vignette collocate sotto l'immagine centrale con l'Annunciazione: immediatamente al di sotto, due pannelli con i malati di mente, uomini e donne, sotto ancora un reparto e l'ingresso dell'ospedale; sul lato destro, sono raffigurate invece le stanze riservate alle partorienti e ai bambini. Bella carta vergellata sottile priva di filigrana. Per altro esemplare si veda Real Academia de Bellas Artes de San Fernando, Nº Inventario: AC-00997.

Foglio integro con ampi margini. Lievissima traccia di aloni e di brevi pieghe di stampa.

€ 140



100. Scuola napoletana della fine del XVIII secolo inizi XIX

Ritratti di Persone Facete che Servono a divertire il Pubblico Napolitano. 1780-1810.

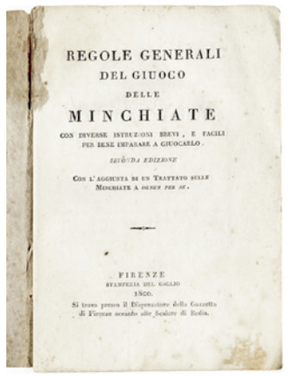
In-8° (mm 263x183). Legatura in cartonato color arancio con bell'inserto dipinto e decorato per il titolo al piatto anteriore. Al dorso etichetta di carta con iscrizione "Ritratti di costumi napolitani" a penna e inchiostro bruno. Album contenente otto acquerelli sciolti raffiguranti personaggi popolari e venditori per via della tradizione napoletana: Scugnizzi che mangiano spaghetti / Acquavitaro / Zampognaro Puglese / Pescatore Napolitano / Venditore di pizze / Venditore di zizze / Venditore di cerase / Donna di Chiaja. Veline di protezione con alcune fioriture. Etichetta con l'iniziale di Napoleone III sormontata da corona imperiale al contropiatto. Gli acquerelli sono stati riprodotti interamente nel volume *Proverbi Napoletani raccolti da Renato De Falco in appendice Indovinelli*, Napoli 1991. (9)

€ 800



101. *61 carte Minchiate fiorentine e volumetto Regole generali del giuoco delle minchiate con diverse istruzioni brevi, e facili per bene imparare a giuocarlo. Seconda edizione con l'aggiunta di un trattato sulle minchiate a ognun per sé. Firenze, 1820.* 1820 ca.

Xilografia in coloritura coeva. mm 95x57(ciascuna carta). Lotto di 61 carte (di 97) per il gioco delle *Minchiate fiorentine* delle quali 42 dalla *Cartiglia* e 19 dai *Trionfi*. Alla carta XXIIII raffigurante il segno zodiacale della Bilancia, timbro del Granducato di Toscana (13 soldi, 4 denari) come da legge del Granducato di Toscana del 20 marzo 1820, che stabilì che il bollo fiscale obbligatorio per i mazzi di *Minchiate* venisse apposto sulla carta della Libra (Trionfo XXIV), una delle carte numerate tra quelle dei "Trionfi". Alcune carte in esemplare doppio. SI AGGIUNGE: *Regole generali del giuoco delle minchiate con diverse istruzioni brevi, e facili per bene imparare a giuocarlo. Seconda edizione con l'aggiunta di un trattato sulle minchiate a ognun per sé*. Firenze, Stamperia del Giglio, 1820. In-16° (mm 180x120). pp. 76.


REGOLE GENERALI
DEL GIUOCO
DELLE
MINCHIATE
CON DIVERSE ISTRUZIONI BREVI, E FACILI PER BENE IMPARARE A GIUOCARLO.
SECONDA EDIZIONE
CON L'AGGIUNTA DI UN TRATTATO SULLE MINCHIATE A OGNUN PER SE.
FIRENZE
STAMPERIA DEL GIGLIO
1820.
Si trova presso il Ripositore della Gazzetta di Firenze accanto alle Scuderie di Boboli.



Lensi (1892), p. 38, 145. Legatura in cartoncino decorato originale con difetti al dorso. (62)

Segni d'uso come di norma.

€ 320

102. Napoli, fine XIX primi anni del XX secolo

Cadavere in decomposizione. 1870-1910.

Ceroplastica a colori raffigurante cadavere in decomposizione, abito in tessuto, entro scatola in legno con coperchio. cm 24x9x4,5. Con il contenitore: cm 29x13,5x7. Oggetto nella tradizione iperrealista partenopea incentrata sulla rappresentazione di scene raccapriccianti. La raffigurazione di questi moniti severi nei confronti della vita vissuta senza regole in modo dissoluto trova il suo precedente più stretto ne *La scandalosa*, statua in cera di epoca barocca che presenta il cadavere di una giovane donna in avanzato stato di decomposizione aggredito da insetti e ratti. La tradizione di questi inquietanti *memento mori* radicata nello spirito popolare della città si è protratta nel tempo fino al XIX secolo e forse oltre. (2)

€ 800

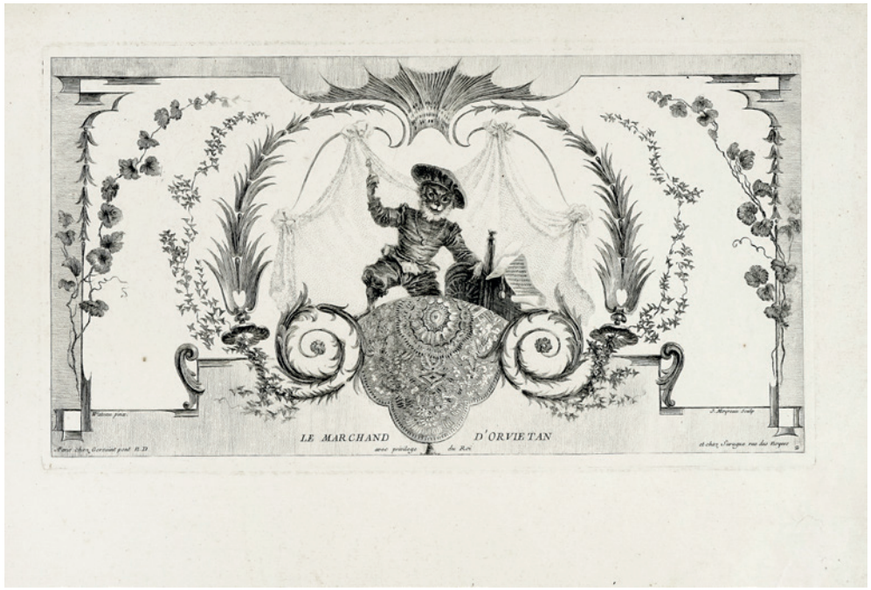






103. Jean Moyreau
(Orleans 1691 - Parigi 1762)
Le marchand d'Orvietan. A Paris: chez Gersaint et chez Surugue, 1729. Acquaforte. mm 225x410. Foglio: mm 337x480. DACIER/VUAFLART, 8. Da un soggetto di Jean François Watteau. Il venditore di Orviétan è una figura popolare del XVII-XVIII secolo, un venditore ambulante di una famosa panacea (l'Orviétan appunto) rimedio universale capace di risolvere ogni tipo di problema o guarire tutti i mali. Dunque un ciarlatano spesso raffigurato con costumi pittoreschi, su palchi improvvisati, talvolta con scimmiette, per attirare la folla. Il primo a vendere questo rimedio fu Girolamo Ferranti nel 1603 a Orvieto, da cui il nome. Ottima impressione nell'unico stato, di questa divertente tavola, su carta vergellata pesante con filigrana "Grande Aigle" (Francia, XVIII secolo).
Foglio integro con ampi margini. Alcuni strappi all'estremità del margine inferiore.

€ 100



104. Antonio Zecchin o Zecchino
(Bassano 1780 - attivo a Milano fino al 1807 circa)
Il Riso. Milano: presso Batelli e Fanfani, 1805 ca. Acquaforte e pointillé in coloritura. mm 420x325. Foglio: mm 553x437.
Foglio integro con ampi margini come in origine. Alcune fragilità riparate al verso.

€ 80





II SESSIONE DI VENDITA
Martedì 19 maggio, ore 14



105. Anonimo del XVII secolo
Lucertola.
Penna e inchiostro bruno su foglio irregolare di pergamena finemente levigata. mm 120x250 (dimensioni massime).
Lievi difetti al verso. In vecchia cornice laccata nera. Con la cornice: cm 26,2x39,3.
€ 200

106. Scuola italiana del XVII secolo
Studio per cavallo al trotto.
Penna e inchiostro bruno su matita nera. Carta vergellata sottile color avorio con frammento di filigrana lettere "A C" (?). mm 142x184.
Alcuni punti di fragilità e qualche forellino al centro. Sporadici e lievi punti di fioritura.
€ 600



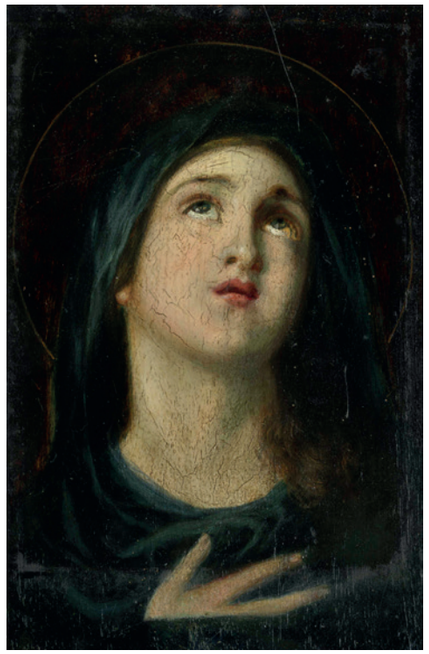
107. Anonimo del XVII secolo
Coppia di putti reggistemma.
Penna e inchiostro bruno su tracce di matita nera, sfumino (?), matita rossa. Carta vergellata priva di filigrana. mm 142x342.
Carta con fragilità, alcune fratture riparate al verso con nastro cartaceo.
€ 800



Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 126***



Disegni, dipinti e sculture antichi

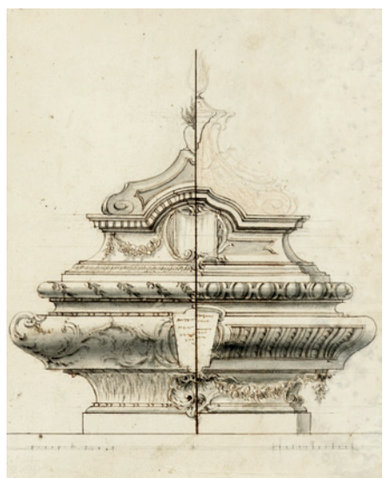


108. Scuola fiorentina del XVII secolo
La Vergine Maria con lo sguardo in alto.
Olio su tavola. cm 16,5x11.
Alcune riprese di colore. Presenza di vernicetta lucida.
€ 380



109. Scuola romana della seconda metà del XVII secolo
Studio di figura virile in movimento.
Matita rossa su carta vergellata spessa color nocciola apparentemente priva di filigrana. mm 300x445.
Traccia di alone al lato destro, alcuni punti di fioritura. Lievi segni d'uso.
€ 280

110. Anonimo del XVII secolo
Progetto per monumento funebre.
Penna e acquerello bruno, pennello e acquerello grigio, tracce di matita nera e rossa, su carta vergellata priva di filigrana. mm 258x210. SI AGGIUNGE: Anonimo della prima metà del XVIII secolo. *Studio per galleria con porte e finestre a decori Rococò*. Penna e inchiostro bruno, pennello e acquerello grigio rosa e verde, traccia di matita di grafite. Carta vergellata pesante. mm 324x490. (2)
€ 400





111. Anonimo del XVIII secolo
La discesa dalla croce. 1700 ca.
Penna e inchiostro di china, pennello e acquerello grigio, carta vergellata bianca leggermente spessa con parte di filigrana "banda di Strasburgo" (simile a CHURCHILL, 430). mm 334x235.
€ 280



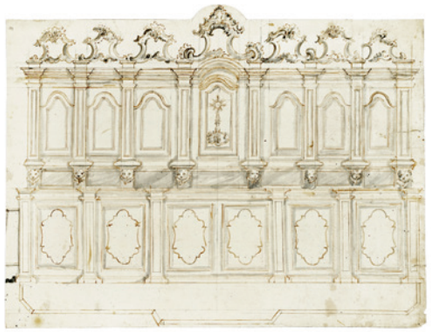


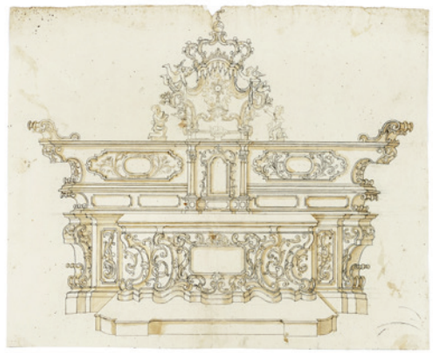
112. Anonimo del XVIII secolo
Scorcio di bosco con figura femminile e bambino.
Olio su tavola. cm 29,5x22,5. Presente vecchio cartellino inventariale con iscrizione in blu "23 / Paesaggio con figure / Sc Nettuno 17c".
In bella cornice intagliata e dorata. Con la cornice: cm 51,5x44,5.
€ 600

113. Anonimo del XVIII secolo
Progetto di arco trionfale con trofeo d'armi e condottiero incoronato dalla Fama / Prospetto di altare.
Penna e inchiostro di china, pennello e acquerello grigio. Carta vergellata pesante. mm 504x367. / Penna e inchiostro bruno, pennello e acquerello grigio su carta vergellata pesante con filigrana "balestra". mm 422x240. (2)
In entrambe le tavole una frattura in alto verso l'interno del foglio riparata al verso con nastro di carta. Alcune macchie, lievi segni d'uso.
€ 400









114. Anonimo del XVIII secolo
Progetti per due grandi mobili da sacrestia.
Penna e inchiostro bruno, pennello e acquerello ocra e grigio. Carta vergellata pesante con filigrana "lettere" e "stella". mm 422x515. e mm 365x497. (2)
Frattura in alto al centro su uno dei due fogli, alcune macchie, minori difetti e segni d'uso.

€ 400





115. Anonimo della fine del XVII e inizi del XVIII secolo
Ercole e Telefo (r) / Testa di fauno (v). 1680-1710.
Matita nera su carta nocciola con filigrana in cerchio singolo non completamente leggibile (r). Matita rossa (v). mm 417x265.
Brachetta di legatura lungo il lato sinistro al verso.

€ 280

116. Anonimo del XVIII secolo
Apollo scortica Marsia.
Penna e inchiostro bruno, rialzi in bianco, traccia di matita di grafite. mm 420x334.
Applicato su vecchio cartone pesante con passe-partout leggero decorato. Lievi difetti, punti di fioritura e segni d'uso. Con il montaggio. mm 545x470.

€ 320





117. Scuola francese della prima metà del XVIII secolo
Giovani amanti sorpresi da anziana coppia di contadini. 1720-1760 ca.
Matita rossa, matita nera, sfumino, su carta vergellata lievemente spessa con filigrana "Auvergne" (1743-1769 ca.). mm 405x558.
Foglio inserito entro antico montaggio decorato in verde chiaro e filetto oro. Con il montaggio: mm 487x635. Lieve traccia d'uso.

€ 480

118. Anonimo della fine del XVIII secolo
Cristo Redentore (da Andrea Del Sarto). 1780 ca.
Olio su tela. cm 49,5x45. Dal dipinto con il *Salvatore* a olio su tavola di Andrea del Sarto, databile al 1525 circa e conservato nella basilica della Santissima Annunziata di Firenze. Tela quadrata in bella cornice intagliata e dorata con luce ovale. Con la cornice: cm 84x73,5.
Alcune rotture nella parte più interna della cornice.

€ 380





119. Anonimo della fine del XVIII secolo
Veduta del sepolcro detto degli Orazi e Curiazi
Acquerello a colori su carta vergellata lievemente spessa. mm 210x360. In vecchio passe-partout in cartoncino verde chiaro. Con il montaggio: mm 265x385.

€ 100



120. Anonimo della seconda metà del XVIII secolo
Nudo virile riverso (r). Nudo virile stante e schizzi (v). 1770-1790 ca.
Matita rossa, matita nera, sfumino, carta vergellata sottile color beige con filigrana "Sacro cuore contenente lettere GB [oppure CB] sormontato da croce latina" (Corpus Chartarum Italicarum, icpl. cci.XXIII.034.a). mm 432x525.
Piega verticale al centro. Piccole lacune di carta reintegrate agli angoli in basso e al centro in alto. Due lievi abrasioni. Segni del tempo.
€ 380

121. Anonimo della prima metà del XIX secolo
Santa Barbara. 1810-1850 ca.
Olio su rame. cm 21x17,2. Copia dalla testa di Santa Barbara posta sulla destra della *Madonna Sistina* di Raffaello (Staatliche Kunstsammlungen di Dresda, Gemäldegalerie/Pinacoteca Alte Meister, n. 93). La Madonna Sistina fu eseguita nel 1512/1513 per la chiesa di San Sisto a Piacenza, la Vergine ha al fianco Sisto II (martire del III secolo) e Santa Barbara, che parimenti subì il martirio nel III secolo, ambedue i santi venivano venerati presso l'altare maggiore della chiesa del convento di San Sisto a Piacenza.
Lievi difetti. In vecchia cornice laccata. Con la cornice: cm 26x23.
€ 240





122. Anonimo della prima metà del XIX secolo
Giovane donna di profilo e teschio. 1820-1840 ca.
Matita nera su carta pesante non vergellata. mm 285x362. In basso a destra "F°- M°. Raggio" a penna e inchiostro di china.
Traccia di fioriture. Alcuni strappi alle estremità, riparati al verso con nastro di carta. Minori difetti.
€ 400

123. Scuola napoletana del XIX secolo
Notturno a Capri. 1850 ca.
Gouache a colori su carta bianca. Riquadrata con cornice a tempera nera. In basso a pennello e tempera bianca "Isola di Capri". mm 190x265. Graziosa veduta a lume di luna dell'isola di Capri alla maniera di Gioacchino La Pira, uno dei più raffinati interpreti della "Gouache napoletana" del XIX secolo, attivo a Napoli tra il 1839 e il 1875. Delizioso ricordo per i viaggiatori internazionali del Grand Tour che cercavano di portare con sé la luce e l'emozione del paesaggio partenopeo.
Tavola inserita entro passe-partout moderno in cartoncino nero.
€ 280



124. Scuola napoletana del XIX secolo
Napoli dal mare, veduta del Vesuvio.
Fine XIX - primi anni del XX secolo.
Gouache a colori su carta color nocciola. Riquadrata con cornice a tempera nera. mm 435x645. Veduta della baia di Napoli con sul fondo il Vesuvio con il suo pennacchio di fumo, forse l'inizio di un'eruzione, che le barche immobili osservano dal mare, alla luce serale riflessa con toni di rosso e arancio sulle pendici del monte. Esempio di una fortunata produzione vedutistica databile dal XVIII secolo e protrattasi fino al XIX, destinata spesso a viaggiatori del gran tour quale ricercato souvenir.
In passe-partout nero moderno. Carta con fragilità, alcune fratture riparate al verso con nastro da restauro.
€ 380



125. Pompeo Girolamo Batoni
(Lucca 1708 - Roma 1787)
Studio per angioletto. 1758.
Matita rossa su carta vergellata color crema priva di filigrana. mm 165x210. In basso a sinistra al recto la scritta "Battoni" a penna e inchiostro bruno, al verso in basso "23°. Vol.fi. [...] a 198" ancora a penna e inchiostro bruno in antica grafia. Il foglio contiene alcuni studi per la figura dell'angioletto che si prende cura dell'asino nel dipinto raffigurante *Il riposo durante la fuga in Egitto* (siglato "P.B." e datato 1758) recentemente comparso sul mercato antiquario.
Traccia di lieve piega nella parte destra del foglio.

€ 1000



126. Pompeo Girolamo Batoni [attribuito a] (Lucca 1708 - Roma 1787)
Eracle in riposo visto da tergo (Ercole Farnese). 1740-1762.
Matita rossa su carta vergellata sottile con filigrana "lettere A C entro ovale sormontato da trifoglio". mm 293x186. Probabile studio per uno dei pezzi archeologici che Batoni era solito inserire nei ritratti dei viaggiatori del Grand Tout di passaggio a Roma.
Foglio applicato per due punti in alto entro passe-partout moderno.

€ 480





127. Pietro Berrettini (detto Pietro da Cortona) [da] (Cortona 1596 - Roma 1669)
Le sante Bibiana e Demetria dichiarano la loro fede di fronte al prefetto Aproniano, morte di santa Demetria. 1626 ca.
Matita nera, rialzi in bianco, su carta vergellata azzurro chiaro con filigrana "fiore di giglio in cerchio singolo". In alto a destra a penna e inchiostro bruno in antica grafia " n° 51 / di Pietro da Cortona". mm 415x280. Il disegno raffigura la scena di identico soggetto, delle tre sulla vita della santa, affrescate tra il 1624 e il 1626 da Pietro da Cortona lungo la navata principale della chiesa romana dedicata a Bibiana. Robert Van Audenaerd (Gand, 1663 - 1743) ne trasse una serie incisa nello stesso verso degli originali.
Foglio integro con lievissimo alone di umidità a destra in basso e brachetta cartacea al verso lungo il lato sinistro.

€ 380

128. Jan Dirksz Both [attribuito a]
(Utrecht 1618 ca. - 1652)
Paesaggio fluviale a lume di luna con capanna e pescatori. 1640.
Olio su tavola. Sul retro in alto a pennello e colore nero "J. Both 1640", in basso vecchia etichetta cartacea con iscrizione "Johann Both geb 1610 [...] 1650". cm 22,8x30,5. Jan Both fu allievo di Abraham Bloemaert nel 1634, dopodiché soggiornò in Francia e in Italia nel biennio 1639-1640, assieme al fratello Andries, anche lui pittore. A Roma subì l'influenza delle opere di Claude Lorrain e si avvicinò all'ambiente dei Bamboccianti. Intorno al 1641 fu a Venezia prima di ritornare a Utrecht dove continuò con una produzione paesistica di sapore italianeggiante.
In vecchia cornice dorata. Con la cornice: cm 40,5x50,5.

€ 480



129. Louis Bélanger
(Parigi 1756 - Stockholm 1816)
Veduta delle cascatelle di Tivoli. 1794 ca.
Olio su tavola. cm 69,4x98,2. Al verso a tinta nera la data "1794". Dopo aver lavorato come pittore paesaggista in vari paesi, tra cui l'Italia, dove visse probabilmente a Roma dal 1780 al 1785, tornò in Francia rimanendovi solo per un breve periodo prima dello scoppio della Rivoluzione. Intorno al 1790 si trasferì a Londra, dove espose alla Royal Academy e realizzò opere destinate all'incisione. Venuto a conoscenza delle opportunità per i pittori in Russia, tentò di emigrare lì passando per la Finlandia, ma fu ostacolato dal coinvolgimento della Russia nella guerra contro la Francia. Si stabilì infine a Stoccolma nel 1798, dove si affermò rapidamente, diventando membro della Reale Accademia Svedese di Belle Arti e ottenendo la nomina a pittore di corte. Dipinse a olio e guazzo, con soggetti tratti da tutti i luoghi che aveva visitato, divenne particolarmente noto per le sue suggestive scene con paesaggi rocciosi e cascate.
In bella cornice d'epoca dorata. Con la cornice: cm 83x112.
€ 1000



130. Domenico Gargiulo
(detto Micco Spadaro) (Napoli 1609 o 1610 - 1675)
Due monatti che trascinano un corpo: studio per la peste a Napoli del 1656. 1657 ca.
Penna e inchiostro bruno su foglio irregolare di carta vergellata avorio priva di filigrana. mm 194x217 (dimensioni massime). In basso a sinistra iscrizione moderna a matita "Micco Spadaro". Schizzo veloce per due monatti che stanno rimuovendo un corpo. Studio connesso con il dipinto *Il largo del Mercatello durante la peste del 1656* conservato nel Museo di san Martino. Nel 1656 Napoli venne sconvolta da una pestilenza ricordata come la più grande tragedia che abbia mai colpito la città e che provocò la morte di quasi la metà della popolazione. L'epidemia iniziata nel mese di febbraio cominciò a placarsi dal 14 agosto in poi, dopo una pioggia torrenziale. Il dipinto di Spadaro raffigura uno dei tanti lazzaretti allestiti per accogliere e isolare i contagiati, quello di Largo del Mercatello. In questo luogo si teneva, ogni mercoledì, fin dal 1588, uno dei due mercati della città distinto con il diminutivo mercatello da quello più grande ed antico, che si svolgeva in Piazza Mercato al Carmine. Il largo, attualmente Piazza Dante, essendo all'epoca fuori della cinta muraria si prestava bene ad essere un punto di raccolta degli ammalati. Sulla sinistra del dipinto si osserva parte dell'arco di Port'Alba, fatta erigere nel 1625 da don Antonio Álvarez de Toledo, duca d'Alba, viceré spagnolo. Di fianco alla porta compare la grande cupola della chiesa di San Sebastiano, oggi non più esistente in quanto nel 1941 l'intero edificio crollò e venne demolito. All'estrema destra della tela è raffigurata la porta dello Spirito Santo, demolita alla fine del XVIII secolo, con alle spalle l'omonima chiesa ancora oggi visibile all'inizio di via Toledo.
Al verso alcune minime tracce di distacco con lievi stuccature. All'angolo di resezione del foglio sulla destra un breve strappo riparato al verso con nastro di carta. Debole piega in basso a destra.
€ 1600



Rara testimonianza grafica di uno dei fondatori e guida spirituale del movimento Nazareno

131. Johann Friedrich Overbeck
(Lubecca 1789 - Roma 1869)
Taccuino di viaggio tra Umbria e Alto Lazio. Post 1836-1843.
Album in–8° (mm 215x290). Provenienza: Roma, Christie's, 2 marzo 1978. Perugia: collezione privata. Legatura in mezza pelle con piatti in carta marmorizzata. Il taccuino è composto da 39 carte delle quali 35 con disegni a matita di grafite (12 carte con disegni anche al verso), 4 carte bianche finali. In totale 46 disegni. I fogli disegnati sono numerati, dal foglio 21 al 35, a matita nera in basso a destra. Accanto a questa compare altra numerazione a matita rossa dal foglio 1 al 38, non è numerato il foglio 21 ma sono numerate le carte bianche in chiusura. A margine dei disegni compaiono spesso notazioni a matita riferite al soggetto rappresentato. Al contropiatto posteriore si leggono altre note riguardanti i cambiamenti da fare in una *Ultima cena*, l'orario di un'esposizione tedesca e il nome di una persona da visitare a Montefalco. Seguendo la successione dei disegni si possono ricostruire le tappe del viaggio: Ariccia, a seguire la via Flaminia, Civita Castellana, Spoleto, Perugia, Assisi dove Overbeck si soffermò soprattutto nella Basilica di San Francesco.





La seconda parte dell'album è dedicata a una serie di vedute e monumenti di Viterbo, dove probabilmente l'artista soggiornò sulla via del ritorno. La gran parte dei disegni è dedicata all'architettura dei luoghi in contesti paesistici, nonché a scorci di città, esterni e interni di chiese ed edifici. Fatta eccezione per la cupola barocca di Ariccia, l'attenzione dell'artista si focalizza sulle architetture medievali, scelte tra le più significative dei luoghi visitati: il Duomo di Civita Castellana, San Domenico a Perugia, il Palazzo dei papi e alcuni antichi edifici a Viterbo, San Flaviano a Montefiascone. Una scelta che qui ancora una volta, insieme al mezzo grafico, ridotto unicamente all'uso della matita dal segno sottile e netto, rispecchia i caratteri essenziali della sua poetica e del suo linguaggio formale: l'impegno religioso, il tono sentimentale, e la ricerca di uno stile volutamente semplicissimo e ingenuo ma al tempo stesso intenso ed evocativo. Quando nel giugno 1810 Overbeck con gli amici e compagni di studio Pforr, Vogel e Hottinger, arriva a Roma si stabilisce con loro nel convento abbandonato di Sant'Isidoro: in questo luogo la gioia di Overbeck è piena in quanto quella vita comunitaria di stampo monastico rappresenta per lui la premessa per riconquistare la purezza spirituale e la poetica degli antichi maestri, i primitivi italiani e tedeschi, e la limpida genuinità del Raffaello peruginesco. Da qui, per la vita devota e ritirata che conducono, gli artisti del gruppo diventano presto noti nell'ambiente romano e si guadagnano l'appellativo di "nazareni". La presente scheda è stata redatta sui dati presentati nello studio di Flavia di Serego Alighieri che ha confermato l'assegnazione dell'album alla mano di Friedrich Overbeck. Bibliografia: G. Piantoni, S. Susinno (a cura di), *I Nazareni a Roma*, catalogo della mostra, Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna / Valle Giulia, 1981. Flavia di Serego Alighieri, *Friedrich Overbeck in Umbria. Un taccuino di disegni e altre sue opere*, Università degli Studi di Perugia, 1983-1984.
Legatura con segni di usura, cucitura allentata. Alcuni fogli con lievissime tracce di fioriture, qualche debole alone e sporadiche macchie puntiformi.
€ 4800















132. Luigi Querena [attribuito a] (Venezia 1820 - 1887)
Santa Maria della Salute e Punta della Dogana.
1850-1870 ca.
Olio su tela. In basso a sinistra "Luigi Querena". Ispirato a originale di Francesco Guardi. cm 44,5x60,5
Tela e telaio originali. In vecchia cornice dorata. Con la cornice: cm 53,8x69.
€ 800



133. Guido Reni [da] (Calvenzano di Vergate 1575 - Bologna 1642)
San Luca Evangelista.
Inizio XVIII secolo.
Olio su tela. cm 75x63. Questa tela raffigurante San Luca deriva con alcune varianti (la più evidente qui l'inserimento del toro a sinistra) dal dipinto di uguale soggetto nella serie dedicata ai quattro evangelisti dipinta da Guido Reni attorno al 1630-1639. Le tele vendute da Sotheby's Londra il 5 luglio 1967 (lotto 5) sono conservate ora presso la Bob Jones University Museum and Gallery, Greenville (South Carolina) (inv. 67.426.25).
Reintelato e reintelaiato. In antica cornice laccata nera a finto marmo (alcune rotture). Con la cornice: cm 89x77,5.
€ 800



134. Raffaello Sanzio [cerchia di] (Urbino 1483 - Roma 1520)
Venere che danza e putto (Banchetto nuziale di Amore e Psiche, Villa Farnesina, 1518-1519)
Penna e inchiostro bruno, matita nera, pennello e acquerello seppia. Carta vergellata sottile con filigrana "agnello pasquale in cerchio singolo" (WOODWARD, 48. Roma, 1564). mm 348x257. Al verso, a penna e inchiostro bruno, nota di possesso in antica grafia e sigla con lettere. Il disegno raffigura la scena che vede Venere danzare sotto lo sguardo di Vulcano nella parte sinistra dell'affresco eseguito dalla scuola di Raffaello, su disegni del maestro, tra il 1518 e l'agosto 1519 sulla volta della loggia di Amore e Psiche alla Farnesina.
Piccole mancanze di carta agli angoli in alto. Brevi strappi lungo i lati riparati al verso con nastro cartaceo. Lieve traccia d'uso.
€ 800

135. Francesco Vanni (Siena 1563 - 1610)
Studio a mezzo busto per la Vergine Maria. 1600 ca.
Matita nera e matita rossa su carta vergellata color avorio priva di filigrana. All'angolo in alto a destra "2." e in basso al centro "Vanni" a penna e inchiostro bruno in antica grafia. mm 171x114.
Lieve ingiallimento del foglio lungo il margine sinistro e in alto. Una piccola lacuna all'angolo in alto a sinistra e altra minima in basso dal medesimo lato.
€ 1600





136. Cosimo Zocchi (Firenze, 1747 - notizie fino al 1787)
La Maddalena penitente (lastra calcografica in rame). 1750 ca.
Lastra calcografica in rame. mm 350x470. Attivo nella seconda metà del XVIII secolo, Cosimo Zocchi è stato un Incisore a bulino, disegnatore e acquafortista. Era probabilmente fratello di Giuseppe Zocchi e fu allievo di Joseph Wagner. Attualmente non è stata riscontrata sul mercato una prova a stampa da questa lastra.
In vecchia cornice in legno. Con la cornice: cm 55x75.
€ 380

Splendido volume contenente raccolta di cabrei storici in coloritura coeva dei territori del Valdarno, della Valdambra della Val di Rubbiana e di altre aree toscane.

137. *Raccolta di cabrei storici del territorio toscano.* 1592-1603. In-folio (mm 515x420). Legatura in piena pelle marrone con losanghe e decori impressi a secco, stemma gentilizio d'argento al lambello di rosso e cinque fusi accollati in banda con iniziali S.R., a entrambi i piatti. Dorso con nervature e palmette impresse a secco e residuo di tassello cartaceo. Sguardie in carta marmorizzata. Contiene 118 carte intonse e in barbe in carta vergellata. In apertura di volume *STRATTO* con in elenco 60 voci riferite a poderi, pezzi di terra, boschi. Una carta bianca e dalla carta 3 alla 116, 56 bellissime coppie di mappe, la prima con il rilievo schematico dell'appezzamento con le misurazioni in canne quadre e braccia quadre (scala delle canne secondo l'uso Fiorentino), e a seguire tavola illustrativa del luogo con veduta a volo d'uccello realizzata a penna e inchiostro bruno e acquerello a colori, su ciascuna cartiglio a forma di roccia contenente il nome del luogo, i confinanti e il mese e l'anno della misurazione. In alcune vedute sono inseriti personaggi intenti al lavoro e alle attività della campagna disegnati a penna e inchiostro bruno.
Legatura con segni del tempo e lavoro di tarlo segnatamente localizzato sulla cucitura.

€ 5500





Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 177***

138. *MAPPAMONDO o sia CARTA GENERALE del GLOBO TERRESTRE Rappresentata in due Pian-Emisferi. Riveduta e cangiata in molti luoghi secondo le piu recenti Relazioni del Sig.r Sanson Geografo Ordinario del Ré.* Post 1692.

Incisione in rame. mm 175x193. Cfr. SHIRLEY, 551 e 553. Raro piccolo mappamondo derivante da prototipo di Nicolas Sanson ma proveniente da opera non identificata. In alto grande cartiglio a nastro per il titolo e ai quattro angoli le allegorie dei quattro continenti. Molte le imprecisioni e gli errori: la California è ancora un'isola, ma l'Australia è separata dalla Terra Incognita Australe, di cui un lembo origina la Terra del Fuoco.

Foglio con grandi margini applicato a pieno su antica pagina stampata. Traccia di fioriture e aloni.

€ 240



Il Podere del piano del Marchese Scipione Capponi, sito fra Porta Pinti e Porta San Gallo, prima e dopo l'impianto di nuove coltivazioni l'anno 1727

139. *Pianta del Podere del piano, nel popolo di S: Michel' Bissdomini[...]del Ill:mo Sig:re Mar:se Scipione M:a Capponi, Copiato á punto [...] avanti le nuove Coltivazione/Altra Pianta dle Medemo Podere che dimostra la nuova coltivazione fatta fare Lanno 1727* Post 1727.

Penna e inchiostro bruno, acquerello seppia su carta vergellata pesante. mm 495x760. Cabreo su due pagine, con titolo descrittivo in alto su quattro righe e misurazione in staiola. A sinistra compare il rilievo dell'appezzamento con le sue partizioni e misure avanti l'impianto delle nuove coltivazioni e la costruzione della nuova casa fatte fare dal marchese Scipione Maria Capponi l'anno 1727. Nella pagina di destra il nuovo assetto del terreno e il nuovo edificio. In basso al centro "Scala di Canne 60 di Braccia 5 la Canna a' Panno Fiorentine". Delimitano il podere la Strada di Lungo le Mura in basso, la Strada che va' alla Madonna della Tossa a sinistra, lo Spedale di Bonifazzio e le Monache di S. Clemente a destra. Indicati anche i lavatoi e il mattatoio (amazatoio). **Lotto notificato per interesse storico - This lot has been declared of particular historical importance by the Italian State and cannot be exported abroad.**

Foglio con estremità lievemente resecate. Piega di legatura in verticale al centro, con fratture e piccole mancanze, residuo di brachetta al verso. Lieve ingiallimento, traccia di aloni e di vecchia polvere.

€ 380



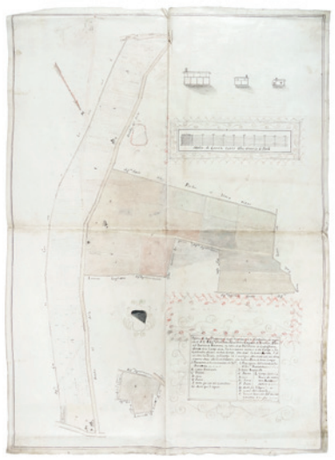
Un possedimento del Marchese Alessandro Capponi di Scipione nel ravennate.

140. *Pianta di due Possessioni, cioè Carazzina e Cardinala, di ragione di S: E: Il Sig:re Marchese Alessandro Capponi di Firenze, poste nel territorio di Ravenna, in villa di S: Pantaleone in Castiglione,...* Prima metà XVIII secolo.

Cabreo a penna e inchiostro bruno e acquerello a colori su matita di grafite, carta vergellata pesante. mm 1030x745. In basso a destra grande cartiglio, ancora in parte da ultimare con la coloritura, con tabella esplicativa e doppia legenda con lettere da A a G per la Carazzina, e da A a L per la Cardinala, con rimando a "Casa rusticale","Aia", "Pozzo", "Scoli per l'acqua", e tipologia del terreno a uso "lavorativo". I rilievi topografici sono disegnati in "Scala di canne cento alla misura di Forlì", con indicazione dei proprietari confinanti. In alto orientamento con il Nord (Tramontana) verso il basso. In basso al centro lo stemma della famiglia Capponi da completare con la coloritura. **Lotto notificato per interesse storico - This lot has been declared of particular historical importance by the Italian State and cannot be exported abroad.**

Grande foglio ripiegato in quattro parti, una delle pieghe in verticale aperta in alto. Alcune parti in coloritura affievolite da esposizione e umidità. Traccia di vecchia polvere e d'uso.

€ 180



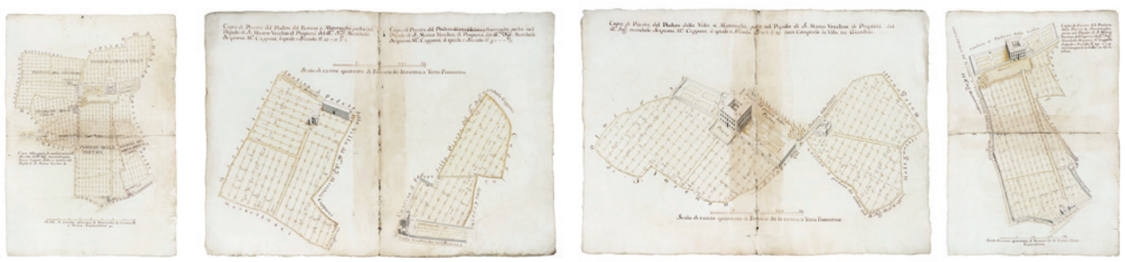
Raccolta di quattro cabrei dei poderi uniti a Villa La Pietra a Montughi: pianta dell'insieme, pianta del podere della Pietra, pianta del podere della Villa, pianta del podere del Fattoio e pianta del podere dell'Arte della lana

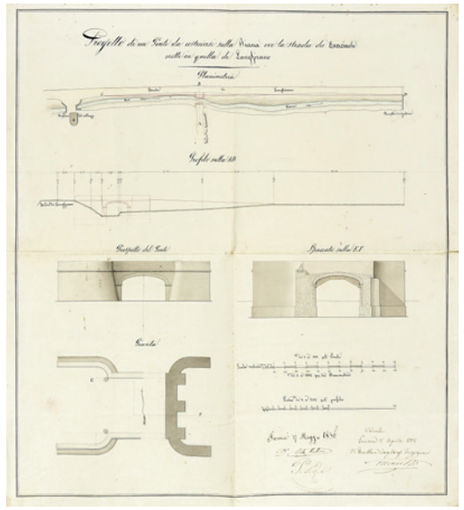
141. *Copia della pianta de quattro uniti poderi, alla villa, del ill:mo Sig:re Marchese Scipione Maria Capponi, posta a montui nel Popolo di S: Marco Vecchio /...podere della Pietra/... podere della Villa/...podere del Fattoio e dell'Arte della lana.* 1727-1753.

Penna e inchiostro bruno, acquerello a colori, carta vergellata pesante. mm 540x765 ciascun foglio. Il primo dei quattro cabrei mostra l'insieme dei poderi di Villa La Pietra con al centro la pianta della villa e dei giardini. Ciascun appezzamento presenta coltivazioni ordinate e omogenee fatte impiantare, stando a quanto esplicitato nella pianta del Podere del Piano, e per confronto con questa proveniente dallo stesso regesto, dal marchese Scipione Capponi nel 1727. Le "copie" dei quattro poderi di questa raccolta - della Pietra, della Villa, del Fattoio e dell'Arte della lana (questi ultimi su unico foglio) -, con titolo descrittivo su più righe contenente misurazione in staiola, intendono mostrare il loro riordino dopo l'avvio delle nuove piantumazioni e la costruzione di nuovi edifici. Di ogni appezzamento sono riportate le misure per ogni suddivisione, indicati i proprietari confinanti, e la posizione della "Strada maestra che va a Firenze". Scala di canne e di braccia, la Canna a Terra fiorentine. Eccezionale raccolta di cabrei relativi alle pertinenze di uno dei luoghi più iconici delle prime pendici fiorentine. Villa La Pietra deriva il suo nome da quello di una piccola località sulla via Bolognese, così appellata da un'antica pietra miliare romana che indicava il settimo miglio dalla porta nord della città di Firenze. I terreni e gli edifici dove sorge la villa nel 1460 passarono di proprietà dai consoli dell'Arte della Lana al banchiere Francesco Sassetti; i Sassetti alienarono La Pietra a Giuliano di Piero Capponi nel 1546, la cui famiglia tenne la villa fino all'Ottocento. Il cardinale Luigi Capponi in particolare, dopo un soggiorno in Romagna come legato pontificio, tornò a Firenze scegliendo proprio questa villa come residenza. In questa occasione venne aggiunto lo stemma Capponi sopra il portale posteriore, sormontato dal cappello cardinalizio. Il Marchese Alessandro Capponi entrò in possesso della villa nel 1697 e intraprese nuove modifiche, trasformando la villa nella sua forma attuale. Nel periodo di Firenze Capitale la villa fu sede dell'Ambasciata di Prussia. Nel 1814 Gino Capponi vi ospitò Ferdinando III di Toscana, prima che si reinsediasse a Firenze dopo la Restaurazione, come ricorda la lapide sulla facciata. Alla morte dello statista la villa passò in via ereditaria ai suoi nipoti della famiglia Incontri, il cui stemma coi due leoni e banda trasversale è visibile sia sulla seconda cancellata, davanti alla villa, sia sulla facciata posteriore. All'inizio del XX secolo la proprietà fu comprata da Arthur e Hortence Acton. Ereditata dal figlio Harold Acton, la villa fu un rilevante centro culturale, e vi venne collocata la straordinaria collezione del suo proprietario. Alla morte di Acton la villa venne trasmessa in eredità alla New York University. **Lotto notificato per interesse storico - This lot has been declared of particular historical importance by the Italian State and cannot be exported abroad.** (4)

Fogli integri con margini intonsi. Piega di legatura in verticale al centro, aperta per largo tratto talvolta con piccole mancanze, residuo di brachetta al verso. Lieve ingiallimento, traccia di aloni e di vecchia polvere.

€ 1500





142. *Progetto di un Ponte da costruirsi sulla Riana ove la strada dei Querciuoli mette in quella di Langhirano.* Parma, 17 Maggio 1836.
Penna e inchiostro bruno, pennello e acquerello grigio e azzurro. mm 467x417. In basso la firma del rilevatore Carlo Rubini e la data "Parma 17 Maggio 1836", accanto la presa visione del Direttore Capo degli Ingegneri. Il progetto interessa il punto dove Strada Quercioli interseca Strada Langhirano nella zona sud-ovest di Parma, in un'area caratterizzata storicamente da insediamenti agricoli e rurali.
Traccia di piegatura del foglio in quattro parti. Lievi segni d'uso.

€ 120

143. Jean-Baptiste-Louis Abbé Clouet
(Rennes 1729 - 1790)
Càrte d'Amérique, divisée en ses principaux pays. Dressée sur les Mémoires les plus récents et sus différents Voyages et assujettie aux observations astronomiques de Mrs l'Académie Royale des Sciences Par M. l'Abbé Clouet... Paris: Mondhare, 1788.
Incisione in rame in coloritura. mm 950x1220. Rara mappa murale in francese e spagnolo, composta da quattro fogli uniti, montati su tela. Decorata con bordi rococò contenenti 20 vignette con didascalia, ognuna raffigurante scene inerenti le principali scoperte e i principali eventi storici del continente: la scoperta del continente, la prima vittoria cristiana in America, la scoperta del Brasile e dello Yucatán, la conquista del Perù e del Cile, la fondazione della prima colonia in Florida e l'insediamento degli inglesi in Virginia, la spedizione contro gli Irochesi nel 1695, la scoperta del fiume Mississippi e della Louisiana, la scoperta dello stretto di Magellano.
Esemplare applicato a pieno su tela con alcuni aloni al verso rilevanti in minor misura al recto. Minori difetti dovuti a segni del tempo. In cornice a listello, con la cornice cm 103x130. Vetro con mancanza in alto a destra.

€ 1500



144. Giacomo Filippo Ameti
(Roma 1654 - 1707)
Patrimonio di S. Pietro, olim Tuscia Suburbicaria: con le sue più cospicue strade antiche, e moderne, e principali casali, e tenute di esso. Roma: Domenico de Rossi, 1696.



Incisione in rame. mm 890x1185. In alto a sinistra, un grande cartiglio dove compaiono la data 1696, la responsabilità editoriale di Domenico de Rossi, la dedica al cardinale Francesco Nerli. Il territorio è dettagliatamente rappresentato con zone boschive, alture, centri abitati oltre alla raffigurazione dei laghi di Bolsena, di Bracciano e dello Stagno di Orbetello. Geografo e cartografo di origine torinese l'Ameti visse e si formò a Roma. Di lui sono note soprattutto due carte: *Il Lazio con le sue più cospicue strade antiche e moderne e principali casali, e tenute di esso* (Roma, Domenico De Rossi, 1693) e la presente dedicata al cardinal Nerli. Mappe simili, ma ben più dettagliate, di quelle realizzate da Innocenzo Mattei, geografo pontificio (Roma 1626 - Faenza 1679). Papa Alessandro VII affidò a diversi topografi e agronomi l'incarico di formare il catasto dell'Agro Romano, spettano ad Ameti i rilievi della parte settentrionale e meridionale di Roma. Le sue mappe vennero inserite, assieme a quella del Mattei, nella seconda edizione del *Mercurio Geografico*: atlante della tipografia De Rossi, edito a Roma tra il 1660 e il 1730.
Carta applicata su tela. Alcuni forellini e traccia di aloni. Segni d'uso.

€ 320

145. Domenico Amici
(Roma 1808 - post 1870)
Raccolta delle principali vedute di Roma disegnate dal vero ed incise da Domenico Amici romano / Raccolta di trenta vedute degli obelischi, scelte fontane, e chiostri di Roma Disegnate dal vero ed incise in rame da Domenico Amici romano. Roma: G.ni Raffaelli, 1835 / In Roma presso l'autore. Giovanni Raffaelli impresse, 1839.
Album In-4° (mm 295x415). Legatura in pergamena con decori impressi in oro ai piatti e al dorso dove compare tassello in pelle rossa con il titolo *Vedute di Roma* in oro. Frontespizio decorativo inciso e 41 vedute di piazze e monumenti non numerate ma firmate e datate in lastra dall'autore. Le date riportate in lastra vanno dal 1832 al 1841 quindi talvolta successive alla data di edizione in frontespizio. LEGATO CON: Id., *Raccolta di trenta vedute degli obelischi, scelte fontane, e chiostri di Roma Disegnate dal vero ed incise in rame da Domenico Amici romano*. Frontespizio e 29 tavole non numerate ma firmate e datate in lastra dall'autore. Le date riportate in lastra vanno dal 1837 al 1841 quindi talvolta successive alla data di edizione in frontespizio.
Legatura con lievi segni d'uso, fermagli di chiusura mancanti di una parte. Alcune tavole con sporadiche tracce di fioriture.

€ 240









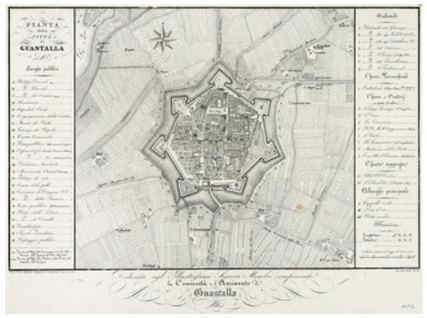




146. Evangelista Azzi
(Parma 1793 - 1848)
Pianta della città di Guastalla. Parma: 1832.
Incisione in rame. mm 285x385. Pianta della città di Guastalla disegnata nel 1832 dal topografo e cartografo militare parmigiano Evangelista Azzi, citato come "Tenente, Mappatore e Professore di dis: Top:" nella responsabilità del disegno in basso a sinistra. A destra si legge che la mappa venne incisa nello studio fondato da Paolo Toschi (Parma, 1788 - 1854) a Parma nel 1819. Ai lati due legende contraddistinte da lettere quella di sinistra per i luoghi pubblici e da lettere e numeri quella di destra per i "Baloardi" gli edifici religiosi e gli alberghi principali. SI AGGIUNGE: **Gabriel Bodenehr (Augusta, 1634 - 1727)**, *Guastalla Sampt Dero Gegend. Nach P. Coronelli Vorstellung*, Augsburg, 1716. Bulino in coloritura coeva. mm 194x255. Da *Atlas Curieux oder Neuer und Compendieuser Atlas*. La mappa mette in evidenza il Po e i suoi affluenti, principale elemento geografico nella regione. Diverse città e paesi, tra cui Guastalla, Viadana e Brescello, sono indicati con illustrazioni di edifici o fortificazioni. (2)
OPERA 1: piccoli margini oltre il tratto d'inquadramento e piega verticale al centro. OPERA 2: buoni margini, breve frattura nell'inciso a sinistra al centro.

€ 140







147. Carlo Bossoli
(Lugano, 1815 -Torino, 1884),
Theodor Picken
(attivo a Londra nella II metà del XIX secolo),
Edmund Walker (1813 - 1882)
Otto tavole da Views on the Railway between Turin and Genoa. London: Day & Son Lith. to the Queen, 1853.
Litografia a colori. mm 315x445 ca. Foglio: mm 424x582. *Ponte sulla Scrivia vicino a Pravolo / San Pier d'Arena / Ingressio della galleria dei Giovi parte di Buzalla / Stazione di Novi / Galleria di Pietra-Bissara / Viadetto sul fiume Recco / Ponte sul Po a Moncalieri / Ponte sulla Scrivia sortendo dalla galleria di Villavecchia.* Con le indicazioni di responsabilità e il titolo al margine inferiore. Otto tavole da una cartella di sedici per le quali Carlo Bossoli, su incarico del governo sabaudo, iniziò dal 1852 a elaborare i disegni che vennero consegnati alla fine dello stesso anno. Le stampe dalle invenzioni di Bossoli vennero realizzate l'anno successivo a Londra a opera di vari litografi e pubblicate da Day & Son. La cartella intendeva così celebrare e divulgare questa importante opera di ingegneria, oltreché fornire un messaggio ai governi europei, attraverso una serie di vedute dei luoghi attraversati comunque antecedenti la presenza della ferrovia in quanto consegnate al committente nel 1852 un anno prima del termine dei lavori. La costruzione della ferrovia a partire dalla capitale ha inizio nel novembre 1845, il 18 dicembre 1853 si aprono al traffico i chilometri conclusivi fino a Genova Piazza Principe, dove all'epoca hanno termine i binari. Il 16 febbraio del 1854 si tiene la cerimonia ufficiale di inaugurazione, alla presenza di Vittorio Emanuele II e del primo ministro, conte Camillo Benso di Cavour. (8)
Tutte le tavole a pieni margini. Piccoli aloni e fioriture, alcune macchie al verso. Lievi segni d'uso.

€ 480

148. Jean-Baptiste Bourguignon D'Anville
(Parigi 1697 - 1782)
Orbis Veteribus Notus Auspiciis Serenissimi Principis Ludovici Philippi Aurelianorum Ducis Publici Juris Factus.
A' Venise: chez P. Santini rue S.te Justin, 1776.
Acquaforte. mm 493x670. Foglio: 540x775. Dal secondo volume di A*tlas Universel dressè sur les meilleures cartes modernes*.
A' Venise, chez P. Santini rue S.te Justine, 1776.
Tavola con margini come in origine. Lieve traccia di fioriture. In cornice a listello dorato. Con la cornice: cm 52,2x82,2.

€ 140



149. Georg Braun (Colonia, 1541-1622),
Frans Hogenberg
(Mechelen, 1535 - Colonia, 1590)
Elegantissimus ad mare Tyrrhenum ex monte Pausilipo Neapolis montisque Vesuvij prospectus. 1578.
Acquaforte. mm 365x498. Foglio: mm 405x545. Testo francese al verso. Da *Civitates Orbis Terrarum*, atlante dedicato alle piante e alle vedute delle città del mondo, stampato in sei volumi tra il 1572 e il 1617.
Esemplare con margini come in origine inserito in alto entro passepartout moderno. Piega in verticale al centro.

€ 340



150. Julius Hermann Moritz Busch (Dresda, 1821 – Lipsia, 1899), August Löffler (Monaco di Baviera, 1822 - 1866)

La Grecia pittoresca. Quadri storico-geografici descrittivi.
Trieste: Julius Ohswaldt, 1872.
In-4° (mm 325x240). Versione italiana del professore Francesco Pastrello. Legatura in cartonato verde con bel cartglio decorativo per il titolo impresso in oro al piatto anteriore. Elegante guida della Grecia contenente 17 tavole con veline di protezione (di 18. Mancante la tavola 9 con *Il campo di battaglia di Platea*) incise in acciaio e 7 vignette xilografiche nel testo. La descrizione si deve a Moritz Busch, giornalista e pubblicista che viaggiò in Oriente diverse volte, per almeno tre anni. I suoi testi, al contempo divertenti e istruttivi, dimostrano la sua profonda conoscenza delle regioni visitate. Il pittore, incisore e disegnatore tedesco August Löffler viaggiò in Italia nel 1846. Fu in Egitto e in Terra Santa nel 1849, in Grecia nel 1853 e a Milano e Venezia nel 1856. Le sue opere, principalmente paesaggi e vedute di monumenti e antichità, venivano spesso pubblicate sulle riviste d'arte dell'epoca. Pubblicazione rara da trovare completa di tutte le tavole e ricercata per le splendide vedute.
Legatura con difetti (segni di usura e abrasioni, cucitura allentata). Lieve brunitura solo al frontespizio, le restanti pagine e illustrazioni in ottima conservazione.

€ 240









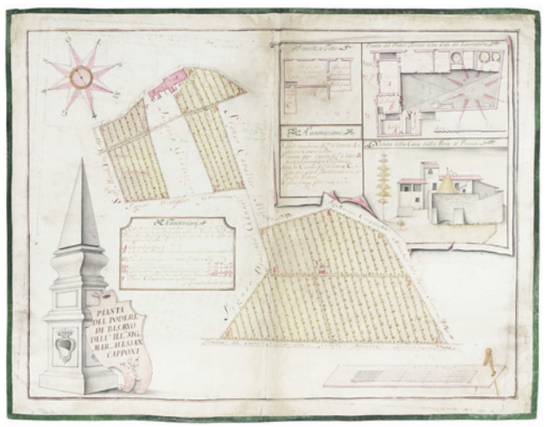


Bel cabreo di possedimento attinente alla Fattoria di Rusciano.

151. Giovacchino Catolfi (attivo a Firenze sulla metà del XVIII secolo)

Pianta del Podere di Bisarno dell'Ill:mo Sig. Mar. Alessan. Capponi. Mese di Settembre 1757.
Penna e inchiostro bruno, acquerello a colori su carta vergellata pesante. mm 605x790. Nella parte sinistra della tavola, al centro si trova la tabella delle Annotazioni che recita in inizio: "Questo Podere è di attinenza della Fattoria di Rusciano dell'Ill:mo Sig:r March:e Alessandro Capponi et è posto nel Pian:o di Ripoli nel Popolo di S. Piero in Palco, Potest:a del Bagno, et è stato misurato da me Infrasto nel Mese di Settembre 1757.[...] Giovacchino Catolfi mano propr:a". Segue legenda a sette rimandi contraddistinti da lettere per gli edifici e l'appezzamento lavorativo. In alto rosa dei venti e rilievo del terreno con indicazione dei proprietari confinanti. In basso obelisco con lo stemma Capponi e addossato cartiglio del titolo. Nella parte destra entro grande riquadro a mappa trompe l'oil, Veduta della casa del lavoratore con le piante del piano terreno e del sottotetto. Grande rilievo di terreno "parimente approdato, vitato e fruttato" confinante con le Monache dello Spirito Santo e lo Stradone del Castelli, o sia Strada Maestra Aretina. In basso a destra "Scala di Canne d B:a 6 l'una a Ter:a Fiorentine". **Lotto notificato per interesse storico - This lot has been declared of particular historical importance by the Italian State and cannot be exported abroad.**
Tavola applicata su tela con bordi e nastri nella parte alta in seta verde. Coloritura lievemente affievolita per umidità. Piega verticale al centro, alcuni aloni, pieghe e segni d'uso.

€ 480



152. Giovanni da Montecalerio (1578 - 1654)

Provincia Bononiensis vel Aemiliae Cum Confiniis.
Roma: 1643 [Torino, 1649 e 1654].
Incisione in rame. mm 219x320. Foglio: mm 245x340. Tavola da *Chorographica descriptio provinciarum, et conventuum Fratrum Minorum S. Francisci Capucinorum...*, atlante cappuccino commissionato da Giovanni da Moncalieri, 24° Ministro Generale dell'ordine dei Cappuccini, elaborato da una compagine di confratelli e pubblicato per la prima volta nel 1643. Nel 1632 il reverendo Girolamo da Narni, Vicario Generale dell'ordine, incaricò l'anziano frate Silvestro Pepi da Panicale di predisporre una descrizione geografica delle Province italiane dove fosse evidente un'accurata distribuzione delle sedi cappuccine da utilizzare quale sussidio allo svolgimento delle visite pastorali. Il repertorio che ne derivò divenne il modello che Giovanni da Montecalerio diede ai suoi frati per delineare la *Chorographica descriptio provinciarum, et conventuum Fratrum Minorum S. Francisci Capucinorum, prædicatorum, sacerdotum, clericorum, et laicorum universorum eiusdem ordinis collectio, quorundam fratrum labore industria delineata, sculpta, impressa; iussu A. R. P. Ioannis a Montecalerio, Ministri Generalis*. L'atlante ebbe una prima edizione nel 1643 a Roma con un totale di 46 mappe (23 per l'Italia, 5 per la Spagna, 11 sulla Francia e 7 per la Germania), venne ristampato di nuovo a Roma nel 1646 con un numero di tavole pari alle 51 definitive, compresa la grande carta geografica più volte ripiegata dell'Europa, e un'ultima volta a Torino per i tipi di Alessandro Federico Cavalleri nel 1654.
Esemplare con margini verosimilmente come in origine. Qualche lieve macchia alle estremità.

€ 120

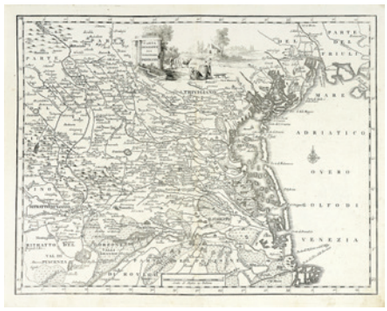


153. Guillaume De L'Isle (Parigi, 1675 - 1726)

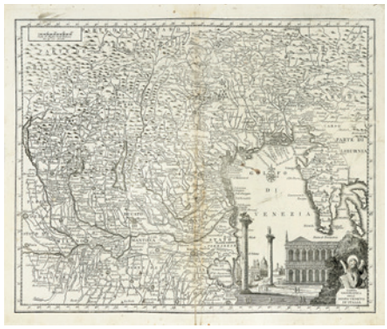
Carta geografica dell'Stato veneto in'Italia / Carta geografica del Territorio Padovano / Carta geografica del territorio Trevigiano / Carta geografica della provincia del Friuli.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCL (1750).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di quattro carte geografiche dal secondo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, Venezia Giambatista Albrizzi, 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* opera edita a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (4)
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti. Lieve ingiallimento e segni d'uso.

€ 240



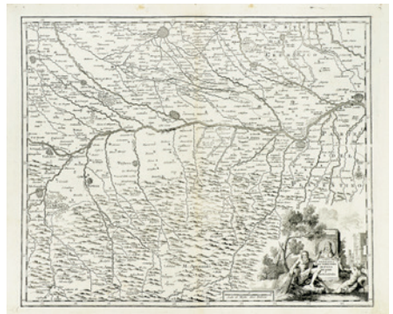






154. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Stato di Milano e suoi confini / Carta geografica del territorio bresciano / Carta geografica dei territori di Pavia di Lodi e di Piacenza /Carta geografica del Ducato di Mantova
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCL (1750).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di quattro carte geografiche dal secondo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig Guglielmo de l'Isle*, Venezia Giambatista Albrizzi, 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* opera edita a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (4)






Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti. Lieve ingiallimento e segni d'uso.
€ 140

155. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Carta geografica dello Stato della Chiesa / Carta geografica della Terra di Lavoro o sia della Campagna felice.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCL (1750).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di due carte geografiche dal secondo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambatista Albrizzi nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale opera edita a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del Modern History: or, the Present State of all Nations di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'Atlante Novissimo sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da Lo Stato presente mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (2)





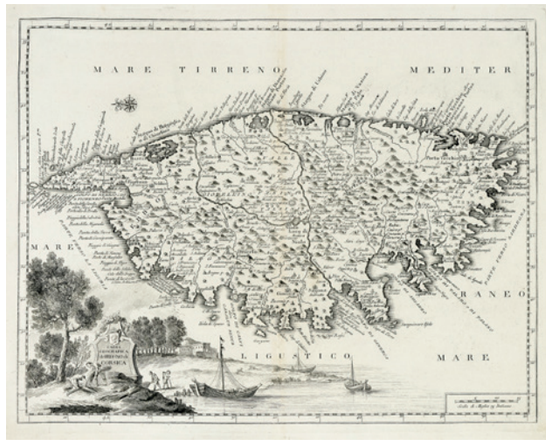
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti.
€ 120

156. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Carta geografica del Governo della Liguria o sia dello Stato della Repubblica di Genova.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCL (1750).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Mappa dal secondo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°.



Foglio integro con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti e lieve ingiallimento.
€ 100

157. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Carta geografica del Regno di Corsica.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCL (1750).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Mappa dal secondo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°.



Foglio integro con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti e lieve ingiallimento.
€ 100

158. Guillaume De L'Isle (Parigi, 1675 - 1726)
Carta geografica dell'isola di Sicilia.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCL (1750).



Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Carta dal secondo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°.
Foglio integro con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti. Lieve ingiallimento e segni d'uso.
€ 100

159. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Carta geografica della America meridionale / Carta geografica del Bresil / Carta geografica del Messico o sia della Nuova Spagna.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCL (1750).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di tre carte geografiche dal secondo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (3)







Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti (brevi strappi,traccia di macchie, alcune pieghe) e lieve ingiallimento.

€ 140

160. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Carta Generale dell'Africa / Carta geografica del Capo di Buona Speranza.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCL (1750).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di due carte geografiche dal secondo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (2)
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minimo ingiallimento e lievi segni d'uso.

€ 140





161. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Carta geografica del Canada nell'America Settentrionale / Carta geografica dela Florida nell'America Settentrionale.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCL (1750).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di due carte geografiche dal secondo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (2)
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti e lievi segni d'uso.

€ 120





162. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Nuova Carta dell'Asia / Carta Nuova dell'Europa.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCXL (1740).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di due carte geografiche dal primo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (2)
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti (brevi strappi, traccia di macchie, alcune pieghe) e lieve ingiallimento.

€ 100





163. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Regno di Polonia / Regno di Boemia, Ducato di Slesia,Marchesato di Moravia e Lusazia / Regno di Ungheria e della Transilvania.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCXL (1740).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di tre carte geografiche dal primo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (3)
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti e lievi segni d'uso.
€ 100





164. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Carta Nuova ed accurata delle XVII Provincie de' Paesi Bassi / Nuova carta del Ducato di Brabante, Limburgo e della Gheldria Ssup.re / Nuova carta delle Contée di Fiandra, Artois, ed Hannonia / Nuova carta del Ducato di Lucemburgo e della Contea di Namur
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCXL (1740).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di quattro carte geografiche dal primo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (4)
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti.
€ 100






165. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Germania divisa in dieci circoli / Circolo di Baviera e di Austria / Circolo di Sassonia superiore / Carta del circolo di Sassonia inferiore / Circolo di Franconia e di Svevia / Circolo di Westfalia / Circoli superiore ed inferiore del Reno.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCXL (1740).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di sette carte geografiche dal primo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (7)
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Lievi segni d'uso.
€ 120

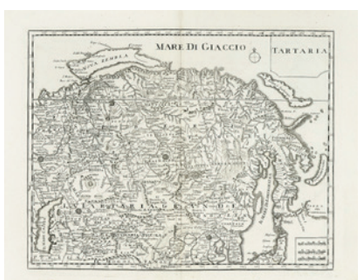








166. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Mare di ghiaccio Tartaria / Moscovia o Russia.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCXL (1740).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di due carte geografiche dal primo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (2)
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti e lieve segno d'uso.
€ 100

167. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Nuova Carta del Polo Artico.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCXL (1740).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Carte geografica dal primo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°.
Foglio integro con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Lievi segni d'uso.
€ 100



168. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Regno di Svezia / Regno di Danimarca.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCXL (1740).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di due carte geografiche dal primo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (2)
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Lievi segni d'uso.
€ 100





169. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 172)
Europa turchesca / Stati del Turco situati nell'Europa Asia ed Africa / Irak Arabi Kurdistan Diarbek Turcomannia Siria e Palestina / Regno di Persia / Carta nuova dell'Arabia.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCXL (1740).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di cinque carte geografiche dal primo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (5)
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti e lieve segno d'uso.
€ 140











170. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)
Isole Filippine Ladrones e Moluccos o Isole delle Speziarie come anco Celebes & c. / India di la del Fiume Ganges overo di Malacca Siam Cambodia Chiampa Kochinkina Laos Pegu Ava & C. / Isole di Sunda Borneo Sumatra Iava Grande & c.
In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCXL (1740).
Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di tre carte geografiche dal primo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (3)
Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti e lieve segno d'uso.
€ 180







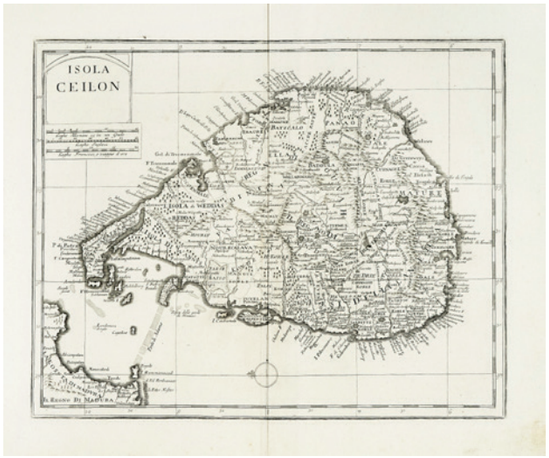
171. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)

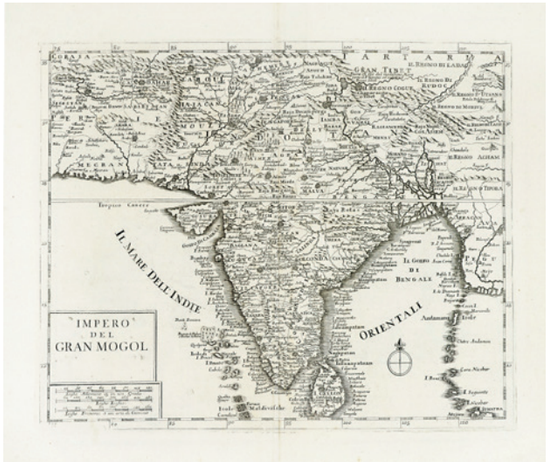
Impero del Gran Mogol / Isola Ceilon.

In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCXL (1740). Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di due carte geografiche dal primo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (2)

Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti e lieve segno d'uso.

€ 140









172. Guillaume De L'Isle
(Parigi, 1675 - 1726)

Nuova carta dell' Imperio della China e dei Paesi circonvicini Nueva carta de l'Imperio de la Quina,y de las Tierras comarcanas / Imperio del Giappone.

In Venezia: presso Giambatista Albrizzi, MDCCXL (1740). Incisione in rame. mm 350x450. Foglio: mm 374x455. Lotto di due carte geografiche dal primo volume di *Atlante Novissimo, Che Contiene Tutte Le Parti Del Mondo, Nel Quale Sono Esattamente Descritti Gl`Imperj, Le Monarchie, Stati, Repubbliche, ec.del Sig. Guglielmo de l'Isle*, opera in soli due volumi edita a Venezia da Giambattista Albrizzi nel 1740 e nel 1750. Le medesime mappe compaiono ne *Lo Stato presente di tutti i Paesi, e Popoli del Mondo naturale, politico, e morale* pubblicato a Venezia da Giambattista Albrizzi in 26 tomi tra il 1737 e il 1766, traduzione in italiano del *Modern History: or, the Present State of all Nations* di Thomas Salmon, pubblicato tra il 1725 e il 1739 a Londra in 32 volumi. Le mappe dall'*Atlante Novissimo* sono riconoscibili in quanto come nel caso presente mostrano solo la piega centrale di legatura mentre quelle da *Lo Stato presente* mostrano numerose pieghe editoriali dovute all'inserimento all'interno di volume in-8°. (2)

Fogli integri con margini come in origine. Piega di legatura al centro con brachetta al verso. Minori difetti e lieve segno d'uso.

€ 140

Pianta e descrizione al 1723 del Castello di Trevinano nel territorio di Acquapendente.

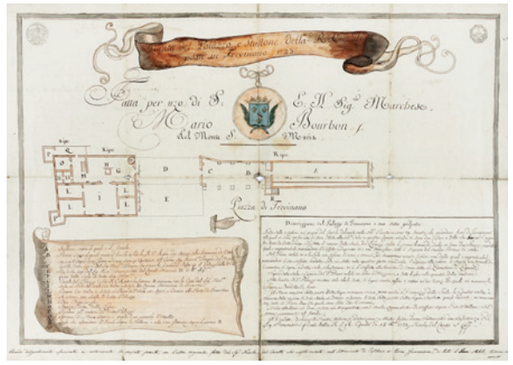
173. Nicola Del Carretto
(Architetto e cartografo romano attivo nella prima metà del XVIII secolo)

Pianta del Palazzo, e Stallone della R: C: A: posti in Trevinano Fatta per uzo di S: E: Il. Sig.or Marchese, Mario Bourbon. s. del Monte S: Maria. 15.X.1723.

Penna e inchiostro bruno, acquerello a colori, carta vergellata pesante. mm 570x815. La parte superiore della tavola è occupata dal titolo entro grande cartiglio a nastro, segue scrittura esplicativa con al centro il blasone della famiglia Bourbon del Monte con i gigli di Francia. Al centro la pianta del castello con a sinistra il corpo centrale dai torrioni angolari, dove la divisione degli ambienti è contraddistinta da lettere da A a R sciolte nella legenda sottostante, e i lati lungo le parti scoscese indicati con "ripe". Procedendo verso destra si incontrano la casa del Marchese Pompeo con il cortile e il portico e infine, nella parte finale, la pianta del grande Stallone, con affaccio sulla Piazza di Trevinano. Nella parte in basso a destra si legge la Descrizione del Palazzo di Trevinano e suo stato presente, con la dichiarazione finale sottoscritta e la data "[...] detto Disegno di Pianta, misura e Descrizione, è stata fatta da me sottoscritto con l'assistenza del Sig. Procuratore fiscale della R.C.A. Questo di 15.X.1723 Nicola Del Caretto m.o prop.a". Nel 1187, a seguito di un trattato di pace tra le città di Acquapendente e Orvieto, l'abitato di Trevinano venne concesso ai figli di Sinibaldo Visconti di Cambiglia. I Visconti di Campiglia restarono a Trevinano fino al 1327, poi i Monaldeschi del ramo della Cervara subentrarono dal 1327 al 1592; in seguito Trevinano fu diviso dalla Reverenda Camera Apostolica, tra la famiglia Simoncelli e gli eredi dei Monaldeschi. Nel 1687 la Camera Apostolica entrò in possesso di tutto il territorio riunificato e lo cedette in feudo ai Bourbon del Monte. Dopo essere stato circa 300 anni possedimento della famiglia Bourbon del Monte, il castello è diventato proprietà dei Boncompagni-Ludovisi. Il castello, che ancora reca sul portale lo stemma dei Monaldeschi della Cervara, è attualmente proprietà del Principe Paolo Francesco Boncompagni-Ludovisi. In basso al recto con prosecuzione al verso, nota manoscritta datata 18 aprile 1826, di Gioacchino Maria Farinetti, Segretario Cancelliere della Reverenda Camera Apostolica, in cui si attesta la corrispondenza esatta della pianta presente a quella depositata presso la Reverenda Camera Apostolica. Con timbri della Reverenda Camera Apostolica. **Lotto notificato per interesse storico - This lot has been declared of particular historical importance by the Italian State and cannot be exported abroad.**

Foglio integro con margini intonsi. Traccia di piegatura del foglio in più parti con alcune pieghe aperte alle estremità e piccole lacune nei punti di intersezione. Alcune parti con ritocchi posteriori all'acquerello. Minimi brevi strappi localizzati alle estremità, segni d'uso.

€ 340





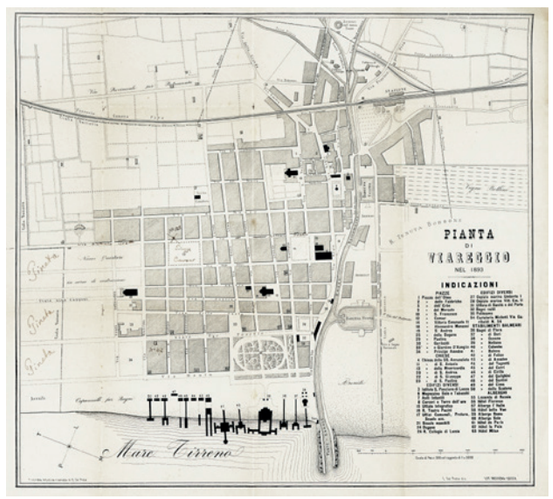
174. Eugenio Del Prete
(ingegnere attivo a Viareggio nella seconda metà del XIX secolo)

Pianta di Viareggio nel 1893.

Lucca: Tipo-litografia Dessena, 1893.
Litografia. mm 364x427. Da C. Michetti, *Guida Manuale di Viareggio e dei dintorni, pubblicata per cura di C. Michetti con pianta della città disegnata dall'Ing. E. Del Prete*, Tipografia di Matteo Malfatti, Viareggio 1893, pp. 94-114. Pianta della città con a destra in basso il titolo e legenda con 63 rimandi a Piazze, Chiese, Edifizi diversi, Stabilimenti balneari, Alberghi. Alcune note manoscritte a penna e inchiostro bruno.

Pieghe editoriali e segni d'uso.

€ 80



Raro grande cabreo delle proprietà della Gherardesca in un territorio a tutt'oggi famoso nel mondo per l'eccellenza della produzione vinicola

175. Giuseppe Galli
(perito agrimensore attivo in Toscana, prima metà XIX secolo)

Pianta geometrica dell'intera comunità di Gherardesca e porzione del territorio di Monteverdi rappresentante le tenute di Bolgheri, Castagneto e Castiglioncello...indicati gli appezzamenti Catastali... di S.E. conte Guido Alberto della Gherardesca. 1837.

Penna e inchiostro bruno su carta. Nove tavole applicate su tela ciascuna di cm 58x48, per un insieme di cm 174x144. Rilievo di Giuseppe Galli perito agrimensore attivo in Toscana nella prima metà del XIX secolo. Ogni carta è contraddistinta da numeri segnati in nero dove vengono indicati gli appezzamenti Catastali di proprietà di S.E. il conte Guido Alberto della Gherardesca (Firenze, 1780-1854). A Guido Alberto della Gherardesca, imprenditore agricolo e viticoltore, si deve una profonda trasformazione dell'agricoltura locale grazie all'intenso impegno per lo sviluppo della produzione e dei processi enologici nelle sue terre. Divenne "maggiordomo maggiore" del Granduca di Toscana Leopoldo II nel 1833. Il suo nome è legato alla nascita dei primi nuclei abitati nella zona di Donoratico (frazione di Castagneto Carducci) nella prima metà del XIX secolo. (9)

Alcuni sporadici fori di tarlo.

€ 4000





GONNELLI CASA D'ASTE

Rara mappa della Firenze granducale che mostra il nuovo assetto urbano oggetto del programma di rinnovamento di Pietro Leopoldo

176. Francesco Magnelli
(notizie 1779 -1783),
Cosimo Zocchi
(Firenze, 1747 - notizie fino al 1787)

Pianta della Città di Firenze rilevata esattamente nell'Anno 1783 / e dedicata a S.A.R. Pietro Leopoldo P.R. di / Ungh. e di Boe. e Granduca di Toscana. Firenze: 1783 ca.

Incisione in rame su 6 lastre. mm 485x785 ca. (ciascuna lastra). mm 1400x1530 ca. (mappa assemblata). Pianta rilevata e disegnata dall'ingegnere architetto e agrimensore Francesco Magnelli, edita nel 1783 in sei tavole incise da Cosimo Zocchi. La carta fu eseguita su commissione di Pietro Leopoldo, cui è dedicata, con esplicita funzione celebrativa quale strumento di promozione delle scelte di buongoverno urbanistico e sociale attuate nel periodo. Dopo la pianta di Firenze curata da Ferdinando Ruggeri, nel 1731, non vennero stampate altre planimetrie di analoga precisione fino a questo momento. La pianta evidenzia infatti dettagliatamente la forma urbana oggetto del programma di rinnovamento granducale: orientata col sud in alto restituisce con una grafia sintetica ogni isolato urbano, fornisce i nomi delle strade e delle piazze assieme a quello dei principali edifici religiosi e civili. Registra inoltre, per la prima volta, il giardino del Parterre fuori di Porta San Gallo, e il cimitero della Compagnia della Misericordia fuori Porta a Pinti, che era stato fondato nel 1747. Il titolo è posto in alto lungo la fascia, a ogni angolo putti alati sostengono un cartiglio con legenda e annotazioni sugli edifici notevoli dei vari quartieri della città. Lungo il lato sinistro al centro, la rosa dei venti, a destra specularmente lo stemma di Pietro Leopoldo; in basso sei vedute parziali della città. In basso, a sinistra della scala grafica si legge "Francesco Magnelli delineò", e a destra della stessa "C. Zocchi incise".

Le tavole sono incollate a pieno su supporto in legno, presenza di lievi abrasioni e minori difetti. In bella cornice di noce biondo. Con la cornice: cm 164x154.

€ 3000



177. Charles Henry Mottram
(Inghilterra, 1807 – Londra, 1876),
John William Hill
(Londra, 1812 - West Nyack, New York, 1879)
Boston. London: Paul & Dominic Colnaghi / New York: Smith Brothers & Co. / Boston: Sowle & Wards, 1857.
Incisione su acciaio in coloritura. mm 725x1055. Foglio: mm 780x1080. Con firme, titolo e responsabilità editoriali al margine in basso. Ampia veduta del porto di Boston da un acquerello del 1853 di John William Hill, ripresa da un punto di osservazione leggermente sopraelevato sul lungomare, probabilmente a East Boston, e comprendente in parte i dintorni della città. All'orizzonte la cupola dorata del Massachusetts State House in cima a Beacon Hill fa da punto di riferimento alla composizione delimitata dalle Great Blue Hills a sud e dal Bunker Hill Monument a Charlestown a nord. In secondo piano, navi di ogni dimensione e tipo attraversano il porto, a vela, a vapore e a mano, offrendo l'immagine di un importante snodo marittimo, completamente edificato con numerose banchine di magazzini in mattoni e granito che presentano al mondo il volto di una fiorente città portuale americana.
Ampi margini come in origine. Lieve ingiallimento da esposizione.

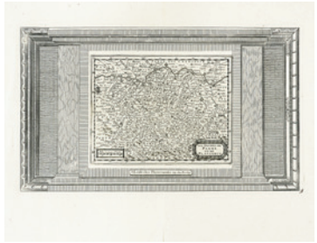
€ 300



178. Wilhelm Seiffert [da]
(Cartografo tedesco attivo tra il 1850 e il 1866)
Pianta di Venezia 1857. Venezia: Litografia Giovanni Kirchmayr, 1857.
Litografia su tela. mm 790x680. Elegante mappa di Venezia del 1857, realizzata da originale di Willem Seiffert e litografata su tela. La mappa include una legenda con 172 rimandi numerici a edifici specifici, tra cui chiese, edifici pubblici e militari. Una legenda separata individua sei teatri di Venezia e diciassette palazzi principali. In alto in lunghezza veduta panoramica di Piazza San Marco, in basso tre vignette con vedute del Ponte di Rialto, della Basilica di San Marco e dell'Arsenale. Le mappe e le planimetrie stampate su tela erano souvenir di moda nel XIX secolo, sia come regali a sé stanti, sia come utili mappe da consultare e per incartare i regali. I titoli sia in italiano che tedesco indicano che fosse destinata ai viaggiatori tedeschi in laguna.
In cornicetta a listello verde e oro. Con la cornice: cm 79,5x68,5. Lievi difetti.

€ 180







179. Pieter Van der Aa [excudit]
(Mechelen (Belgio), 1659 - Leida, 1733)
Piacenza. Capitale du Duché de meme nom, en Italie. Leide: Chez Pierre vander Aa, 1704 ca.
Incisione in rame. mm 350x418. Foglio: mm 368x475. Da Johannes Georgius Graevius, *Thesaurus antiquitatum et historiarum Italiae,* Lugduni Batavorum: Excudit Petrus VanDer Aa, 1704. SI AGGIUNGE: **Id.,** *Les Duchez de Parme et de Plaisance,* A Leide: Chez Pierre vander Aa. 1704 ca. Incisione in rame. mm 235x402. Foglio: mm 362x468. (2)
OPERA 1: foglio integro con margini come in origine. Piega di legatura in verticale al centro con brachetta al verso. Breve strappo all' estremità superiore. OPERA 2: foglio integro con margini come in origine. Piega di legatura in verticale al centro aperta in basso per breve tratto, brachetta al verso.

€ 140

Ancora sui possedimenti del Marchese Scipione Capponi in Romagna.

180. Domenico Maria Viaggi
(perito agrimensore a Bologna attivo 1730-1775 ca.)
Mappa Topografica delle Terre esistenti sotto la Strada Maestra che da Rimino va a Ravenna, denominate Staggi o recessi di Mare situate in loco detto la Grancia nella contrada di Bellaria... Nel Nome di Dio li 17 Maggio 1734.
Cabreo manoscritto a penna e inchiostro bruno e pennello e acquerello a colori, carta vergellata pesante. mm 528x770. Firmato in basso al centro "Domenico Ma:a Viaggi geom: e pub: Perito della città di Bologna". La parte sinistra del foglio è occupata per intero da un grande cartiglio contenente la relazione manoscritta del perito agrimensore con i termini dell'affidamento da parte del Marchese Scipione Maria Capponi e confermata "dall Illmo Sig: Con: Lucio de' Angelis moderno Governatore della Città di Rimino"; segue legenda dei terreni contrassegnati da lettere dell'alfabeto da A a X a inchiostro rosso. A ogni lettera corrisponde una "pezza" con indicate le dimensioni, i proprietari confinanti, la tipologia (lavorativa, arenosa, paludosa, prativa, a pascolo). In basso a destra "Scala di Canne n° 110 misura di Rimino". In alto al centro rosa dei venti con vecchie denominazioni (Tramontano, Levante, Ostro, Ponente) con il Nord in alto. La parte di destra si apre sul Mare Adriatico con bella veduta di due barche a vela e in alto la foce comune del Pissatello (Pisciatello o Urgone) e del Fiumicino (Rubicone) nella zona dell'odierna Gatteo. In basso è indicata la proprietà de La Cagnona con la vasta area delle sue pertinenze. **Lotto notificato per interesse storico - This lot has been declared of particular historical importance by the Italian State and cannot be exported abroad.**
Piega verticale al centro aperta per breve tratto in basso. Traccia di umidità e di vecchia polvere, altri minimi strappi localizzati alle estremità. Segni d'uso.

€ 480



Il comprensorio agricolo marinaro Capponi in Romagna nei territori di Savignano, San Mauro e Bellaria.

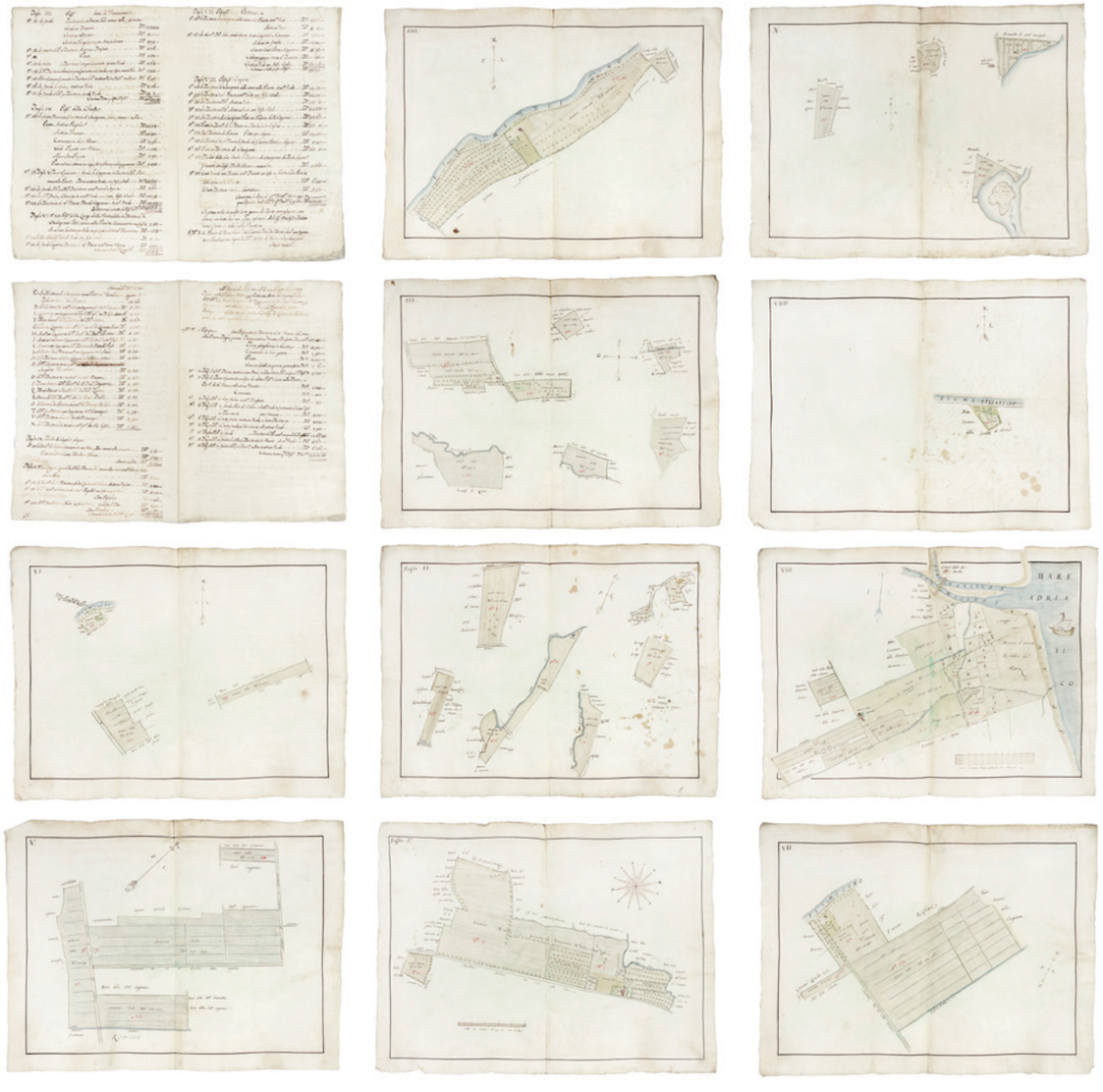
181. Domenico Maria Viaggi [attribuito a] (perito agrimensore a Bologna attivo 1730-1775 ca. -)

Regesto e dieci cabrei della tenuta detta La Cagnona del Marchese Scipione Capponi nel comprensorio savignanese. Al Nome di Dio Amen al di' 24 Giugno 1739.

Regesto manoscritto a penna e inchiostro bruno su foglio intonso ripiegato in carta vergellata pesante. mm 490x323 (formato aperto mm 490x660). Incipit: "Al Nome di Dio Amen al di' 24 Giugno 1739 / Tavola delle Piante e Misure della tenuta detta la Cagnona di ragione dell'Ill. mo: Sig: March:se Scipione M: Capponi di Firenze rilevate su / di lui commissione da me infrasto Geom:a e Perito della città di / Bologna, con assistenza del molto Rev.do Sig: D: Lorenz'Ant:o Balducci,/ e con indicatori sporadici de' confini". Segue l'elenco con la descrizione di dieci appezzamenti corrispondenti ad altrettanti cabrei con indicate le dimensioni (in canne di Sant'Arcangelo), i proprietari confinanti, il tipo di utilizzo (arativo, arativo nudo, pergolativo, frascato, pioppato con macero), la presenza di selve, pozzi, fossi, edifici. In alcune tavole ben evidente il tratto del Fiumicino (Rubicone) che costeggia la proprietà. Dieci cabrei a penna e inchiostro bruno e coloritura coeva numerati da I a X come da elenco: I) Possessione detta Passarella in territorio di S. Mauro; II) Canevaro; III) Poss:e detta di Domenicone Territorio di S. Mauro; IV) Poss:e della Chiusa; V) Terre spezzate in fondo La Cagnona; VI) Poss:e ò via Luogo della Venturella in territorio di Savignano; VII) Poss:e Portazza; VIII) Poss:e Cagnona; IX) Fenile di Capo d'Argine; X) Luogo di luso in Territ:orio di S:Mauro. **Lotto notificato per interesse storico - This lot has been declared of particular historical importance by the Italian State and cannot be exported abroad.** (11)

Fogli integri con margini intonsi e piega verticale al centro. Lievi segni d'uso e di vecchia polvere, traccia di alcune macchie brune.

€ 3000



182. Attilio Zuccagni Orlandini (Fiesole 1784 - Firenze 1872)

Lotto di 23 vedute di città dalla Corografia Fisica, Storica e Statistica dell'Italia. Firenze: 1835-1845.

Incisione in rame e acquatinta. mm 435x315 ca. Vedute in gran parte provenienti da *Stati Sardi Italiani di Terraferma* (territori continentali del Regno di Sardegna sotto la dinastia Savoia, ovvero Piemonte, Savoia, Nizza e, dal 1815, la Liguria/Genova). (23)

Quasi tutte le tavole con margini come in origine, alcuni strappi alle estremità su alcune e traccia di vecchia polvere. Minori difetti.

€ 120







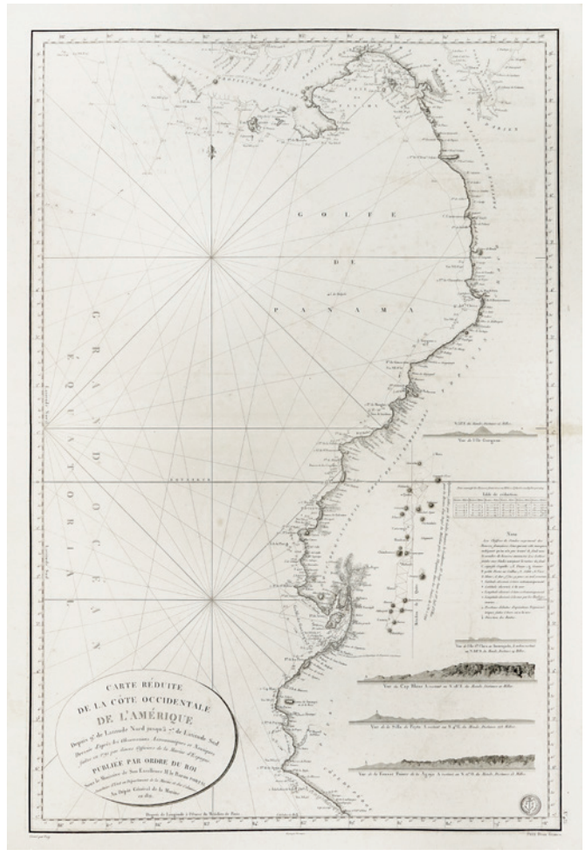




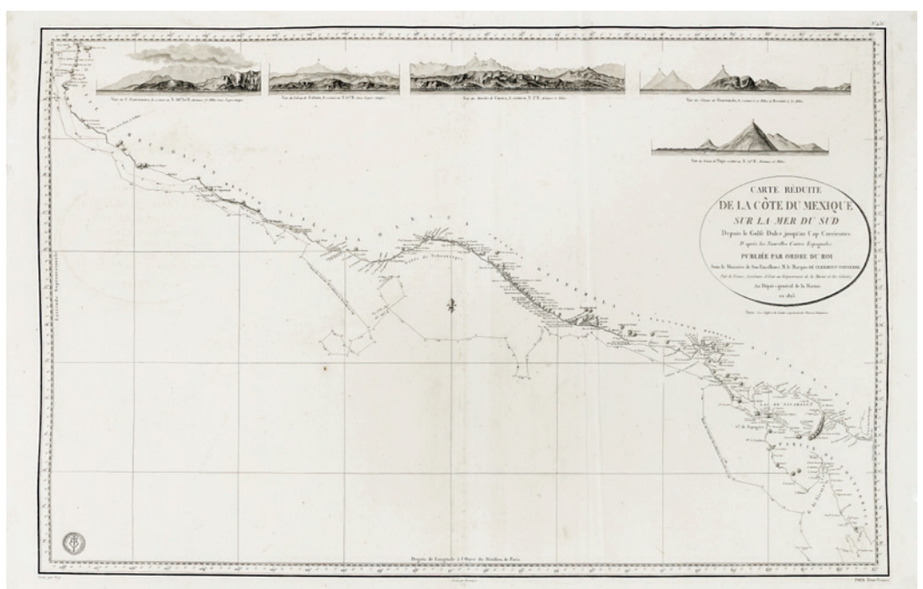




183. *Carte Réduite de la Côte Occidentale de l'Amerique Depuis 9°. de Latitude Nord jusq'à 7°. de Latitude Sud. Dressée d'après les Observations Astronomiques et Nautiques faites en 1791 par divers Officiers de la Marine d'Espagne.*
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1821.
Incisione in rame. mm 860x565. Foglio: mm 950x650. Al margine inferiore "Gravé par Vicq. Ecrit par Besançon". La mappa descrive dettagliatamente la costa del Pacifico tra Panama (N) e il nord del Perù/ il sud dell'Ecuador (S). Si basa su rilevamenti spagnoli del 1791 e copre aree strategiche come il Golfo di Panama e la Colombia.
Foglio integro con margini ampi come in origine. Piega di legatura orizzontale al centro. Lievissime sporadiche fioriture localizzate ai margini e alcuni piccoli deboli aloni.
€ 180

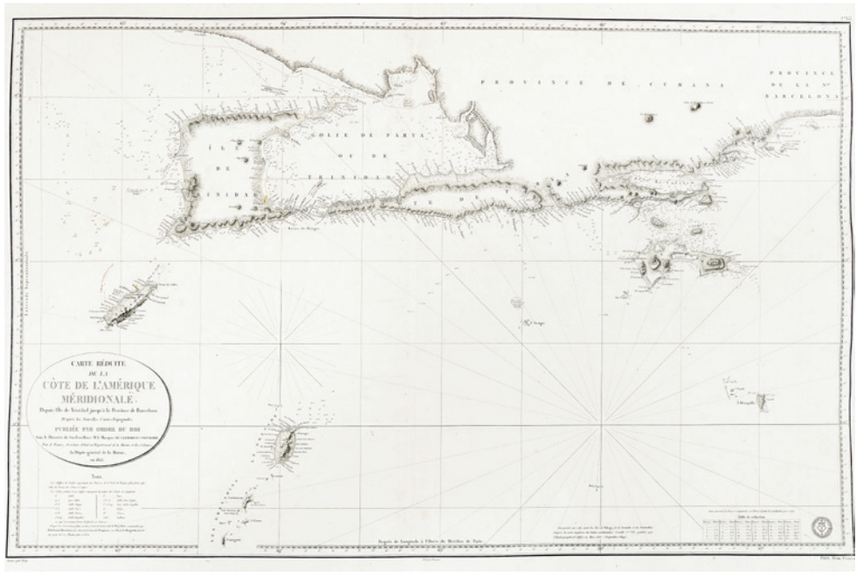


184. *Carte Réduite de la Côte du Mexique sur la Mer du Sud Depuis le Golfe Dulce jusq'au Cap Corrientes. D'après les Nouvelles Cartes Espagnoles.* Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1823.
Incisione in rame. mm 575x892. Foglio: mm 660x985. Al margine inferiore "Gravé par Vicq. Ecrit par Besançon". La mappa riporta la costa da San Blas, in Messico, a Golfo Dulce, in Costa Rica. In alto cinque inserti con i rilievi altimetrici delle vette: Vue de C. Corrientes, Vue du Volcan de Colima, Vue des Mamelles de Coyuca, Vue de Volcans de Guatemala, Vue du Volcan de Viejo. In mare aperto sono evidenziate le tratte coperte dalle corvette Descubierta et Atrevida nel 1791.
Foglio integro con ampi margini. Piega di legatura in verticale al centro e traccia di altre due pieghe verticali adiacenti. All'estremità sinistra traccia di vecchia polvere e alcuni strappi riparati al verso.
€ 180

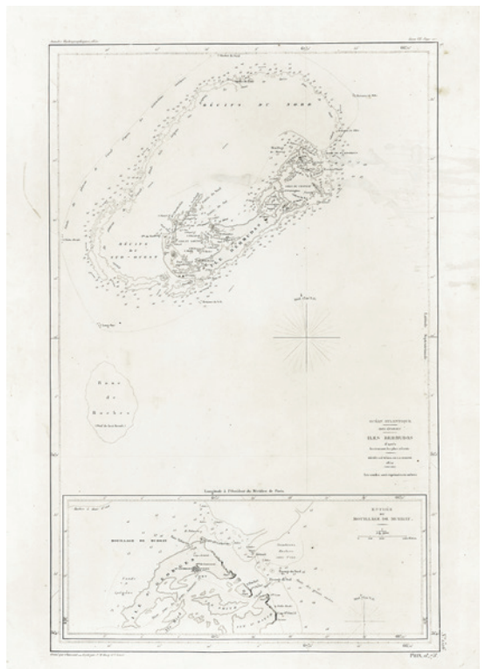


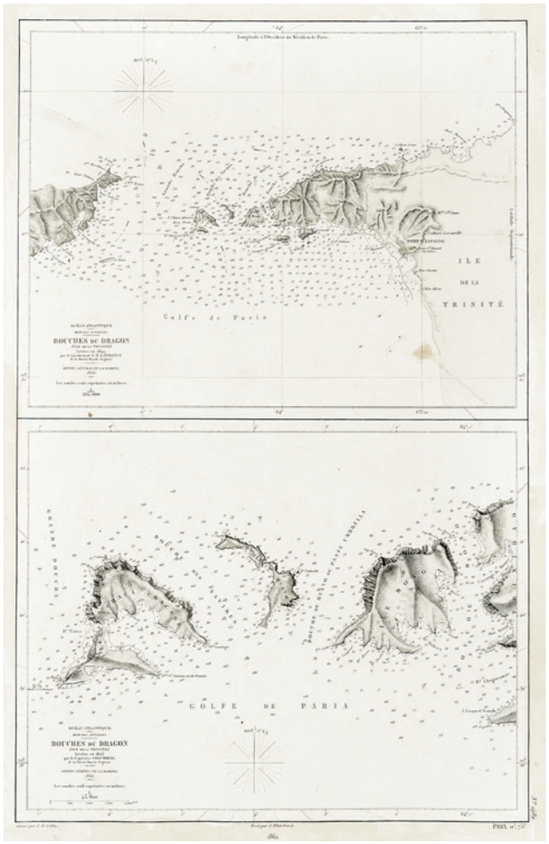
Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 141***

185. *Carte Réduite de la Côte de l'Amérique Méridionale Depuis l' île de Trinidad jusq'à la Province de Barcelona D'après les Nouvelles Cartes Espagnoles.*
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1825 [1837].
Incisione in rame. mm 590x650. Foglio: mm 600x700. Al margine inferiore "Gravé par Vicq. Ecrit par Besançon". Tavola facente parte di un monumentale atlante in 12 volumi di carte nautiche e planimetrie ufficiali francesi, prodotto dal Dépôt Général de la Marine tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo. Dettagliata carta nautica incisa con meticolosa precisione che copre la costa nord-orientale del Sud America, concentrandosi sul tratto che va dall'isola di Trinidad (Île de Trinidad) alla provincia di Barcellona (nell'attuale Venezuela). Le coste di Trinidad, del Golfo di Paria, della terraferma venezuelana e delle isole adiacenti sono rappresentate con sottili tratteggi che indicano il rilievo e le caratteristiche della costa. Numerose misurazioni di profondità sono riportate in prossimità di pericoli per la navigazione e ancoraggi.
Foglio con ampi margini su tre lati, piccolo margine a destra. Piega di legatura in verticale al centro e lieve traccia di piega trasversale in basso a destra. Minimi difetti all'estremità superiore.
€ 180



186. *Océan Atlantique / Iles èparses /Iles Bermudas d'apres les travaux les plus récents.*
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1852.
Incisione in rame. mm 460x295. Foglio: mm 540x375. Al margine inferiore "Gravé par Chassant. Ecrit par J. M. Hacq et V.Carré.". Mappa dell'arcipelago delle Bermuda territorio d'oltremare britannico, comprendente circa 300 isolotti corallini di cui una ventina abitati. Nella parte bassa del foglio riquadro con *Entrée de Mouillage de Murray*.
Foglio integro con ampi margini come in origine. Traccia di sporadiche lievi macchie al margine destro.
€ 100

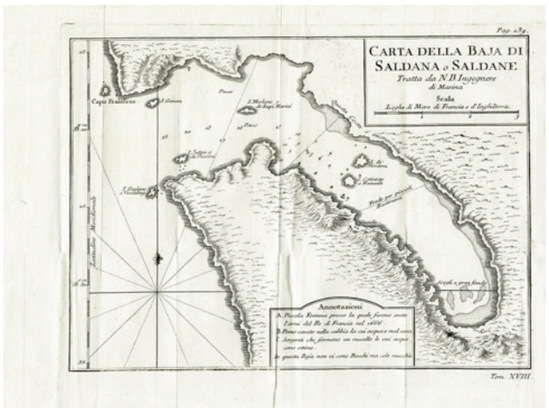


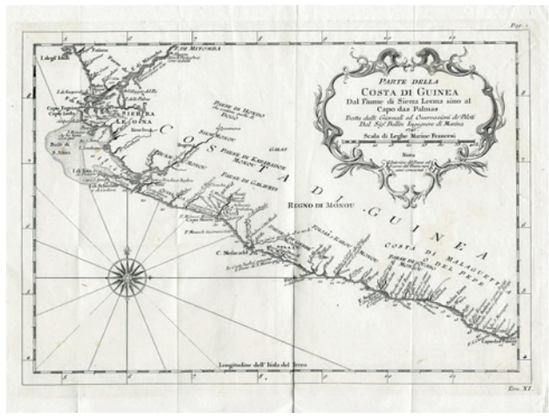


187. *Océan Atlantique / Mer des Antilles /Bouches du Dragon (Ile de la Trinité) Levées en 1803 par le Capitaine Columbine, de la Marine Royale Anglaise.*
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1855 [1862].
Incisione in rame. mm 460x295. Foglio: mm 523x347. Al margine inferiore "Gravé par C. E. Collin. Ecrit par A. Blanchard". Il nome Bouches de Dragon identifica gli stretti del Mar dei Caraibi situati tra la penisola di Paria, in Venezuela, e la costa settentrionale dell'isola di Trinidad. Costituiscono l'ingresso settentrionale del Golfo di Paria. La parte superiore della tavola riporta la veduta completa del Golfo di Paria rilevata nel 1849 dal tenente G. B. Lawrance della Marina Reale inglese, la parte in basso il dettaglio dei passaggi Bouches des Navires e Bouche de Huevo ou Passe umbrella.
Foglio integro con ampi margini, lievemente ingialliti.
€ 100



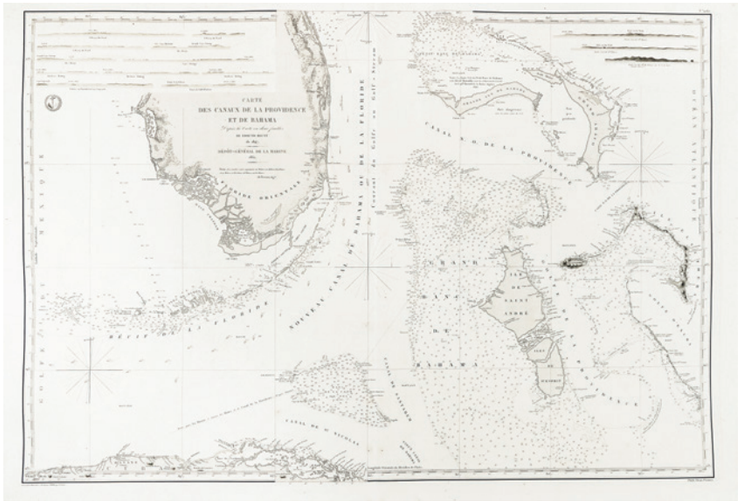
188. Jacques Nicolas Bellin
(Parigi 1703 - Versailles 1772)
Carta della Baja di Saldana o Saldane / Parte della Costa di Guinea Dal Fiume di Sierra Leona sino al Capo das Palmas. 1746 / Carta dell'Isola D'Anjuan Una dell'Isole di Comora. 1746.
Incisione in rame. mm 218/240x170/290. Foglio: mm 260/340x200/395. Lotto di tre mappe nautiche raffiguranti la costa occidentale africana dalla Sierra Leone alla Liberia, la baia di Saldanha lungo la costa sud-occidentale del Sudafrica, a nord-ovest di Città del Capo, dove forma un notevole porto naturale, e l'isola di Anjouan nello Stato delle Comore. (3)
Tutte e tre le tavole con ampi margini e pieghe editoriali da inserimento in volume. Segni di resezione al lato destro.
€ 100





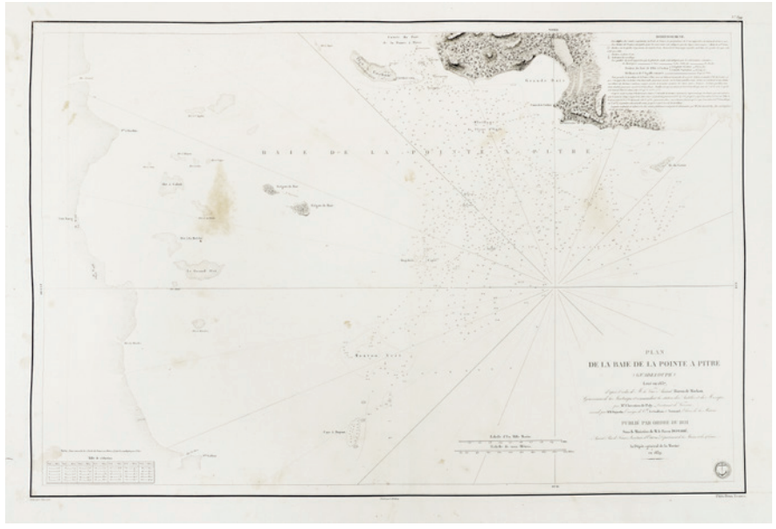
189. Edmund March Blunt [da]
(Portsmouth, New Hampshire 1770 - Sing Sing, Westchester County 1862)
Carte des Canaux de la Providence et de Bahama D'aprés la Carte en deux feuilles de Edmund Blunt de 1847.
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1851.
Incisione in rame. mm 630x916. Foglio: mm 684x1024. Bella carta nautica della Florida, delle Florida Keys - catena di isole coralline tropicali lunga 120 miglia che si estende a sud-ovest dalla punta meridionale della Florida, tra l'Oceano Atlantico e il Golfo del Messico - e delle Bahamas, basata sulle carte costiere di Edmund Blunt.
Foglio integro con ampi margini come in origine. Piega verticale al centro. Lievissimo ingiallimento.

€ 180



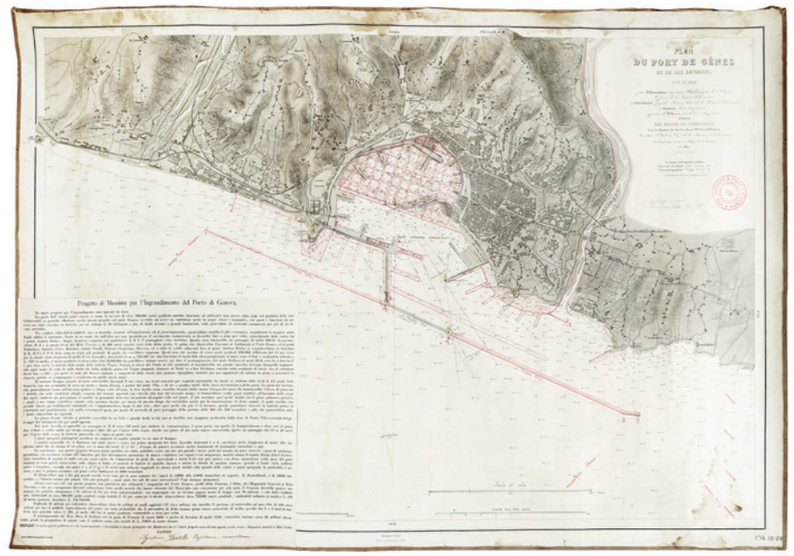
190. Prosper Adrien Félix Chrestien de Poly
(1803 - 1870)
Plan de la Baie de la Pointe a Pitre (Guadeloupe) Levé en 1837,... par Mr. Chrestien de Poly, Lieutenant de Vaisseau..
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1839.
Incisione in rame. mm 605x890. Foglio: mm 705x1042. Grande mappa nautica focalizzata sulla baia all'ingresso del porto di Point a Pitre, città situata al confine tra le due isole principali della Guadalupa (Grande-Terre e Basse-Terre) con il suo importante scalo aperto sul Mar dei Caraibi e vicino alla Rivière Salée (il fiume del sale). Circondata dai comuni di Les Abymes, Baie-Mahault e Le Gosier, la città fu inizialmente edificata sulle paludi e vicino a una zona di mangrovie. Sulla destra della mappa figurano Pointe de la Verdure e l'Îlet de Gosier, all'ingresso del porto l'îlet à Cochons, isolotto situato nel Petit Cul-de-sac marin a 600 m da Grande-Terre. Al centro l'Îlet Frégate de Haut e l'Îlet Frégate de Bas e a sinistra l'Îlet à Cabrit e l'arcipelago des Saintes.
Foglio integro con ampi margini come in origine. Piega verticale al centro. Brevi strappi localizzati alle estremità. Lievi bruniture sparse. Minimi segni d'uso.

€ 140



191. Benoît Darondeau
(Parigi 1805 - 1869)
Côtes d'Italie - Plan du Port de Gênes et de ses environs levé en 1853 par Mr. Darondeau Ingénieur Hydrographe de Ier Classe...
Paris: Au Dépôt des Cartes et Plans de la Marine, 1857 [Edition de Novembre 1892].
Incisione in rame. mm 665x960. in alto a destra cartiglio con il titolo e timbro in rosso "Ved. Multedo & Figli - Istrumenti nautici - Genova". In basso al centro del margine "Ecrit par V. Carré". Nella parte sinistra della mappa riquadro a stampa applicato con *Progetto di Massima per l'Ingrandimento del Porto di Genova* con firma autografa dell'autore "Agostino Tortello capitano marittimo", figura di spicco dell'armamento marittimo nazionale di fine secolo.
Carta riportata su tela fine. Alcuni aloni in alto. Lievi segni d'uso.

€ 140



192. Pierre Daussy
(Parigi 1792 - 1860)
Carte de l'Océan Atlantique Septentrional (depuis l'Equateur jusq'au 52 ème degré de Latitude) Redigée Par P. Daussy Ingénieur Hdrographe en Chef de la Marine.
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1834 [1849].
Incisione in rame. mm 640x915. Foglio: mm 690x988. Al margine inferiore "Gravé par Michel. Ecrit par J. M. Hacq. (abraso)". Annotazioni a penna con la data "1859" lungo la rotta che costeggia l'Africa. La mappa è tratta da un atlante composito più ampio che comprende 36 tavole, pubblicato a Parigi nel 1843, con aggiunte fino al 1855, mostra paesi, città, porti, deserti, specchi d'acqua, bacini idrografici, coste, secche, isole, profondità e ancoraggi.
Foglio integro con margini come in origine. Piega verticale al centro. Traccia di pieghe e aloni. Evidenti segni d'uso.

€ 120



193. Pierre Daussy
(Parigi 1792 - 1860)
Carte de l'Océan Atlantique Septentrional Dressée en 1852 par Mr. P. Daussy Ingénieur Hydrographe en Chef...
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1855 [corrigé en 1859-1861].
Incisione in rame. mm 640x915. Foglio: mm 690x988. In basso al margine "Gravé par Jacobs. Ecrit par J. M. Hacq et V. Carré". Rappresentazione della Corrente del Golfo e della carta nautica del Nord Atlantico con le declinazioni magnetiche e numerose altre osservazioni. Annotazioni manoscritte a penna lungo le linee di rotta.
Foglio integro con margini come in origine. Piega verticale al centro rinforzata al verso. Lieve ingiallimento e alcune macchie.
€ 120



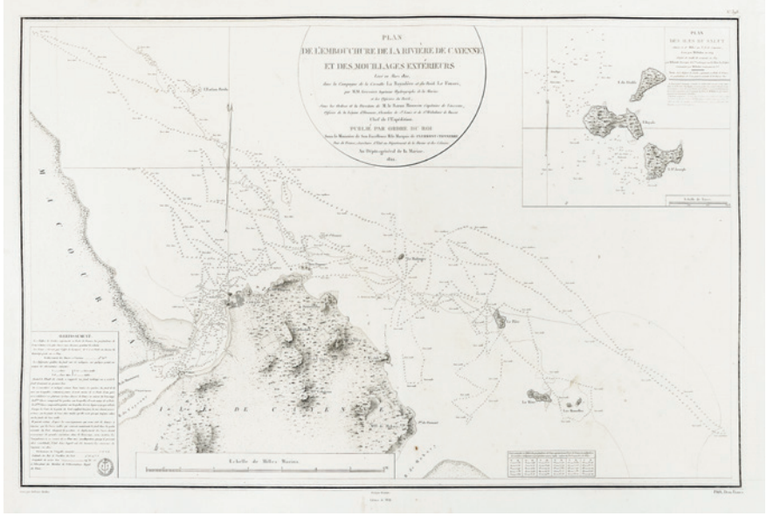
194. Pierre Daussy
(Parigi, 1792 – 1860),
Paul-Émile Wissocq
(Boulogne-sur-Mer, 1804 – Parigi, 1873)
Carte général de la Mer des Indes Dressée par MM. P. Daussy Ingénieur Hidrographe en Chef de la Marine et P. E. Wissocq Ingénieur Hydrographe de 3e. Classe.
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1837 [1853].
Incisione in rame. mm 600x890. Foglio: mm 645x945. In basso al margine "Gravé par Chassant. Ecrit par J. M. Hacq.". La mappa è tratta da un atlante composito più ampio che comprende 36 tavole, pubblicato a Parigi nel 1843, con aggiunte fino al 1855, focalizzato sulle attività coloniali e marittime francesi nel Sud-est asiatico durante il XIX secolo. Interessate sono le regioni che si estendono dall'Oceano Atlantico all'Oceano Pacifico. In particolare questa mappa raffigura l'Oceano Indiano, area cruciale per le rotte commerciali e le operazioni coloniali. L'atlante fungeva sia da strumento pratico per la navigazione sia da documentazione dei successi francesi, attraverso gli sforzi compiuti per migliorare le conoscenze idrografiche e assicurarsi posizioni strategiche in Asia.
Foglio integro con margini come in origine. Piega verticale al centro con fragilità riparate al verso. Lieve diffuso ingiallimento con punti di fioritura e alcune deboli macchie.
€ 140





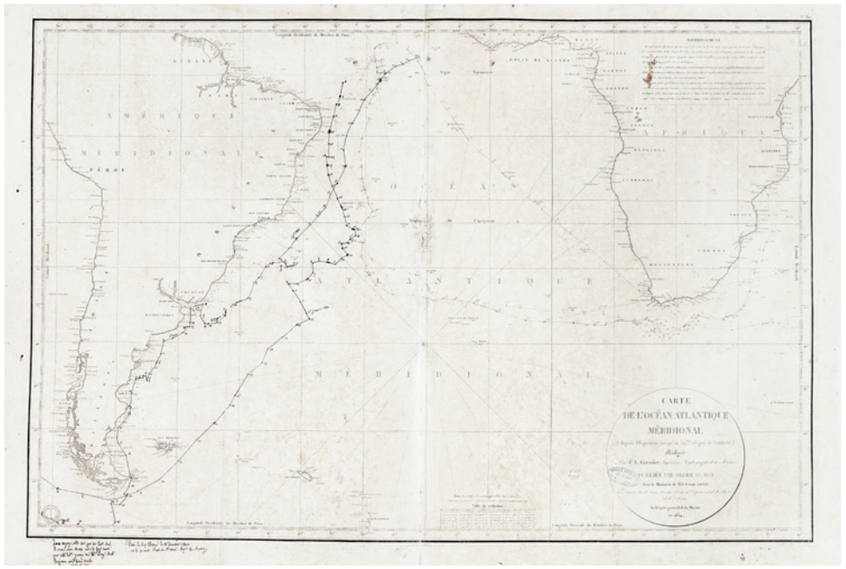
195. Robert Fitz-Roy
(Ampton Hall 1805 - Londra 1865)
Carte des Côtes du Chili et de la Patagonie Occidentale Dressée d'apres les travaux du Capit.ne Fitz-Roy.
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1847.
Incisione in rame. mm 905x610. Foglio: mm 1010x685. Al margine inferiore "Gravé par Jacobs. Ecrit par J. M. Hacq". La carta riporta la costa navigabile del Cile dalla città di Coquimbo fino all'Arcipelago della Regina Adelaide e alle Terre di Re Guglielmo IV. La parte sinistra della tavola è riservata ai rilievi altimetrici delle vette.
Foglio integro con ampi margini. Piega di legatura in verticale al centro aperta per breve tratto in basso. Alcuni brevi strappi all'estremità inferiore. Lievissimo ingiallimento da esposizione.
€ 180

196. Charles-Louis Gressier
(1791 - 1886)
Plan de l'embouchure de la rivière de Cayenne et des moiullages exteriéurs Levé en Mars 1820, dans la Campagne de la Corvette La Bayadère et du Brick Le Favori, par M.M. Gressier Ingénieur Hidrographe de la Marine... Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1822.
Incisione in rame. mm 590x900. Foglio: mm 695x987. Mappa nautica incisa da Ambroise Tardieu e pubblicata nel 1822 dal Dépôt-général de la Marine sotto la direzione del Barone Albin-Reine Roussin. La carta era parte di *Le pilote du Brésil, ou description des côtes de l'Amerique Meridionale*, un atlante cartografico della costa brasiliana pubblicato da Imprimerie Royale a Parigi nel 1826. Opera che includeva città, forti, porti, topografia, idrografia e altro ancora, coprendo diverse regioni come l'isola di Santa Catarina, la baia di Espírito Santo e il fiume Cayenne, all'interno di un più ampio progetto della Marina francese per mappare la costa brasiliana in un periodo di crescente interesse per le rotte marittime sudamericane. Il rilevamento fu condotto dalla corvetta La Bayadère e dal brigantino Le Favori. In alto a destra riquadro con la mappa delle Îles du Salut (Isole della Salvezza), piccolo arcipelago di origine vulcanica nell'Oceano Atlantico, al largo della costa della Guyana francese, cui appartengono politicamente.
Foglio integro con ampi margini come in origine. Piega verticale al centro. Lievissimo ingiallimento e due piccole macchie in basso al centro.
€ 180



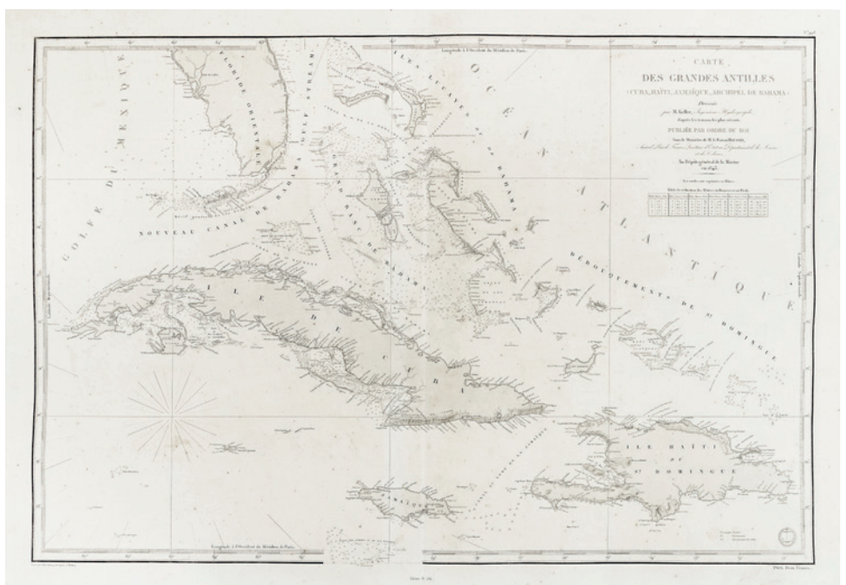
197. Charles-Louis Gressier
(1791 - 1886)
Carte de l'Océan Atlantique Méridional (depuis l'Equateur jusq'au 59 ème degré de Latitude) Redigée Par C.L. Gressier Ingénieur Hydrographe de la Marine.
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1834 [1860-1861].
Incisione in rame. mm 600x888. Foglio: mm 665x993. Al margine in basso "Gravé par Michel. Ecrit par J. M. Hacq.". Linee di rotta tracciate a penna e annotazioni a penna e inchiostro bruno al margine in basso a sinistra. Mappa nautica pubblicata per ordine del Re sotto il ministero del Viceammiraglio Conte Jacob in linea con l'impegno della Francia per potenziare le proprie capacità di navigazione marittima. L'ampliamento delle conoscenze idrografiche erano così messe a servizio dell'espansione coloniale e del commercio. La mappa è parte di un atlante nautico composito incentrato sulla colonizzazione, in particolare in Asia, e riflette gli interessi marittimi strategici della Francia.
Foglio integro con margini come in origine. Piega verticale al centro con fragilità e riparazioni, e traccia di altre lungo l'altezza del foglio. Minori difetti e segni d'uso.

€ 100



198. François-Antoine-Edouard Keller
(Wissembourg 1803 - Parigi 1874)
Carte des Grandes Antilles (Cuba, Haïti, Jamaïque, Archipel de Bahama) Dressée par M. Keller, Ingénieur Hydrographe...
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1843.
Incisione in rame. mm 595x885. Foglio: mm 685x990. Grande mappa del Golfo del Messico e del Caribe, con la punta della Florida l'arcipelago delle Bahamas, Cuba, Giamaica e Santo Domingo.
Ampi margini, il superiore e l'inferiore come in origine, i laterali lievemente resecati. Piega verticale al centro. Lievissimo ingiallimento.

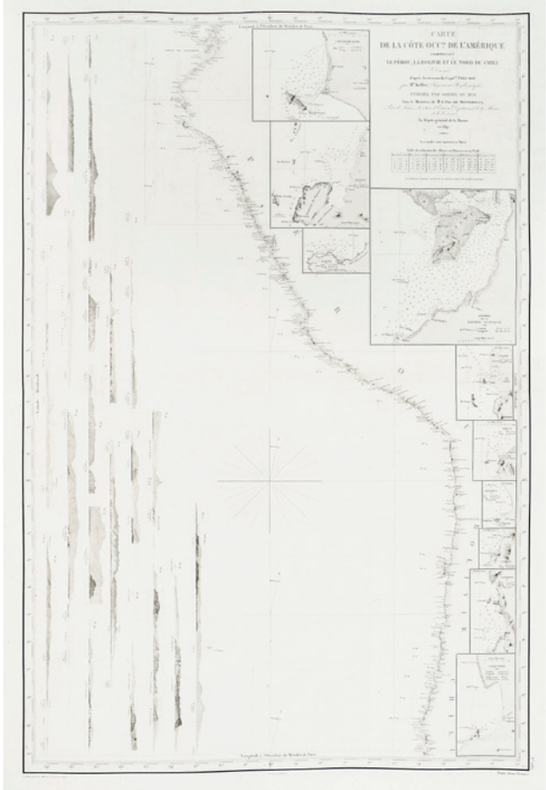
€ 180



199. François-Antoine-Edouard Keller
(Wissembourg 1803 - Parigi 1874)
Carte de la Partie des Antilles comprise entre la Martinique et St. Christophe Dressée par Mr. Keller, Ingénieur Hydrographe de la Marine. Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1843.
Incisione in rame. mm 595x885. Foglio: mm 685x990. Al margine inferiore "Gravé par C. E. Collin. Ecrit par J. M. Hacq.". La mappa riporta le isole di St. Christophe, Nieves, Antigua, Montserrat, Guadalupe, La Désirade, La Petite Terre, Marie-Galante, Ile des Saintes, Dominique, Martinique e la parte settentrionale di Santa Lucia. Le profondità sono espresse in metri. All'angolo in alto a destra si legge una nota sull'isola di Montserrat.
Foglio con ampi margini, lievemente resecati irregolarmente il superiore e l'inferiore. Piega di legatura in orizzontale al centro. Presenza di alcune macchie e aloni che comunque non pregiudicano la piena lettura della mappa. Segni d'uso.

€ 120



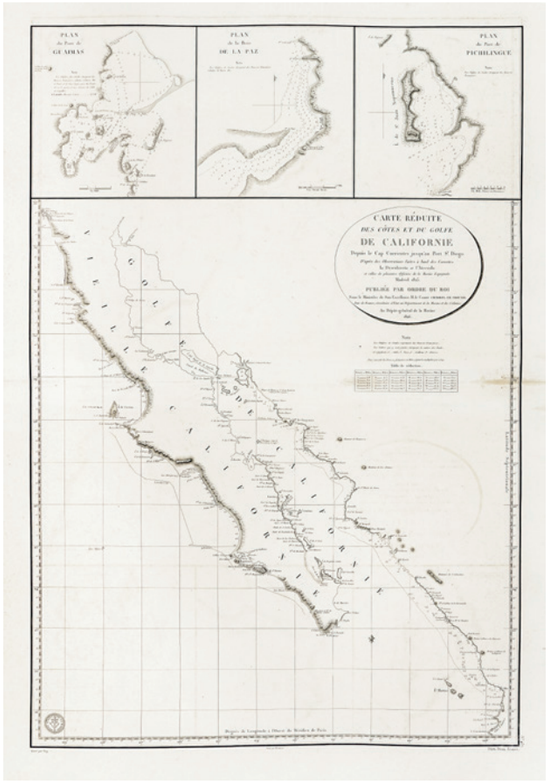


200. François-Antoine-Edouard Keller
(Wissembourg, 1803- Parigi, 1874), Robert Fitz-Roy (Ampton Hall, 1805 – Londra, 1865)
Carte de la Côte Occ.le de l'Amerique comprenant le Perou, la Bolivie et le Nord du Chili Dressée d'apres les travaux du Capit.ne Fitz-Roy par Mr. Keller, Ingénieur Hydrographe.
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1847 [1852].
Incisione in rame. mm 905x610. Foglio: mm 1010x685. Al margine inferiore "Le plan gravé par Jacobs: les vues par Nyon. Ecrit par J. M. Hacq". Mappa del tratto dal Golfo di Guayaquil fino a Coquimbo. Nella parte destra dieci riquadri con Callao de Lima, Pisco, Payta, Entrée de la Rivière Guayaquil, Santa, Arica, Iquique, Cobija, Copiapo, Coquimbo. Sul lato sinistro i rilievi altimetrici delle vette.
Foglio integro con margini ampi come in origine. Piega di legatura in orizzontale al centro aperta per breve tratto a un'estremità. Due strappi al margine destro.

€ 180

201. **Alessandro Malaspina**
(Mulazzo 1754 - Pontremoli 1810)
Carte réduite des Côtes et du Golfe de Californie Depuis le Cap Corrientes jusq'au Port St. Diego D'après des Observations faites à bord des Corvettes la Descubierta et l'Atrevida et celles de plusieurs officiers de la Marine Espagnole, Madrid 1825.
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1826.
Incisione in rame. mm 855x580. Foglio: mm 980x680. Al margine inferiore "Gravé par Vicq. Ecrit par Besancon". Da *Neptune des cotes occidentales d'Amerique sur le Grand Ocean*. Depot-general de la Marine, 1828. Vasto atlante di carte nautiche delle coste occidentali del Nord e del Sud America, con la maggior parte delle mappe datate o aggiornate agli anni Venti del XIX secolo. Le carte nautiche del Messico e del Sud America sono in gran parte tratte dalle carte nautiche spagnole pubblicate all'inizio del XIX secolo, che mostrano le rotte della spedizione Malaspina. In alto tre inserti con *Plan du Port de Guaimas*, *Plan de la Baie de La Paz* e *Plan du Port de Pichilingue*.
Foglio integro con ampi margini come in origine. Piega di legatura in orizzontale al centro aperta per breve tratto a una delle estremità. Piccole pieghe e strappetti di scarsa entità lungo il margine destro. Lievissimo ingiallimento.

€ 180



202. **Paul Monnier**
(1794 - 1843)
Carte générale de la Martinique Dressée... par M. Monnier, Ingénieur Hydrographe Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1831.
Incisione in rame. mm 915x625. Foglio: mm 1010x695. Mappa con dettagliata descrizione sia delle zone interne che di quelle marine, con numerose misurazioni di profondità, nonché note su elementi sottosuperficie come banchi di sabbia e secche. Numerosi i dettagli nelle zone interne, con una topografia finemente incisa.
Foglio con ampi margini. Piega orizzontale al centro. Lievissimo ingiallimento alcune deboli macchie, una più accentuata al centro.

€ 140

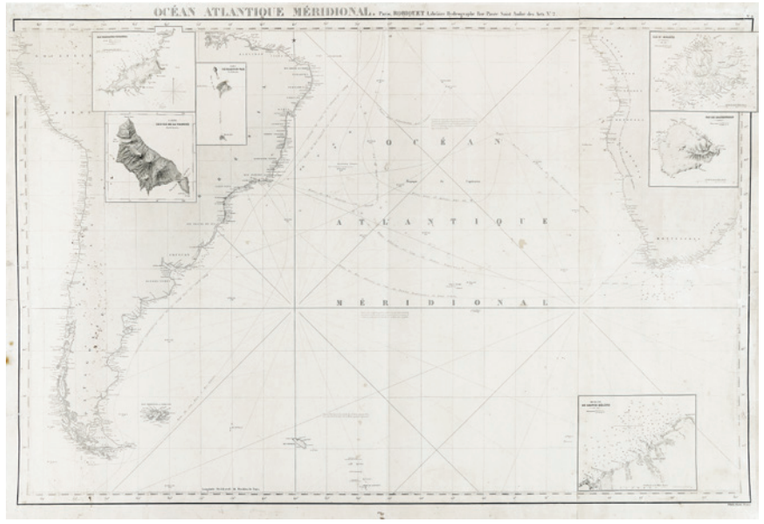
203. **Aimé Robiquet**
(idrografo ed editore di mappe nautiche attivo sulla metà del XIX secolo)
Carte Générale de l'Océan Indien, dressée d'aprés les documents les plus récents par Robiquet, hydrographe, Paris Rue Pavée Saint André N. 2. Paris: Imp.ie Louis Antoine, 1868.
Incisione in rame. mm 680x1005. Foglio: mm 725x1065. Grande mappa nautica verosimilmente da *Atlas Hydrographique*, pubblicato in prima edizione a Parigi tra il 1856 e il 1861. L'opera conteneva carte che raffiguravano le coste di Europa, Asia e Africa sull'Oceano Atlantico, sull'Oceano Indiano e sull'Oceano Pacifico; le coste degli Stati Uniti, del Golfo del Messico e delle Antille; le coste del Brasile e della Patagonia; le coste del Cile, del Perù, dell'America Centrale, della California, ecc., ed erano destinate all'uso di ufficiali della marina mercantile, armatori e assicuratori marittimi. Al margine inferiore a destra marchio a secco di Robiquet.
Foglio integro come in origine. Traccia di piega verticale al centro. Alcuni difetti alle estremità dei margini, piccole pieghe, alcune lacune reintegrate al verso con nastro di carta, segni d'uso e lieve ingiallimento.

€ 120



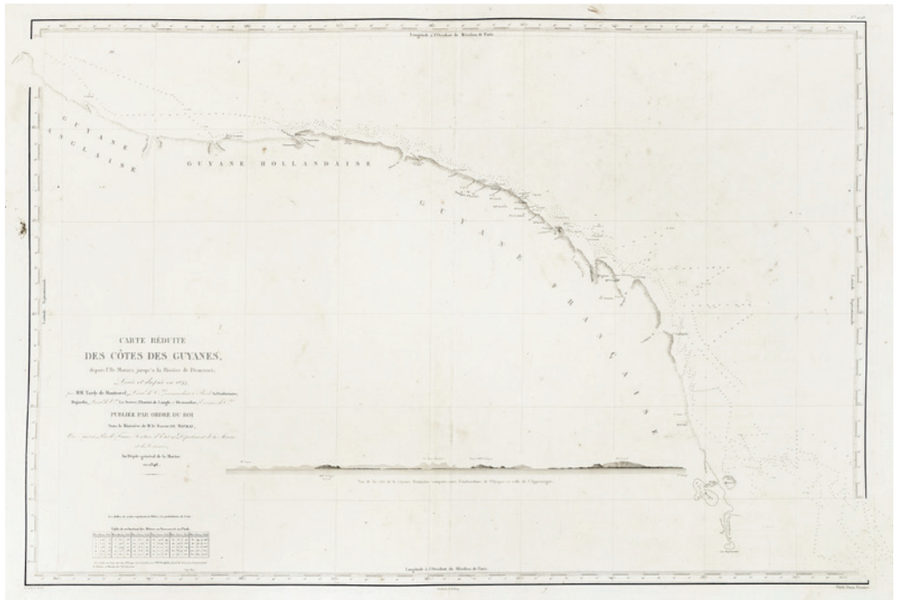
204. **Aimé Robiquet**
(idrografo ed editore di mappe nautiche attivo sulla metà del XIX secolo)
Océan Atlantique Méridional. Paris: Robiquet Libraire Hydrographe, rue Pavée Saint André des Arts, N. 2 [s.d.].
Incisione in rame. mm 685x1020. Foglio: mm 742x1073. La carta nautica copre gran parte del Sud America, la parte meridionale dell'Africa e include 6 inserti con le isole di Sant'Elena e dei suoi approdi, di Trinidad e Martin-Vaz, di Ascensione e dell'arcipelago di Fernando de Noronha vicino alla costa brasiliana. In evidenza la rotta attorno a Capo Horn.
Foglio integro come in origine. Traccia di piega verticale al centro. Alcuni difetti alle estremità dei margini, piccole pieghe, alcune lacune reintegrate al verso con nastro di carta che corre lungo i quattro lati della tavola, segni d'uso e lieve ingiallimento.

€ 120



205. Louis-François-Marie Tardy de Montravel (Vincennes 1811 - Elbeuf 1864)
Carte réduite des Côtes des Guyanes depuis l'Ile Maraca jusq'à la Rivière de Demerari: Levée et dressée en 1844, par MM. Tardy de Montravel, ... Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1846.
Incisione in rame. mm 605x897. Foglio: mm 690x973. Al margine inferiore "Gravé par Jacobs. Ecrit par J. M. Hacq.". La mappa disegna la costa interessata dai territori delle tre Guyane, la Guyana (indipendente, ex Britannica), Suriname (indipendente, ex Olandese), Guyana Francese (Dipartimento d'oltremare francese).
Foglio integro con ampi margini. Piega di legatura in verticale al centro. Lievissimo ingiallimento, due piccole macchie una al margine sinistro l'altra al superiore.

€ 140



206. George Vancouver (King's Lynn 1757 - Richmond upon Thames 1798)
Carte de la partie de la Côte Nord-Ouest de L'Amérique reconnue pendant les etés de 1792, 1793 et 1794, depuis 29° 54' de latitude Nord et 244° 33' de longitude orientale jusqu'au Cap Douglas... par le capitaine Georges Vancouver... 1794-1803 ca.
Incisione in rame. mm 765x600. Foglio: mm 695x965. Mappa raffigurante la costa occidentale del Nord America settentrionale. Include le regioni conosciute come New Albion, New Georgia, New Hanover, New Cornwall, New Norfolk e Prince William Sound. Mostra isole, baie, promontori, montagne, passaggi e altre caratteristiche lungo la costa dall'isola di Kodiak in Alaska all'isola di Guadalupe in Messico. Il rilievo è rappresentato sia pittoricamente che tramite tratteggio.
Foglio integro come in origine. Traccia di piega verticale al centro. Alcuni difetti alle estremità dei margini, brevi strappi e pallidi aloni, alcune fioriture.

€ 140





207. Clement Adrien Vincendon-Dumoulin (Chatte (Isère) 1811 - Chevrières (Isère) 1858)
Carte des Mers du Cap Horn Dressée par Mr. Vincendon-Dumoulin, Ingénieur Hydrographe de la Marine, d'aprés les reconnaissances des Corvettes l'Astrolabe et la Zélée et les traveaux les plus récents.
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1843.
Incisione in rame. mm 900x685. Foglio: mm 1005x685. *Expédition au Pôle Austral et dans l'Océanie, Commandée par M. Dumont D'urville, Cap.ne. de Vaisseau.* Al margine inferiore "Gravé par Jacobs. Ecrit par J. M. Hacq.". Mappa dell'Oceano Antartico che riporta la parte estrema del Sud America con Patagonia e Terra del Fuoco, le Isole Malvine o Falkland, le Isole Shetland e parte dell'Antartide. Appunti manoscritti a penna e inchiostro bruno al margine inferiore.
Foglio integro con ampi margini come in origine. Piega di legatura in orizzontale al centro. Lievissimo ingiallimento da esposizione. Una mancanza all'estremità del margine destro in alto e qualche breve strappo.

€ 180

208. Clement Adrien Vincendon-Dumoulin (Chatte (Isère) 1811 - Chevrières (Isère) 1858)
Carte général de l'Océan Pacifique Dressée par Mr. C. A. Vincendon-Dumoulin Ingénieur Hidrographe de la Marine.
Paris: Au Dépôt-général de la Marine, 1851 [1857].
Incisione in rame. mm 610x898. Foglio: mm 675x990. Al margine in basso "Gravé par Jacobs. Ecrit par J. M. Hacq et V. Carré". Grande mappa nautica focalizzata sull'Oceano Pacifico, comprendente il Sud-est asiatico, la Nuova Guinea, l'Australia, come "Nouvelle-Hollande", e la costa occidentale del Nord e del Sud America.
Foglio integro con margini come in origine. Piega verticale al centro e traccia di altre pieghe verticali. Lieve ingiallimento e alcune deboli macchie. Alcuni brevissimi strappi alle estremità.

€ 140



209. Artista di scuola Utagawa (metà XIX secolo)
Coppia di Egoyomi /Bishamonten che sottomette un demone (jyaki) e Daikoku con il topo. Tenpō (1830-1844) e Kaei (1848-1854)
Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: Yatsugiri-ban (mm 90x120). Coppia di Egoyomi, ovvero calendari illustrati, nei quali la lunghezza e l'ordine dei mesi sono deducibili, come un codice, da segni criptici incomprensibili per la maggior parte delle persone ma evidenti per gli appassionati. Nelle due tavole presenti il numero dei mesi è visibile nelle vesti dei personaggi. Questo tipo di calendario ebbe larga diffusione durante la cosiddetta era Meiwa, alla fine del XVIII secolo. In questo periodo era proibito realizzare calendari non ufficiali. Uno dei due raffigura Bishamonten, una delle sette divinità della fortuna (Shichifukujin) nel buddismo giapponese, venerato come dio guerriero, protettore della legge buddista e guardiano del nord. Di origine indù (Vaiśravaṇa/Kubera), è raffigurato con armatura, lancia e una pagoda (stupa) dorata, simbolo di tesori e protezione. Oltre ad essere un guardiano celeste, è il protettore contro i demoni, le malattie e i malvagi. Nell'iconografia è spesso rappresentato in piedi su un demone (jyaki), a simboleggiare la sottomissione del male. L'altro raffigura Daikoku, o Daikokuten, anche questi una delle sette divinità della fortuna giapponesi (Shichifukujin), venerato come dio della ricchezza, dell'agricoltura, del commercio e della cucina. Spesso raffigurato sorridente, seduto su balle di riso con un sacco magico e un martelletto, è simbolo di abbondanza e prosperità materiale e spirituale. Fu introdotto in Giappone come divinità buddista protettrice delle cucine. Daikoku è spesso raffigurato con topi che mangiano riso, a indicare abbondanza, fertilità e la protezione delle risorse alimentari. (2)
Entrambe le tavole inserite in passepartout moderno. Colori ben conservati, lievi segni d'uso.

€ 100





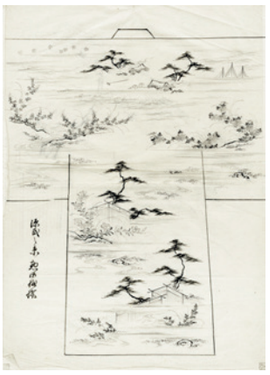
210. Giappone, fine XIX secolo
Raccolta di dieci disegni preparatori (shita-e) per la decorazione di kimono. 1880-1920.
Penna e inchiostro di china su carta di riso. mm 400/405x280. Bellissimi bozzetti per la decorazione dipinta o ricamata di kimono tradizionali, con motivi e tecniche in stile Nihonga con utilizzo di pigmenti in base acquosa, nonché telai e carte giapponesi spesso impiegati nella pittura su rotoli (scroll) o appunto per decorazioni tessili. Modelli per la realizzazione di kimoni formali delle tipologie Hōmongi (kimono da visita indossato sia da donne sposate che nubili, caratterizzato da motivi decorativi floreali o di paesaggio, è considerato un abito elegante adatto a matrimoni, cerimonie e visite formali), Tsukesage (kimono semiformale ed elegante, appena sotto l'Hōmongi, caratterizzato da motivi discreti adatto a cerimonie, feste e visite formali, ideale sia per donne sposate che nubili) o Irotomesode (kimono formale elegante, caratterizzato da un colore di base diverso dal nero e da disegni che decorano solo la parte inferiore, sotto la vita. Indossato principalmente da donne sposate per cerimonie e matrimoni). Le iscrizioni sembrano riferite ai soggetti decorativi, al motivo iconografico o al riferimento letterario, mentre i marchi a note di bottega o di classificazione. (10)
Alcune lievi pieghe dovute a conservazione in cartella.

€ 140









Nella pagina a fianco: un dettaglio del ***Lotto 222***









211. Maekawa Bunrei
(Kyoto 1837 - 1917)
Sei tavole da Bunrei gafu (Manuale di pittura di Bunrei). 1885 (Meiji 18).
Formato: Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: ôban verticale (mm 370x245). Editore: Noritake Shokai. Data: 1885 (Meiji 18). Luogo di pubblicazione: Yokohama. Quattro tavole su doppia pagina e due su pagina singola per un totale di dieci fogli, da *Bunrei Gafu (*Manuale di pittura di Bunrei), opera in 2 volumi formato tokudaibon (mm 355x245), pubblicata a Yokohama nel 1885. Squisite immagini di uccelli e piante in tenui sfumature di nero, grigio, salmone, marrone, con giallo e rosa, ispirate all'album di stampe di uccelli e fiori di Kono Bairei (1881-1884), ma qui in un formato grande e suggestivo. SI AGGIUNGONO: **Imao Keinen (Kyoto 1845 – 1924). *Tre tavole da Keinen Kacho Gafu***. Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: ôban verticale (mm 370x240). Data: Meiji 24-25 [1891-1892]. *Keinen kachō gafu* è il più famoso libro giapponese sugli uccelli e i fiori del periodo Meiji con ogni volume associato a una stagione. Quest'opera è legata al mondo tessile giapponese ed è stata fonte di ispirazione per i disegni decorativi e i ricami dei kimono. (13)
Colori freschi, fogli integri lievemente ingialliti. Minimi difetti.

€ 100



212. Toyohara Chikanobu (Hashimoto Naoyoshi /Yoshu Chikanobu)
(Prefettura di Niigata 1838 - Tokyo (?) 1912)
To Ei (No. 5 Dong Yong). 1890.
Tecnica: nishike-e (xilografia a colori, con il colletto del kimono e l'interno del cestino, lucidati in nero). Formato: ôban verticale (mm 372x250. Firma: Yoshu Chikanobu. Editore: Hasegawa Tsunejiro. Data: 1890. Serie: Niju-shi Ko Mitate E Awase (Ventiquattro esempi di devozione filiale). Dall'opera dello scrittore cinese Guo Jujing (dinastia Yuan, 1279-1368). Immagine suggestiva con una giovane donna che lavora a telaio mentre osserva fuori dalla finestra un uomo che ara un campo. Il protagonista è Dong Yong che ha trovato lavoro presso un tessitore per pagare il funerale del padre. Incontrò una bellissima donna che tesseva e che lo aiutò a completare in un mese i 300 kimono previsti dal suo contratto di lavoro. La donna si rivelò essere la Tessitrice Celeste (Shokujo) che nel riquadro Dong Yong in ginocchio con le braccia levate, osserva ascendere al cielo su un banco di nuvole.
Colori ben conservati. Traccia di piega trasversale in basso a destra. Lievi segni d'uso.

€ 120





213. Toyohara Chikanobu (Hashimoto Naoyoshi /Yoshu Chikanobu)
(Prefettura di Niigata 1838 - Tokyo (?) 1912)
Kusunoki Masayuki, figlio del generale Masashige, alla battaglia di Shijō Nawate / I samurai Sasaki and Kajiwara raggiungono a guado la sponda nemica alla battaglia del fiume Uji. Da Heike Monogatari. 1898.
Xilografia a colori (nishike-e). Formato: aiban (mm 233x356). Firma: Yoshu Chikanobu. Due tavole da *Heike monogatari,* serie pubblicata da Fukuda Hatsujiro nel 1898 e ristampata nel 1906 da Narasawa Kenjiro con il titolo *Busho kagami* (Specchio dei guerrieri) e ancora in *Kyoiku rekishi gafu*, un libro di storia didattica illustrato. (2)
Entrambe le tavole applicate a pieno su cartoncino rigido. Colori ben conservati. Alcune lievi macchie su una delle due.

€ 100



214. Katsushika Hokusai
(Edo 1760 - 1849)
Veduta con cascatella e ponte con viaggiatore. 1814-1819 ca.
Tecnica: benizuri-e (xilografia in verde/grigio e rosa). Formato: e-hon (pagina singola, mm 182x130) Da *Denshin kaishu Hokusai manga* vol. 10. SI AGGIUNGE: **Artista di scuola Utagawa. *Buddah Hotei*.** Prima metà secolo XIX. Tecnica: benizuri-e (xilografia in verde/grigio e rosa). Formato: mm 89x62. (2)
OPERA 1: esemplare con piccoli margini applicato per due punti in alto a cartoncino moderno. OPERA 2: foglio rifilato al soggetto e applicato a pieno a supporto in cartoncino. Entro cornicetta moderna in plexiglass e bastoncini di legno. Con la cornice: cm 18x18.

€ 80



215. Zhēngyán Hú
(Contea di Xiuning, Huang-shan 1584 ca. - Nanchino 1674)
Shi-chu-chai chien-p'u (Album dello studio dei dieci bambù). Beijing: Rongbaozhai, 1952, 7 mese.
4 volumi in-4° (314 x 223 mm). Tutti i volumi in brossura originale ocra maculata oro con titolo al piatto anteriore, tradizionale legatura cucita a 4 fori Yotsume Toji, in cofanetto editoriale a due bande (wrapped back) rivestito di broccato con due laccetti del medesimo tessuto. In totale 165 carte delle quali 142 illustrate su entrambi i lati per 284 xilografie impresse a colori e con la tradizionale tecnica cinese a secco "Gonghua", raffiguranti soggetti naturali e oggetti d'uso quotidiano, porcellane, fiori, rocce, paesaggi pittoreschi, bronzi, animali mitologici e farfalle. Ristampa numerata del celebre manuale dell'artista, tipografo ed editore, Hú Zhēngyán autore di invenzioni sorprendenti e poetiche tra la fine della dinastia Ming e l'inizio della dinastia Qing. Da modello servì l'edizione del 1644. (4)
Traccia di vecchia colla su due cartigli con il titolo. Uno dei due laccetti di chiusura staccato. Minima mancanza di carta sulla costola di un volume.

€ 500







216. Shiro Kasamatsu
(Asakusa, Tokyo 1898 - 1991)
Torire, Tsukubasan (Raccolta del riso, Monte Tsukuba). 1953 (jozuri).
Xilografia a colori (nishike-e). Formato: grande ôban verticale (mm 405x265). Firma: con sigillo in rosso in basso a sinistra nell'intaglio. Editore: Unsodo Han (sigillo al margine sinistro in alto, con i sigilli dello stampatore e dell'intagliatore e a seguire la data che caratterizza la prima edizione "jozuri"). All'angolo in basso a sinistra del margine si intravede la filigrana "Gei" (Gei" kanji è il primo carattere del nome Unsodo).
Foglio integro applicato per due punti lungo il lato sinistro a vecchio montaggio in cartoncino leggero. Colori freschi.

€ 140



217. Tanigami Konan
(Prefettura di Hyogo 1879 - 1928)
Cinque tavole da Seiyo Soka Zufu (fiori estivi). 1917.
Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: orihon (278x372, formato aperto). Editore: Unsodo, Kyoto. Data: 1917 (Taisho 6). Da un'opera in cinque volumi a concertina (orihon) (mm 278x 188) dedicata ai fiori occidentali e illustrata con 125 tavole. Due volumi sono dedicati ai fiori della primavera, due a quelli estivi, e il volume finale all'autunno e all'inverno. SI AGGIUNGE: ***Coppia di shikishiban (o shikishi-ban) a motivo floreale.*** Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: mm 235x235. (7)
OPERA 1: colori freschi. Esemplari con piega verticale al centro lievemente ingiallita e su alcune tavole aperta in basso per breve tratto o rinforzata al verso. Lievi segni d'uso. OPERA 2: colori freschi, tavole rifilate al soggetto.

€ 100



218. Toyohara Kunichika
(Edo 1835 - 1900)
Bandō Hikosaburō V nel ruolo di Oboshi Yuranosuke, capo dei 47 Ronin, nel dramma Kanadehon Chushingura (Il tesoro dei fedeli seguaci). Keiō, 1866.
Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: ôban verticale (mm 357x242). Firma: Kunichika hitsu in toshidama. Data: Keiō, 1866. Editore:Tsujiokata Bunsuke (Tsuji-kame). Intagliatore: Katanabe Eizo. SI AGGIUNGE: **Tsukioka Yoshitoshi (Edo, 1839 – Tokyo, 1892)**. *Himegimi gyôretsu no zu, Edo meisho Takanawa no asa no kei (La processione di una principessa: vista mattutina di Takanawa, un luogo famoso di Edo).* Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: ôban verticale (mm 280x195, parte sinistra di trittico) su carta crépon. Firma: Ikkaisai Yoshitoshi ga. Data: 1864 (Bunkyû 4/Genji 1), 10 mese. Censura: Ratto 10 in aratame. (2)
OPERA 1: colori ben conservati. Traccia di tarlo riparata a metà del lato destro, altra minima all'estremità sinistra con forellino aldi sotto. OPERA 2: colori ben conservati. Foglio applicato ai quattro angoli a vecchio cartoncino. Lievi segni d'uso.

€ 120





219. Isshusai Kunikazu
(Osaka 1830 - 1919)
Gli attori Arashi Rikan III nel ruolo di Hanazono (a sinistra), Ichikawa Ebizô V nel ruolo di Tarôzaemon (a destra) e Ichikawa Ebijûrô IV nel ruolo di Umanokami (al centro), nel dramma Ôtô no Miya Asahi no Yoroi. 1857, (Ansei 4, 8 mese).
Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: Chuban tate-e (trittico in fogli sciolti, mm 26,5x18,6 ciascuna tavola). Firma: Kunikazu (su ciascun foglio). Data: 1857, (Ansei 4, 8 mese). (3)
Colori ben conservati.

€ 140



220. Utagawa Kunisada I (Toyokuni III)
(Edo 1786 - 1865)
Ichikawa Danzo V nel ruolo di Sato Masakiyo. 1833 (Tenpô 4, 1 mese).
Xilografia a colori (nishike-e). Formato: ôban verticale (mm 375x250). Firma: Gototei Kunisada ga. Editore: Kawaguchiya Shōzō (Shōeidō, Eisendō). Data: 1833 (Tenpô 4, 1 mese). Censura: kiwame. Dramma: Hachijin Shugo no Honjô (Otto schieramenti di battaglia a protezione del castello di Honjô), rappresentato a Ichimura nel gennaio 1833.
Colori ben conservati. Forellini di tarlo all'estremità sinistra.

€ 140



221. Utagawa Kunisada I (Toyokuni III)
(Edo 1786 - 1865)
Arashi Kichisaburô III nel ruolo di Ōtomo no Kuronushi. 1840 (Tenpo 11).
Xilografia a colori (nishike-e). Formato: ôban verticale (mm 365x245). Firma: Gototei Kunisada ga. Editore: Kichibei Yorozuya. Data: 1840 (Tenpo, 11). Dramma: *Toki mo Yoshino Senbon zakura (Yoshitsune e i mille ciliegi*), un classico del teatro kabuki e bunraku. Rappresentato nel marzo 1840 al teatro Nakamura di Edo.
Colori ben conservati e brillanti. Una lacuna in basso riparata al verso.

€ 140





222. Utagawa Kunisada I (Toyokuni III)
(Edo 1786 - 1865)
Kataoka Gado nel ruolo di Inumura Daikaku e la trasformazione di Akaiwa Ikkaku, padre di Kakutarô. Kaei 7 (1854).
Xilografia a colori (nishike-e) con effetti di karazuri. Formato: ôban verticale (mm 365x250). Firma: Toyokuni ga. Editore: Sanoya Kihei. Data: 1854 (Kaei, 7). Dramma: *Hakkenden inu no sôshi no uchi (*La leggenda degli otto eroi cani). Rappresentato a Edo nel dicembre 1854. Inumura Daikaku è uno degli otto guerrieri cani (Hakkenshi) nel classico romanzo epico giapponese *Nansō Satomi Hakkenden* (La cronaca degli otto cani dei Satomi). La storia segue le avventure degli otto guerrieri discendenti da un cane, Yatsufusa, e dalla principessa Fuse, ognuno nato con una perla buddista che rappresenta una virtù.
Colori freschi. Un piccolo foro di tarlo.

€ 180

223. Utagawa Kunisada I (Toyokuni III)
(Edo 1786 - 1865)

Nakamura Fukusuke I nel ruolo di Omiwa, figlia di Sugi il venditore di sakè. 1859 (Ansei 6).

Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: ôban verticale (mm 347x229). Firma: Toyokuni ga. Editore: Yasubei Tsujiya. Data: 1859. Anno rappresentazione: Ansei 06. Teatro: Nakamura-za (originariamente noto anche come Saruwaka-za, è stato il primo teatro permanente di Kabuki fondato a Edo nel 1624). Titolo del dramma: Sugi Sakaya Musume Omiwa. In basso al verso marchio di collezione a inchiostro rosso non identificato. SI AGGIUNGE: **Id.**, *Shunshoku yakata no kotobuki (Felicitazioni per il nuovo anno a Palazzo)*. Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: ôban verticale (mm 370x250, parte centrale di trittico). Editore: Tsutaya Kichizō (Kōeidō). Data: 1847–52 (Kôka 4–Kaei 5). Firma: non presente (visibile solo sulla tavola di destra Kunisada Toyokuni ga in aratame, e Kôchôrô Toyokuni ga sulla tavola di sinistra). Censura: Fuku, Muramatsu. (2)

In entrambe le tavole colori ben conservati. Segni d'uso.

€ 140





224. Utagawa Kunisada I (Toyokuni III)
(Edo, 1786-1865),
Utagawa Hiroshige II (Shigenobu)
(Suzuki Chinpei, 1826 – Yokohama, 1869)

Tre tavole dalla serie Kannon Reigen ki (Miracoli della dea Kannon). 1858 (Ansei 5), 12 mese / 1859 (Ansei 6), 5 mese / 1859 (Ansei 6).

1) *Saikoku junrei jûsanban Kôshû Ishiyama-dera (Ishiyama-dera nella provincia di Ômi, n. 13 del percorso di pellegrinaggio di Saikoku).* Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: ôban verticale (mm 350x236). Firma: Toyokuni ga, in toshidama (sotto), Hiroshige ga (sopra). Data: 1858 (Ansei 5), 12 mese. Serie: Kannon Reigen ki (Miracoli della dea Kannon). Editore: Yamadaya Shōjirō. Intagliatore: Yokokawa Takejirō (Hori Take). Censura: Cavallo 12, sigillo al margine sinistro in basso lievemente resecato. **2)** *Saikoku junrei jûnanaban Yamashiro Kyô Rokuharamitsu-ji (Rokuharamitsu-ji a Kyoto, provincia di Yamashiro, n. 17 del percorso di pellegrinaggio di Saikoku).* Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: ôban verticale (mm 350x236). Firma: Toyokuni ga, in toshidama (sotto), Hiroshige ga (sopra). Data: 1859 (Ansei 6), 5 mese. Serie: Kannon Reigen ki (Miracoli della dea Kannon). Editore: Yamadaya Shōjirō. Intagliatore: non presente. Censura: Capra 5 in aratame, lievemente resecato al margine sinistro. **3)** *Saikoku junrei nijûrokuban Harima Hokkezan (Monte Hokke nella provincia di Harima, n. 26 della Via di pellegrinaggio di Saikoku).* Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: ôban verticale (mm 355x240). Firma: Toyokuni ga, in toshidama (sotto), Hiroshige ga (sopra). Data: 1859 (Ansei 6). Serie: Kannon Reigen ki (Miracoli della dea Kannon). Intagliatore: Yokokawa Takejirō (Hori Take). Censura: sigillo al margine sinistro in basso non presente in questo esemplare. (3)

Colori ben conservati. Una piccola lacuna reintegrata al margine sinistro di una tavola. Due margini minimamente resecati. Lievi tracce d'uso.

€ 280





225. Utagawa (Ichiyūsai) Kuniyoshi
(Edo 1798 - 1861)

Kazama Jirô Masasada. ca. 1843 (Tenpô 14).

Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: chûban verticale (mm 247x182), parte sinistra di dittico: Ike-no-shôji Sukenaga (a destra) e Kazama Jirô Masasada (a sinistra). Firma: Ichiyûsai Kuniyoshi ga. Editore: Yawataya Sakujirō. Censura: sigillo Fu. Data: ca. 1843 (Tenpô 14). Serie: Oguri jû yûshi no hitori (Dieci coraggiosi seguaci di Oguri).

Colori freschi. Buona conservazione.

€ 180

226. Yanagawa Shigenobu
(Edo (?) 1787 - 1833)

Una dama e una domestica accendono un andon (lampada in bambù e carta). 1830.

Tecnica: nishike-e (xilografia a colori). Formato: Aiban yoko-e (mm 216x287). Firma: non presente come in tutte le altre tavole dell'album. Data: 1830. Serie: Dall'album di poesia Kyōka momochidori (Kyoka e i cento uccelli). Editore: Shakuyakutei. Tavola dalla prima edizione del volume. Le impressioni seguenti non riportano il testo della poesia kyoka. Bibliografia: Roger Keyes, *The Art of Surimono*. 2 voll., London, 1985, n. 397.

Colori freschi. Foglio integro. Ottima conservazione.

€ 180





227. Utagawa (Ichiyūsai) Kuniyoshi
(Edo 1798 - 1861)
N. 17 Omi ishibai (Pietra calcarea da Omi). 1852, 8° mese (anno del topo).
Tecnica: nishike-e (xilografia a colori, con karazuri sul collo del kimono). Formato: ôban verticale (mm 363x245). Serie: Sankai medetai zue (Celebri tesori di montagne e mari). Data: 1852, 8° mese (anno del topo). Firma: Ichiyusai Kuniyoshi ga. Editore: Tsutaya Kichizo. Censura: Kinugasa e Murata. Una giovane donna posiziona sull'acconciatura con la mano sinistra un piccolo pettine per capelli. Nel riquadro: due uomini in cammino con un bastone da trasporto lungo la via e altri due scheggiano la roccia su un promontorio in alto.
Colori freschi. Minimi segni d'uso.

€ 240

228. Utagawa Yoshitora
(Edo, attivo 1836–1887 ca.)
Tôkyô Suruga-chô Mitsui shôsha no zu (Un'immagine accurata dell'edificio Mitsui a Suruga-chô a Tôkyô). 1874 (Meiji 7), Febbraio.
Tecnica:nishike-e (xilografia a colori). Formato: ôban verticale (trittico in fogli sciolti, mm 365 x 252 ciascuna tavola). Firma: Môsai Yoshitora ga. Editore: Sawamuraya Seikichi. Data: 1874 (Meiji 7), Febbraio. (3)
Colori freschi. Forellini di spillo agli angoli in basso di ciascuna tavola. Traccia di pieghe all'angolo superiore del pannello centrale e piccola lacuna a metà del lato destro del pannello di sinistra.

€ 180



Indice degli autori

A
Abbati Giuseppe : 336
Abbé Clouet Jean-Baptiste-Louis : 143
Ademollo Luigi : 3, 4
Alberti Cherubino : 5
Alexejeff Nikolai Michailovich : 337
Alfano Carlo : 536
Alighieri Dante : 466, 634
Altdorfer Albrecht : 6
Ameti Giacomo Filippo : 144
Amici Domenico : 145
Angeli Franco : 537
Angeli Giuseppe : 80
Angheben Bruno : 518
Annigoni Pietro :
229, 298, 299, 338, 339, 340, 341, 342, 343
Appel Karel : 564
Arcioni Enrico : 344
Artioli Alfonso : 624
Azzi Evangelista : 146

B
Baj Enrico : 538
Balbo Giuseppe : 345
Baldinelli Armando : 322
Baldung Grien Hans : 7, 8
Balestrieri Lionello : 230
Baozhen Su : 539
Baracchini Caputi Adriano : 346
Barbaglia Giuseppe : 347
Barla Jean Baptiste : 348
Bartolini Luigi : 231, 232, 233, 234
Bartolomei Saturno : 349
Basoli Antonio : 9, 350
Batoni Pompeo Girolamo : 125, 126
Baumgart Fritz : 540
Bazzi Mario : 625
Bélanger Louis : 129
Béringuier Eugène : 366
Böcklin Arnold : 367
Bechi Luigi : 351
Bellain Renè : 352
Bellin Jacques Nicolas : 188
Benedetto Enzo : 519
Benvenuti Benvenuto : 353
Bernasconi Ugo : 354
Berrettini Pietro (detto Pietro da Cortona) : 127
Bertelli Enrico : 541
Bertelli Renato : 514
Berti Vinicio : 542, 543
Besler Basilius : 10, 11
Besnard Paul Albert : 235
Beuys Joseph : 544
Bianchi Barriviera Lino : 236, 355, 356, 357
Biancini Angelo : 358
Biasi Alberto : 545
Biasi Giuseppe : 237, 238, 239
Bissière Roger : 546
Blub : 547, 548
Blunt Edmund March : 189
Boccasile Luigi (Gino) : 303
Boero Renata : 549
Bogdanov-Belsky Nikolay Petrovich : 359
Boldrini Nicolò : 12
Bonasone Giulio : 13
Bonetti Uberto : 520
Bonnard Pierre : 360
Borrani Odoardo : 361, 362, 363, 364
Bossoli Carlo : 147
Both Jan Dirksz : 128
Bourguignon D'Anville Jean-Baptiste : 148
Bragaglia Anton Giulio : 514, 516
Braque Georges : 240
Braun Georg : 149
Bresciani Antonio : 365
Bucci Anselmo : 241
Buffet Bernard : 242
Bunrei Maekawa : 211
Busch Julius Hermann Moritz : 150

C
Cabianca Vincenzo : 323
Caffi Ippolito : 368
Cagnaccio di San Pietro [pseud. di Natalino Bentivoglio Scarpa] : 369
Callot Jacques : 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23
Cammarano Michele : 370
Camuccini Vincenzo : 371
Canal Antonio (detto il Canaletto) : 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37
Cangiullo Francesco : 372
Capogrossi Giuseppe : 564
Caputo Tonino : 550
Carbonati Antonio : 243
Carnovali Giovanni (il Piccio) : 373
Carrà Carlo : 244
Carrega Ugo : 551
Carrière Eugène : 374
Caruso Luciano : 552
Casa d'Arte Bragaglia : 514
Cascella Michele : 553
Catolfi Giovacchino : 151
Cecconi Eugenio : 375, 376
Chagall Marc : 245, 246
Chaliapin Boris : 377
Chiappelli Francesco : 247
Chiesa Pietro : 652
Chikanobu Toyohara (Hashimoto Naoyoshi /Yoshu Chikanobu) : 212, 213
Chini Galileo : 378
Chiostri Carlo : 379
Chrestien de Poly Prosper Adrien Félix : 190
Ciani Luigi : 380
Ciardi Beppe : 381, 382
Ciardi Dupré Amalia : 383
Cini Alfredo : 384
Cioci Antonio : 38
Colombo Gianni : 554
Colucci Guido : 248
Comolli Luigi : 385
Conconi Luigi : 386
Corbella Tito : 387
Corcos Vittorio Matteo : 249, 388
Corinth Lovis : 389
Cremona Tranquillo : 390
Crepax Guido : 626
Cuevas José Luis : 555

D
Dadamaino [pseud. per Edoarda Emilia Maino] : 556
Dalì Salvador : 250, 251, 252, 561
Dalbono Edoardo : 391
Dalisi Riccardo : 557
Dall'Oca Bianca Angelo : 392
Dalla Costa Amleto : 558, 559
Darondeau Benoît : 191
Daussy Pierre : 192, 193, 194
David Giovanni : 40
Dürer Albrecht : 43, 45
Dürer Albrecht : 42, 44, 46
De Chirico Giorgio : 253
De L'Isle Guillaume : 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172
De Maria Mario : 393
Del Bono Enrico : 394
Del Carretto Nicola : 173
Del Pezzo Lucio : 560
Del Prete Eugenio : 174
Dellacroix Dellert Thomas : 561, 562
Delleani Lorenzo : 395, 396, 397
Depero Fortunato : 514, 516, 521, 522, 523
Di Bosso Renato [pseud. di Renato Righetti] : 524
Di Gese Dario : 525
Di Giorgio Ettore : 254
Disertori Benvenuto : 255, 256
Disney's Studios : 627
Dolendo Zacharias : 41
Domenici Carlo : 398
Dongen Kees (van) : 257
Doré Gustave : 258
Dova Gianni : 563
Dudovich Marcello : 300, 303, 515

E
Elle (dit Louis le Vieux) Louis Ferdinand : 47
Elsasser Friedrich August : 399, 400
Ernst Max : 259

F
Fabbi Fabio : 401
Fabbri Agenore : 564
Falconi Walter : 607
Fantoni Marcello : 653, 654
Faruffini Federico : 402
Fattori Giovanni :
260, 261, 262, 263, 264, 265, 276, 403, 404
Favretto Giacomo : 405, 406, 407
Felixmüller Conrad : 266
Filippelli Cafiero : 408, 409
Fingesten Michel : 314, 315, 316, 317, 318, 319
Fitz-Roy Robert : 195, 200
Follini Carlo : 410
Fontana Giovanni Battista : 48
Fontana Lucio : 564, 614, 615
Fontanesi Antonio : 411
Fossati Agostino : 412
Frölich Wilhelm : 415
Fries Ernst : 413
Frittelli Gino : 414
Fuad Aziz : 565

G
Gabbrielli Donatello : 416
Galep [pseud. di Aurelio Galleppini] :
628, 629, 630
Galle Philips : 49
Galli Giuseppe : 175
Gallizio Giuseppe (detto Pinot) : 566
Gamba Francesco : 322
Gambone Bruno : 655, 656, 657, 658
Gambone Guido : 567
Gargiulo (detto Micco Spadaro) Domenico: 130
Gatti Annibale : 417
Gentile Domenico : 568
Germanà Mimmo : 569
Ghiglia Oscar : 418, 419
Gigante Giacinto : 420, 421, 422
Gioja Edoardo : 423
Gioli Francesco : 424
Gioli Luigi : 425
Giuliani Attilio : 322
Golay Mary : 267, 268
Goltzius Hendrik : 50
Gordigiani Edoardo : 426
Gorostiza Gongueta Juan : 427
Gressier Charles-Louis : 196, 197
Grossi Pietro : 570
Gualdi Henghel : 571
Guarneri Riccardo : 572, 573, 607
Guasti Marcello : 607
Guerrini Giovanni : 269
Guidi Virgilio : 574

H
Habert Eugène : 428
Hanna-Barbera Productions : 631
Hantz Jules Georges : 320
Harmenszoon van Rijn Rembrandt : 51
Hayez Francesco : 429
Hú Zhēngyán : 215
Hill John William : 177
Hiroshige II (Shigenobu) Utagawa : 224
Hofmann Otto : 575
Hogenberg Frans : 149
Hokusai Katsushika : 214
Hopnn [pseud. di Romagnoli Yuri] : 576
Hug Anna : 430

I
Icaro Paolo : 577
Imbue : 578
Irolli Vincenzo : 431

J
Jacovitti Benito : 632, 633, 634, 635, 636, 637
Jegher Christoffel : 52
Jungnickel Ludwig Heinrich : 432

K
Kasamatsu Shiro : 216
Katsutomi Horiki : 579
Kelen Emeric : 433
Keller François-Antoine-Edouard : 198, 199, 200
Kemp-Welch Lucy Elizabeth : 434
Khmeluk Vasyl : 435
Klein Arthur Boris : 270
Klimt Gustav : 512
Klinger Max : 271
Kokoschka Oskar : 540
Kollwitz Käthe : 272, 273
Konan Tanigami : 217
Kunichika Toyohara : 218
Kunikazu Isshusai : 219
Kunisada I Utagawa : 220, 221, 222, 223, 224
Kuniyoshi Utagawa (Ichiyūsai) : 225, 227
Kusama Yayoi : 580, 581

L
Lagorio Maria Aleksandrovna : 436
Lam Wifredo : 274, 275, 564, 582
Lapi Emilio : 437
Léger Fernand : 277
Löffler August : 150
Le Corbusier [pseud. di Jeanneret-Gris Charles-Edouard] : 438
Le Mire Noël : 53
Lega Silvestro : 324, 439, 440
Levi Luigi (detto Ulvi Liegi) : 276
Lhote André : 441
Liberatore Fausto Maria : 442, 443
Lichtenstein Roy : 583
Lloyd Llewelyn : 440, 444, 445
Lora Totino Arrigo : 584
Loretti Bruno : 446
Lucci Roberto : 659
Lupo Alessandro : 447
Luzzati Emanuele : 585

M
Maccari Mino : 278
Magnelli Alberto : 586
Magnelli Francesco : 176
Maillol Aristide : 448
Malaspina Alessandro : 201
Malesci Giovanni : 449
Mancinelli Gustavo : 450
Manzù Giacomo [pseud. di Manzoni Giacomo]: 298
Manzoni Piero : 564
Marasco Antonio : 526, 527
Marini Marino : 279, 614, 615
Marisaldi Falco Elena : 451
Markò Carlo (il vecchio) : 452
Marma Rodolfo : 453, 454, 455
Marsili Bruno (detto Bruno Da Osimo) : 280
Martens Dino : 456
Masereel Frans : 302
Matta Roberto Antonio Sebastian : 564
Matticchio Franco : 638
Mattioli Carlo : 587
Mauzan Achille Luciano : 639
Mazzolari Ugo : 457
McWilliams Al : 640
Meacci Ricciardo : 458
Melotti Fausto : 588
Menn Barthélemy : 459
Meryon Charles : 281, 282
Messina Francesco : 298
Metlicovitz Leopoldo : 283, 284
Michelacci Luigi : 460
Michelucci Giovanni : 358
Michetti Francesco Paolo : 461
Migliara Giovanni : 462
Millet Jean Baptiste : 463
Milliere Maurice : 285, 464
Modica Giuseppe : 589
Molino Walter : 641
Monnier Paul : 202
Montagna Benedetto : 54
Morandi Giorgio : 286
Morelli Domenico : 465
Moretti Larese Eugenio : 466
Morlotti Ennio : 299
Moro Ferruccio : 467
Moser Carl : 287
Motherwell Robert : 590
Mottram Charles Henry : 177
Moyreau Jean : 103
Munari Bruno : 591, 592, 593, 594, 595
Murakami Takashi : 596
Musante Francesco : 597
Mussolini Benito : 254

N
Nannucci Maurizio : 598, 599
Natali Renato : 468, 469
Nativi Gualtiero : 600
Nicolle Victor Jean : 470
Nigro Mario : 601
Nizzoli Marcello : 528
Nomellini Plinio : 471, 472
Nono Luigi : 473
Nunziante Antonio : 299

O
Oberhuber Oswald : 602
Oppi Ubaldo : 474
Ori Luciano : 603, 604
Orlandini Paolo : 659
Overbeck Johann Friedrich : 131

P
Palizzi Giuseppe : 475
Paolo Orlandini e Roberto Lucci : 659
Passani Decimo : 476
Pedrazzini Pedro : 605
Perfetti Michele : 606
Picasso Pablo : 607
Picken Theodor : 147
Pietra Pietro : 322
Pignon-Ernest Ernest : 608
Piranesi Giovanni Battista : 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78
Pitteri Marco Alvise : 79
Poggioli Antonio : 80
Ponti Gio : 652, 660
Ponti Lisa : 609
Possenti Antonio : 610
Pozzati Concetto : 611
Pozzi Ennio : 477
Prampolini Enrico : 529
Pratella Attilio : 478
Prosdocimi Alberto : 479
Puccini Giacomo : 284
Puccini Mario : 480

Q
Querena Luigi : 132

R
Raimondi Marcantonio : 81
Rama Carol : 612
Ramos Mel : 642
Ray Man : 613
Reni Guido : 133
Ricci Paolo : 481
Ritter Karl : 321
Robiquet Aimé : 203, 204
Rolla Adolfo Giuseppe : 482
Romanelli Romano : 661
Rops Félicien : 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313
Rossi Giuseppe : 483
Roth Günther : 614, 615
Rudakov Konstantin Ivanovich : 484, 485

S
Sacchetti Enrico : 486
Sanchez Barbudo Salvador : 487
Sanzio Raffaello : 134
Sarri Alessio : 662
Sartorio Giulio Aristide : 288, 515
Sassu Aligi : 298
Scanavino Emilio : 564
Schäufelein Hans Leonhard : 83
Schifano Mario : 616
Schongauer Martin : 82
Sciltian Gregorio : 299
Scultori Adamo : 84
Segantini Giovanni : 289
Seiffert Wilhelm : 178
Seneca Federico : 530
Senno Pietro : 488
Servolini Luigi : 290, 291
Severini Gino : 531, 532
Shigenobu Yanagawa : 226
Signorini Telemaco : 324, 489, 490, 491, 492, 493
Sirani Giovanni Andrea : 85
Sironi Mario : 300, 494
Soffici Ardengo : 292
Sottsass Ettore : 663
Staccioli Mauro : 617
Sternberg Nicolas : 495

T
Tardy de Montravel Louis-François-Marie : 205
Terry Joseph Alfred : 496, 497
Testa Armando : 558, 559
Thayaht [pseud. di Michahelles Ernesto] : 514
Tiepolo Giovanni Battista : 86, 87
Tinguely Jean : 618
Tirinnanzi Nino : 498
Tommasi Adolfo : 276
Tommasi Angiolo : 499
Tommasi Ludovico : 500, 501
Toulouse-Lautrec Henri (de) : 293
Tricca Angelo : 502
Troiani Filippo : 88
Trumm Peter : 294

V
Vagnetti Gianni : 503
Vallet Louis : 504
Van der Aa Pieter : 179
van Dyck Antoon : 89
Van Leyden Lucas : 90
Vancouver George : 206
Vannetti Angiolo : 505
Vanni Francesco : 135
Vautier II Benjamin : 506
Vedova Emilio : 619
Venini Paolo : 664, 665, 666
Venna Landsmann Lucio : 507, 533, 534, 535
Veronesi Luigi : 620
Viaggi Domenico Maria : 180, 181
Vincendon-Dumoulin Clement Adrien : 207, 208
Viviani Giuseppe : 295
Vlaminck Maurice (De) : 302
Volpe Angiolo : 508
Vorsterman Lucas : 91

W
Walker Edmund : 147
Warhol Andy : 621, 622, 623
Watkins Wild H. : 296
Wenter Marini Giorgio : 297
Wierix Jan : 92
Winter Raphael : 509
Wissocq Paul-Émile : 194
Yoshitora Utagawa : 228

Z
Zago Erma : 510
Zandomeneghi Federico : 511
Zecchin o Zecchino Antonio : 104
Zecchin Vittorio : 512, 513
Zocchi Cosimo : 136, 176
Zocchi Giuseppe : 38
Zuccagni Orlandini Attilio : 182

GONNELLI CASA D'ASTE

Condizioni di vendita

Aggiornate ad aprile 2026

1.VENDITA - Gonnelli Casa d'Aste S.r.l., con sede legale a Firenze, in Via Fra' Giovanni Angelico 49, p. IVA e C.F. 07540680480 ("Casa d'Aste"), detentrice del marchio registrato «Gonnelli Casa d'Aste» di proprietà della Libreria Antiquaria Gonnelli Srl, agisce quale mandataria in esclusiva per la vendita di lotti di beni ("Lotti"), all'asta o a trattativa privata, in nome e per conto di ciascun proprietario dei Lotti ("Venditore"). La vendita dei Lotti deve considerarsi intervenuta direttamente tra il Venditore e chi, tra i soggetti che abbiano presentato offerte per l'acquisto di uno o più Lotti ("Offerenti"), abbia presentato la migliore offerta per l'acquisto di ciascuno dei Lotti e sia dichiarato aggiudicatario degli stessi ("Acquirente"); ne consegue che la Casa d'Aste non assume in proprio alcuna responsabilità verso gli Offerenti e/o l'Acquirente. Le presenti condizioni si applicano integralmente anche ai lotti venduti privatamente dalla Casa d'Aste al termine della sessione d'asta (vendita post-asta o after-sale).

2.VARIAZIONI E PREZZO DI RISERVA – La Casa d'Aste si riserva la facoltà di ritirare dall'asta uno o più Lotti, a propria assoluta e insindacabile discrezione e senza alcun preavviso; in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti. Durante l'asta il banditore della Casa d'Aste ("Banditore"), a propria assoluta e insindacabile discrezione, potrà decidere il prezzo a base d'asta dei Lotti, variare l'ordine di vendita dei Lotti, abbinare e/o separare i Lotti, formulare rilanci. La Casa d'Aste potrà non procedere all'aggiudicazione e/o ritirare dall'asta i Lotti per i quali la migliore offerta tra quelle degli Offerenti non abbia raggiunto il prezzo minimo di riserva concordato con il Venditore ("Prezzo di Riserva"); in tal caso i Lotti si intenderanno comunque non aggiudicati dagli Offerenti.

3. PARTECIPAZIONE E OFFERTE – Ciascuno degli Offerenti, con la formulazione della propria offerta di acquisto dei Lotti, in caso di accettazione e di aggiudicazione, si obbliga ad acquistare i Lotti e a corrispondere alla Casa d'Aste, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, l'importo ("Prezzo Totale") complessivamente pari alla somma dell'importo offerto per l'acquisto dei Lotti aggiudicati, oltre i Diritti di cui al successivo § 5, oltre le eventuali spese di cui al § 6, lett. (b), oltre le ulteriori spese ivi previste e gli eventuali oneri di legge. Le offerte scritte (anche via internet) saranno valide solo se complete in ogni loro parte e pervenute alla Casa d'Aste almeno 24 ore prima dell'inizio dell'asta, non saranno accettate offerte inferiori alla Base d'asta. Le partecipazioni telefoniche saranno valide solo se ricevute per iscritto dell'offerente almeno 24 ore prima dell'inizio dell'asta. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati per la sola finalità di dimostrare la volontà da parte dell'Offerente di concorrere all'aggiudicazione dei lotti in asta.
Salvo il caso di contestazioni, in ogni caso l'eventuale vendita dei Lotti si intenderà conclusa solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale in favore della Casa d'Aste.
La Casa d'aste si riserva la facoltà di non accettare offerte e/o partecipazioni da parte di soggetti che abbiano tardato o mancato il pagamento di quanto dovuto a seguito di aggiudicazioni precedenti.

4. AGGIUDICAZIONE - I Lotti saranno aggiudicati e venduti al migliore Offerente, al prezzo di aggiudicazione del lotto, vale a dire il prezzo a cui il lotto viene aggiudicato in asta; in caso di offerte del medesimo importo prevarrà quella ricevuta per prima (salvo quanto previsto al § 8). Gli Offerenti dichiarano di aver esaminato e preso piena visione dei Lotti e di accettarne incondizionatamente l'eventuale aggiudicazione, anche a prescindere dalla descrizione dei Lotti sul catalogo dell'asta. Ai fini dell'aggiudicazione dei Lotti, i rilanci minimi delle offerte saranno comunicati dal Banditore. Il Banditore aggiudica i Lotti e informa l'Acquirente di ciascuno dei Lotti alla conclusione della relativa asta e sulla base delle offerte di acquisto pervenute. Qualora durante lo svolgimento dell'asta sorgesse una qualunque controversia sull'individuazione dell'Offerente, il Banditore potrà, a propria assoluta e insindacabile discrezione, rimettere i Lotti all'asta e procedere per una nuova aggiudicazione, oppure riprendere l'incanto dalla precedente offerta.

5. DIRITTI D'ASTA - L'Aggiudicatario, per ciascuno dei Lotti aggiudicati, si obbliga a corrispondere alla Casa d'Aste la provvigione per i diritti d'asta ("Diritti").
a) nella percentuale del 27% del prezzo di aggiudicazione dei Lotti aggiudicati fino all'importo di € 100.000,00;
b) nella percentuale del 22% sulla cifra eccedente € 100.000,00 del prezzo di aggiudicazione.
La Casa d'Aste applica il Regime speciale Iva del margine disciplinato dall'art 40-bis del Decreto legge 41-1995 e sue successive modifiche alle vendite dei beni in asta.
In caso di asta online tramite piattaforme diverse da GonnelliLive, i Diritti di cui sopra saranno maggiorati di un ulteriore 3% sul prezzo di aggiudicazione.

6. PAGAMENTI - Il Prezzo Totale dovrà essere pagato dall'Acquirente alla Casa d'Aste entro il termine essenziale di n. 7 (sette) giorni successivi all'asta (in caso di ritardo si applicherà quanto previsto al successivo § 11), in Euro e in unica soluzione, mediante le seguenti modalità:
(a) in contanti, fino all'importo complessivo di Euro 4.999,00, o quello diverso previsto dalla legge;
(b) mediante carte di credito (circuiti accettati dalla Casa d'Aste);
(c) mediante bonifico sul conto che sarà indicato dalla stessa, oppure assegni circolari e/o bancari non trasferibili, intestati alla stessa (salvo il buon esito dell'accredito).
La Casa d'Aste riterrà unicamente responsabile del pagamento l'Aggiudicatario, salvo l'eventuale previa comunicazione scritta dell'Offerente di partecipare in nome e per conto di terzi.
Solo a seguito dell'integrale pagamento del Prezzo Totale la proprietà e il possesso dei Lotti passeranno in capo all'Acquirente, salvo quanto previsto al § 14.

7. DATI - Ai fini della partecipazione all'asta, gli Offerenti devono preventivamente compilare e sottoscrivere una scheda di partecipazione (c.d. scheda offerta), in cui, oltre l'importo offerto per l'acquisto di uno o più Lotti, sono tra l'altro indicati anche i relativi dati personali e le referenze bancarie, ove richieste. Tali dati sono trattati in conformità alla vigente normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (c.d. Privacy), come da apposita informativa rilasciata dalla Casa d'Aste. La Casa d'Aste si riserva la facoltà di rifiutare le offerte provenienti da soggetti non previamente registrati e/o identificati, o che non abbiano presentato adeguate referenze bancarie richieste. In caso di aggiudicazione, i dati indicati nella scheda offerta saranno riportati nell'intestazione della fattura. Con la sottoscrizione dello stesso modulo offerta, inoltre, gli Offerenti si obbligano ad accettare integralmente e incondizionatamente le presenti condizioni di vendita.

8. CONCORRENZA – La Casa d'Aste potrà formulare offerte in proprio e/o accettare mandati per l'acquisto di determinati Lotti da parte di propri clienti; in tal caso, il Banditore effettuerà offerte e/o rilanci in asta, sulla base delle istruzioni ricevute. In caso di offerte del medesimo importo, prevarrà l'offerta giunta per prima alla Casa d'Aste.

9. RESPONSABILITÀ – La Casa d'Aste agisce in qualità di mandataria con rappresentanza del Venditore ed è esente da qualsiasi responsabilità in ordine alla provenienza e descrizione dei Lotti nei cataloghi, nel materiale illustrativo, nei portali dedicati alle vendite online e sui canali social; tali descrizioni, così come ogni altra indicazione o illustrazione, devono considerarsi puramente indicative e non vincolanti, e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente. La Casa d'Aste non rilascia alcuna garanzia (diretta o indiretta) circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza dei Lotti, il cui unico garante e responsabile resta esclusivamente il Venditore, anche verso gli Offerenti e l'Acquirente. Per l'effetto gli Offerenti e l'Acquirente esonerano espressamente la Casa d'Aste da qualunque responsabilità circa lo stato, l'attribuzione, l'autenticità, la provenienza dei Lotti. Fermo quanto sopra, le descrizioni in catalogo possono essere integrate su richiesta dei clienti mediante la consegna di rapporti scritti (c.d. condition reports). Tutte le aste sono precedute dall'esposizione dei Lotti, al fine di permettere un esame attento e approfondito circa l'autenticità, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli stessi, su cui esclusivamente gli Offerenti e l'Acquirente assumono ogni rischio e responsabilità, anche per gli effetti di cui all'art. 1488, c. 2, c.c.. Dopo l'aggiudicazione né la Casa d'Aste né i Venditori potranno essere ritenuti responsabili per eventuali vizi dei Lotti, relativi tra l'altro allo stato di conservazione, all'errata attribuzione, all'autenticità, alla provenienza, al peso o alla mancanza di qualità dei Lotti. A tal fine gli Offerenti e l'Acquirente rinunciano espressamente alla garanzia di cui all'art. 1490 c.c., liberando la Casa d'Aste da ogni relativa responsabilità; per l'effetto, né la Casa d'Aste né il suo personale potranno rilasciare una qualsiasi valida garanzia in tal senso. In caso di partecipazione all'asta via telefono o internet da parte degli Offerenti, questi ultimi esonerano la Casa d'Aste da ogni responsabilità in caso di eventuali problematiche tecniche o di altro genere che possano non consentire la loro piena partecipazione all'asta (a titolo esemplificativo, in caso di interruzioni della comunicazione, problemi di linea, irreperibilità - per qualunque causa - degli Offerenti) e assumono ogni rischio circa l'eventuale mancata aggiudicazione di uno o più Lotti.

10. BASI D'ASTA - Le basi d'asta per ciascuno dei Lotti, espresse in Euro, sono indicate sotto la descrizione dei Lotti riportata nel catalogo dell'asta e non includono le commissioni e gli altri oneri dovuti dall'Acquirente in forza delle presenti condizioni di vendita. Tali basi possono essere soggette a revisione in qualsiasi momento, pertanto i Lotti potranno essere offerti ad un prezzo base d'asta diverso da quello indicato nel catalogo. Anche le descrizioni dei Lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisioni, che saranno eventualmente comunicate durante l'asta.

11. RITARDI - Nel caso in cui l'Acquirente non provveda al pagamento del Prezzo Totale entro il termine essenziale di n. 7 (sette) giorni dalla aggiudicazione, la Casa d'Aste potrà risolvere l'aggiudicazione e/o la vendita dei corrispondenti Lotti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.. In tal caso, la Casa d'Aste avrà comunque diritto al pagamento dall'Acquirente, a titolo di penale, dell'importo pari alle provvigioni perse dal Prezzo Totale, salvo l'eventuale maggior danno, e potrà comunque trattenere gli eventuali acconti versati dall'Acquirente. Fermo quanto sopra, fino alla eventuale risoluzione, oltre il predetto termine i Lotti aggiudicati dall'Acquirente e non ancora ritirati saranno custoditi dalla Casa d'Aste (presso propri magazzini o terzi: v. § 12), a rischio e spese dell'Acquirente, fino a che quest'ultimo non provvederà all'integrale pagamento di quanto dovuto alla Casa d'Aste e al ritiro dei Lotti.

12. RITIRO –Salvo diversi accordi tra le parti, l'Acquirente, dopo che avrà saldato il Prezzo Totale, dovrà ritirare i Lotti aggiudicati a propria cura, rischio e spese, entro i n. 7 (sette) giorni successivi (termine che rimarrà sospeso, nei casi in cui fosse applicabile il D.Lgs. n. 42/2004, Codice dei Beni Culturali, per la durata di legge in materia di prelazione; v. infra § 13). Decorso inutilmente detto termine, la Casa d'Aste sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di danni o furti (totali o parziali) dei Lotti, avvenuti successivamente al predetto termine, rinunciando sin d'ora l'Acquirente a qualunque diritto e azione verso la Casa d'Aste; inoltre la Casa d'Aste potrà provvedere, a propria insindacabile scelta e a spese dell'Acquirente, al deposito dei Lotti aggiudicati presso magazzini propri (in tal caso sarà dovuto dall'Acquirente alla Casa d'Aste l'ulteriore importo pari a Euro 10,00 al giorno, per ogni Lotto) o di terzi, ovvero alla spedizione all'Acquirente dei Lotti non ritirati, in ogni caso con addebito diretto all'Acquirente di ogni costo e spesa, e salvo l'eventuale risarcimento del maggior danno. In caso di spedizione all'Acquirente, le parti si accorderanno sulle modalità della spedizione, fermo restando che ogni onere, rischio e costo sarà a carico dell'Acquirente, con espressa esclusione di responsabilità per la Casa d'Aste. Resta inteso che per le spedizioni di Lotti il cui Prezzo Totale sia complessivamente fino a € 10.000,00, la Casa d'Aste, su richiesta dell'Acquirente, si renderà disponibile a effettuare la spedizione nell'interesse dell'Acquirente e mediante corriere assicurato.

13. DICHIARAZIONE DI INTERESSE CULTURALE, PRELAZIONE ED ESPORTAZIONE - Gli Acquirenti saranno tra l'altro tenuti, per gli oggetti dei Lotti sottoposti al procedimento di dichiarazione di interesse culturale (c.d. notifica) ex art. 13 e ss. D.Lgs. n. 42/2004 all'osservanza di tutte le disposizioni di cui al Codice dei Beni Culturali e di ogni altra normativa applicabile anche in materia doganale, valutaria e tributaria. È esclusivo onere dell'Acquirente verificare le eventuali restrizioni all'esportazione dei Lotti aggiudicati ovvero le eventuali licenze o attestati previsti dalla legge (emessi o da emettere), con espresso esonero di ogni eventuale obbligo e/o responsabilità in capo alla Casa d'Aste.

In caso di esercizio del diritto di prelazione ai sensi degli art. 60 e ss., D.Lgs. n. 42/2004, oppure di acquisto coattivo ai sensi dell'art. 70 della stessa legge, l'Acquirente non potrà pretendere alcunché, a qualunque titolo, dalla Casa d'Aste e/o dal Venditore, se non la sola restituzione degli importi eventualmente già pagati a causa della aggiudicazione dei Lotti.
I Lotti eventualmente contrassegnati con il simbolo (TI) sono in regime di temporanea importazione sul territorio italiano da parte di un Venditore estero.

I Lotti possono essere stati già oggetto di dichiarazione di interesse culturale da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 13 del Codice dei Beni Culturali. In tal caso – o nel caso in cui in relazione ai Lotti sia stato avviato il procedimento di dichiarazione di interesse culturale – la Casa d'Aste ne darà comunicazione in catalogo e/o mediante un annuncio del banditore prima che i Lotti in questione siano offerti in vendita.
Nel caso in cui i Lotti siano stati oggetto di dichiarazione di interesse culturale precedentemente alla aggiudicazione, la Casa d'Aste provvederà a denunciarne la vendita al Ministero competente.
La vendita dei Lotti sarà sospensivamente condizionata al mancato esercizio da parte del Ministero competente del diritto di prelazione nel termine di legge (sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia).
In pendenza del termine per l'esercizio della prelazione i Lotti non potranno essere consegnati all'Acquirente in base a quanto stabilito dall'art. 61 del Codice dei Beni Culturali.

La spedizione dei Lotti all'estero è subordinata all'ottenimento di un documento necessario per l'esportazione sulla base del Codice dei Beni Culturali e successive disposizioni, ove applicabile. L'ottenimento dei documenti necessari per l'esportazione dei Lotti è di responsabilità esclusiva dell'Acquirente; La Casa d'Aste può, su richiesta dell'Acquirente e previo pagamento della fattura di acquisto, procedere alla richiesta degli stessi dietro pagamento di un compenso forfettario di Euro 50,00 per ciascuno dei Lotti oggetto della denuncia. Qualora l'Acquirente non volesse affidare alla Casa d'Aste la gestione della pratica di esportazione potrà rivolgersi a uno spedizioniere di sua fiducia, previa sottoscrizione di una manleva e rinuncia a qualunque responsabilità in favore della Casa d'Aste. In ogni caso la Casa d'Aste non sarà ritenuta responsabile in merito a qualunque sorta di problematica inerente la procedura di esportazione, incluso il ritardo o il diniego dell'ottenimento della documentazione necessaria per l'esportazione dei Lotti, i cui tempi e valutazioni dipendono esclusivamente dall'Ufficio Esportazione competente.

14. CONTESTAZIONI – L'Acquirente esonera espressamente la Casa d'Aste da qualsiasi responsabilità circa l'autenticità, i vizi e le caratteristiche dei Lotti e rinuncia a formulare qualsiasi pretesa, a qualunque titolo, nei confronti della Casa d'Aste. Eventuali richieste (anche risarcitorie) e/o contestazioni da parte dell'Acquirente circa la contraffazione o falsificazione o altri vizi sostanziali non manifesti dei Lotti aggiudicati (o di parti di questi) saranno indirizzate esclusivamente al Venditore mediante l'inoltro delle stesse alla Casa d'aste a mezzo raccomandata A/R entro il termine essenziale di n. 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione. Solo laddove vi siano contestazioni evidentemente e documentalmente fondate e ricevute entro il termine essenziale di n. 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione, la Casa d'Aste potrà, a propria insindacabile discrezione e fermo quanto di seguito previsto, annullare la vendita dei Lotti in questione e, a fronte della restituzione dei Lotti nel medesimo stato della data di aggiudicazione, restituire all'Acquirente le somme da questo corrisposte per l'acquisto. Resta fermo e impregiudicato il diritto della Casa d'Aste di trattenere gli eventuali importi pagati medio tempore dall'Acquirente, a qualunque titolo, prima della contestazione; tali importi potranno eventualmente essere oggetto di domanda risarcitoria dell'Acquirente verso il Venditore.

15. TIPOLOGIE DI BENI – I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.
Per quanto riguarda i Lotti contenenti libri e/o manoscritti e/o stampe o altri beni cartacei, sono comunque escluse eventuali contestazioni relative a: danni alla legatura, e/o macchie, e/o fori di tarlo, e/o carte o tavole rifilate e/o ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e/o dell'apparato illustrativo; nonché mancanza di indici di tavole, e/o fogli bianchi, e/o inserzioni, e/o supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera; sono inoltre escluse eventuali contestazioni relative a Lotti contenenti libri non descritti in catalogo.
Per quanto riguarda i Lotti di quadri, dipinti, stampe e simili, è esclusa qualunque contestazione relativa alle cornici, laddove le stesse siano presentate come meramente facenti parte di un dipinto e pertanto prive di valore autonomo. In questi casi, ogni rischio e pericolo al riguardo è esclusivamente a carico dell'Acquirente.
I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra pitturazione: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto.
I beni di natura elettrica o meccanica non vengono sottoposti a verifica funzionale prima della vendita e sono acquistati dall'aggiudicatario sotto la propria esclusiva responsabilità. I movimenti degli orologi sono da ritenersi non revisionati, salvo diversa indicazione esplicita.
Le informazioni relative a punzoni, titolo e peso dell'oro, caratura dei diamanti e qualità delle pietre di colore riportate in catalogo hanno carattere puramente indicativo e descrittivo. Gonnelli Casa d'Aste non assume responsabilità per eventuali inesattezze nelle suddette indicazioni né per alterazioni o falsificazioni dei materiali preziosi realizzate con intento fraudolento.
I certificati gemmologici rilasciati da laboratori indipendenti ed eventualmente allegati ai lotti non sono garantiti dalla Casa d'Aste. Qualsiasi riferimento ai risultati di tali perizie, ove citato, ha esclusiva funzione informativa per i potenziali acquirenti e non modifica le condizioni di vendita né impegna la Casa d'Aste in ordine all'autenticità o al valore commerciale del bene.

16. TERZI - Nel caso in cui la Casa d'Aste venga a conoscenza di un'eventuale pretesa o diritto di terzi inerente alla proprietà, possesso o detenzione di uno o più Lotti, la stessa potrà, a propria insindacabile discrezione, ritirare tali Lotti dalla vendita e/o trattenere in custodia tali Lotti, nelle more delle necessarie verifiche e/o della composizione della eventuale controversia nascente.

17. ACCETTAZIONE E FORO - Le presenti condizioni di vendita sono integralmente accettate, senza alcuna riserva, dagli Offerenti, dall'Acquirente e da quanti altri concorrano all'asta (anche a via telefono o internet). In caso di traduzione in altra lingua delle condizioni di vendita, prevarranno e resteranno valide e vincolanti le condizioni di vendita nel testo in lingua italiana. Le presenti condizioni di vendita sono regolate dalla legge italiana; tutte le controversie comunque derivanti dalle stesse saranno deferite, in via esclusiva, alla competenza del Foro di Firenze.

18. INFORMATIVA ANTIRICICLAGGIO - Il cliente prende atto e accetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D. Lgs n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), di fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiornate per consentire a Gonnelli di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Resta inteso che il perfezionamento dell'acquisto è subordinato al rilascio da parte del Cliente delle informazioni richieste da Gonnelli per l'adempimento dei suddetti obblighi.

19. TERMINOLOGIA E DEFINIZIONI
Le affermazioni riguardanti l'autore, l'attribuzione, l'origine, il periodo, la provenienza e le condizioni dei lotti in catalogo sono da considerarsi come un'opinione personale degli esperti e degli studiosi eventualmente consultati e non un dato di fatto.
Tali indicazioni sono quindi da considerarsi puramente indicative e non vincolanti per la Casa d'Aste, né costituiscono garanzia alcuna da parte di quest'ultima, e non possono generare affidamento di alcun tipo negli Offerenti e nell'Acquirente, come meglio esplicitato anche dall'art. 9 delle nostre condizioni generali di vendita.

AUTORE
- **[ANNIBALE CARRACCI]**: è nostra opinione che l'opera sia stata eseguita dall'artista indicato.
- **[ATTRIBUITO A ANNIBALE CARRACCI]**: è nostra opinione che l'opera sia stata probabilmente eseguita dall'artista indicato, ma con meno sicurezza che nella categoria precedente.
- **[DA ANNIBALE CARRACCI]**: è nostro parere sia una copia di un dipinto conosciuto dell'artista, ma eseguito da artista diverso.
- **[CERCHIA DI] [SCUOLA DI] [AMBITO DI]**: è nostra opinione che l'opera per lo stile, periodo o soggetto sia accostabile alla scuola dell'artista indicato, ma non necessariamente un suo allievo.
- **[ALLA MANIERA DI]**: è nostro parere che l'opera sia nello stile dell'artista, ma in epoca successiva.
- **[AFTER], [POST]**: Opera d'arte che è stata riprodotta successivamente alla data di creazione dell'opera stessa o al decesso dell'autore.
- **"FIRMATO", "DATATO", "ISCRITTO"**: è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano di mano dell'artista.
- **"RECANTE FIRMA – DATA – ISCRIZIONE"**: è nostra opinione che la firma e/o la data e/o l'iscrizione siano state aggiunte.
- **(2)**: il numero in parentesi dopo la descrizione del lotto indica la quantità fisica dei beni che lo compongono. Ove non indicato si intende che il lotto è composto di un singolo bene.
- Le misure delle opere sono espresse in millimetri altezza per base e si riferiscono alle dimensioni della matrice (lastra o pietra litografica) quando questa sia completa, altrimenti alle dimensioni del foglio; le misure di dipinti ed oggetti sono espresse in centimetri. Le misure dei disegni si riferiscono alle dimensioni del foglio. Per lo stato di conservazione delle opere si pregano gli acquirenti di prendere direttamente visione delle stesse o richiedere specifiche informazioni alla Casa d'Aste.
- L'elenco delle citazioni abbreviate utilizzate nelle descrizioni e le relative bibliografie estese sono consultabili sul nostro sito internet. Alla fine del catalogo è presente l'Indice degli Autori.

Sale conditions

Updated April 2026

1. SALE – Gonnelli Casa d'Aste S.r.l., with registered office in Florence, Via Fra' Giovanni Angelico 49, VAT no. and Tax Code 07540680480 ("Auction House"), holder of the trademark «Gonnelli Casa d'Aste» owned and registered by Libreria Antiquaria Gonnelli Srl, acts as exclusive agent for the sale of lots of goods ("Lots"), at auction or by private sale, in the name and on behalf of each owner of the Lots ("Seller"). The sale of the Lots shall be deemed to have taken place directly between the Seller and the person who, among those who have submitted bids for the purchase of one or more Lots ("Bidders"), has submitted the highest bid for the purchase of each of the Lots and is declared the successful bidder ("Buyer"); it follows that the Auction House assumes no liability of its own towards Bidders and/or the Buyer. These conditions apply in full also to lots sold privately by the Auction House at the end of the auction session (post-auction or after-sale).

2. VARIATIONS AND RESERVE PRICE – The Auction House reserves the right to withdraw one or more Lots from the auction, at its absolute and unquestionable discretion and without prior notice; in such case the Lots shall in any event be deemed not to have been awarded to the Bidders. During the auction the Auction House auctioneer ("Auctioneer"), at his absolute and unquestionable discretion, may decide the opening price of the Lots, vary the order of sale of the Lots, combine and/or separate the Lots, and formulate increments. The Auction House may refrain from awarding and/or withdraw from auction the Lots for which the highest bid among those of the Bidders has not reached the minimum reserve price agreed with the Seller ("Reserve Price"); in such case the Lots shall in any event be deemed not to have been awarded to the Bidders.

3. PARTICIPATION AND BIDS – Each Bidder, by submitting their bid for the purchase of the Lots, in the event of acceptance and award, undertakes to purchase the Lots and to pay the Auction House, for each of the Lots awarded, the amount ("Total Price") equal in total to the sum of the amount bid for the purchase of the awarded Lots, plus the Buyer's Premium referred to in § 5 below, plus any expenses referred to in § 6, letter (b), plus the further expenses provided for therein and any charges required by law. Written bids (including via the internet) will be valid only if complete in all their parts and received by the Auction House at least 24 hours before the start of the auction; bids below the opening price will not be accepted. Telephone participations will be valid only if received in writing from the bidder at least 24 hours before the start of the auction. Such telephone connections may be recorded solely for the purpose of demonstrating the Bidder's intention to compete for the award of lots at auction.
Except in the case of disputes, in any event the possible sale of the Lots shall only be deemed concluded upon full payment of the Total Price in favour of the Auction House.
The Auction House reserves the right not to accept bids and/or participations from parties who have been late or have failed to pay amounts due following previous awards.

4. AWARD – The Lots will be awarded and sold to the highest Bidder, at the hammer price, i.e. the price at which the lot is awarded at auction; in the event of bids of the same amount, the one received first shall prevail (subject to § 8). Bidders declare that they have examined and taken full cognisance of the Lots and unconditionally accept their possible award, even regardless of the description of the Lots in the auction catalogue. For the purposes of awarding the Lots, the minimum bid increments will be communicated by the Auctioneer. The Auctioneer awards the Lots and informs the Buyer of each of the Lots at the conclusion of the relevant auction and on the basis of the purchase bids received. Should any dispute arise during the course of the auction as to the identification of the Bidder, the Auctioneer may, at his absolute and unquestionable discretion, put the Lots back up for auction and proceed to a new award, or resume bidding from the previous offer.

5. BUYER'S PREMIUM – The Buyer, for each of the Lots awarded, undertakes to pay the Auction House the commission for the buyer's premium ("Buyer's Premium").
(a) at the rate of 27% of the hammer price of Lots awarded up to an amount of Euro 100,000;
(b) at the rate of 22% on the amount exceeding Euro 100,000 of the hammer price.

The Auction House applies the Special VAT margin scheme governed by Italian laws (Art. 40-bis of D.L. 41/1995) and its subsequent amendments to the sale of goods at auction.
In the event of an online auction via platforms other than GonnelliLive, the Buyer's Premium referred to above will be increased by a further 3% on the hammer price.

6. PAYMENTS – The Total Price must be paid by the Buyer to the Auction House within the essential deadline of 7 (seven) days after the auction (in the event of delay, the provisions of § 11 below shall apply), in Euro and in a single payment, by the following means:
(a) in cash, up to the total amount of Euro 4,999.00, or any different amount required by law;
(b) by credit card (circuits accepted by the Auction House);
(c) by bank transfer to the account indicated by the Auction House.

The Auction House will consider only the Buyer solely responsible for payment, unless the Bidder has previously given written notice of participation in the name and on behalf of a third party.
Only upon full payment of the Total Price will ownership and possession of the Lots pass to the Buyer, subject to § 14.

7. DATA – For the purpose of participating in the auction, Bidders must complete and sign a participation form (the so-called bid form), which, in addition to the amount bid for the purchase of one or more Lots, also contains the relevant personal data and bank references, where required. Such data are processed in accordance with the applicable personal data protection regulations (*Privacy*), as per the relevant information notice issued by the Auction House. The Auction House reserves the right to refuse bids from parties not previously registered and/or identified, or who have not provided adequate bank references as required. In the event of an award, the data indicated in the bid form will be included in the header of the invoice. By signing the bid form, Bidders also undertake to fully and unconditionally accept these conditions of sale.

8. COMPETITION – The Auction House may bid on its own account and/or accept mandates for the purchase of certain Lots on behalf of its clients; in such case, the Auctioneer will submit bids and/or increments at auction, based on the instructions received. In the event of bids of the same amount, the bid received first by the Auction House shall prevail.

9. LIABILITY – The Auction House acts as authorised agent of the Seller and is exempt from any liability with regard to the provenance and description of the Lots in catalogues, illustrative materials, portals dedicated to online sales and on social channels; such descriptions, as well as any other indication or illustration, must be considered purely indicative and non-binding, and cannot give rise to any form of reliance by Bidders or the Buyer. The Auction House gives no warranty (direct or indirect) as to the condition, attribution, authenticity, or provenance of the Lots, the sole guarantor and responsible party for which remains exclusively the Seller, also towards Bidders and the Buyer. Accordingly, Bidders and the Buyer expressly release the Auction House from any liability

regarding the condition, attribution, authenticity or provenance of the Lots. Without prejudice to the foregoing, catalogue descriptions may be supplemented at clients' request through the delivery of written reports (so-called condition reports). All auctions are preceded by the exhibition of the Lots, in order to allow a careful and thorough examination of their authenticity, state of conservation, provenance, type and quality, for which Bidders and the Buyer exclusively assume all risk and liability, including for the purposes of Italian Civil Code (Art. 1488). After the award, neither the Auction House nor the Sellers may be held liable for any defects in the Lots, relating inter alia to the state of conservation, incorrect attribution, authenticity, provenance, weight or lack of quality of the Lots. To this end, Bidders and the Buyer expressly waive the warranty referred to the Italian Civil Code (Art. 1490), releasing the Auction House from all related liability; accordingly, neither the Auction House nor its staff may provide any valid warranty in this regard. In the event of participation in the auction by telephone or internet, Bidders release the Auction House from any liability in the event of technical or other problems that may prevent their full participation in the auction (by way of example, in the event of communication breakdowns, line problems, unavailability – for any reason – of the Bidders) and assume all risk as to the possible non-award of one or more Lots.

10. OPENING PRICES – The opening prices for each of the Lots, expressed in Euro, are indicated below the description of the Lots in the auction catalogue and do not include the commissions and other charges payable by the Buyer pursuant to these conditions of sale. Such prices may be subject to revision at any time, therefore the Lots may be offered at an opening price different from that indicated in the catalogue. The descriptions of the Lots in the catalogue may also be subject to revisions, which will be communicated during the auction as appropriate.

11. DELAYS – In the event that the Buyer fails to pay the Total Price within the essential deadline of 7 (seven) days from the award, the Auction House may terminate the award and/or the sale of the relevant Lots, pursuant to and for the purposes of the Italian Civil Code (Art. 1456). In such case, the Auction House will in any event be entitled to receive payment from the Buyer, as a penalty, of an amount equal to the commissions lost on the Total Price, without prejudice to any greater loss, and may in any event retain any down payments made by the Buyer. Without prejudice to the foregoing, until the possible termination, beyond the aforesaid deadline the Lots awarded to the Buyer but not yet collected will be stored by the Auction House (at its own warehouses or those of third parties: see § 12), at the risk and expense of the Buyer, until the Buyer has paid in full all amounts due to the Auction House and collected the Lots.

12. COLLECTION – Unless otherwise agreed between the parties, the Buyer, after paying the Total Price in full, must collect the awarded Lots at their own care, risk and expense, within the following 7 (seven) days (a deadline that will be suspended, in cases where D.L. no. 42/2004, the Cultural Heritage Code, is applicable, for the legal duration regarding pre-emption rights; see § 13 below). Once this deadline has passed without collection, the Auction House will be released from all liability in the event of damage or theft (total or partial) of the Lots occurring after the said deadline, the Buyer hereby waiving any right or action against the Auction House; furthermore, the Auction House may, at its unquestionable option and at the Buyer's expense, deposit the awarded Lots in its own warehouses (in which case the Buyer will owe the Auction House an additional amount equal to Euro 10.00 per day, per Lot) or in third-party warehouses, or dispatch the uncollected Lots to the Buyer, in any case with direct charge to the Buyer of all costs and expenses, and without prejudice to compensation for any greater loss. In the event of shipping to the Buyer, the parties shall agree on the terms of shipping, it being understood that all charges, risks and costs shall be borne by the Buyer, with express exclusion of liability for the Auction House. It is understood that for shipments of Lots with a Total Price up to Euro 10,000 in aggregate, the Auction House, at the Buyer's request, will be available to carry out the shipment on the Buyer's behalf via insured courier.

13. DECLARATION OF CULTURAL INTEREST, PRE-EMPTION RIGHT AND EXPORT – Buyers will be required, for items in the Lots subject to the procedure for declaration of cultural interest (so-called notification) pursuant to Art. 13 of D.L. no. 42/2004, to comply with all provisions of the Cultural Heritage Code and all other applicable regulations, including those relating to customs, currency and tax regulations. It is the Buyer's exclusive responsibility to verify any restrictions on the export of awarded Lots or any licences or certificates required by law (issued or to be issued), with the express release of any possible obligation and/or liability on the part of the Auction House.
In the event of the exercise of pre-emption rights pursuant to Arts. 60 of D.L. no. 42/2004, or of compulsory purchase pursuant to Art. 70 of the same law, the Buyer shall not be entitled to claim anything, on any grounds, from the Auction House and/or the Seller, other than the mere restitution of amounts already paid as a result of the award of the Lots.
Lots possibly marked with the symbol (TI) are in a regime of temporary importation into Italian territory by a foreign Seller.
Lots may already have been the subject of a declaration of cultural interest by the Ministry of Cultural Heritage pursuant. In such case – or where in relation to the Lots the procedure for declaration of cultural interest has been initiated – the Auction House will provide notice of this in the catalogue and/or by an announcement from the auctioneer before the relevant Lots are offered for sale.
In the event that the Lots were the subject of a declaration of cultural interest prior to the award, the Auction House will notify the competent Ministry of the sale.
The sale of the Lots will be subject to the condition precedent of non-exercise by the competent Ministry of its right of pre-emption within the legal timeframe (sixty days from the date of receipt of the notification). Pending the deadline for the exercise of pre-emption, the Lots may not be delivered to the Buyer pursuant to Art. 61 of the Cultural Heritage Code.
The shipment of Lots abroad is subject to the obtaining of any document required for export under the Cultural Heritage Code and subsequent provisions, where applicable. The obtaining of the necessary export documents is the exclusive responsibility of the Buyer; the Auction House may, at the Buyer's request and upon payment of the purchase invoice, proceed to apply for the same upon payment of a lump-sum fee of Euro 50 for each of the Lots subject to the notification. Should the Buyer not wish to entrust the Auction House with the management of the export procedure, they may contact a forwarding agent of their choice, upon signing an indemnity and waiver of any liability in favour of the Auction House. In any case, the Auction House will not be held liable for any issues relating to the export procedure, including delays or refusals in obtaining the documentation necessary for the export of the Lots, the timing and assessment of which depend exclusively on the competent Export Office.

14. DISPUTES – The Buyer expressly releases the Auction House from any liability regarding the authenticity, defects and characteristics of the Lots and waives any claim, on any grounds, against the Auction House. Any claims (including for damages) and/or disputes by the Buyer regarding the forgery or falsification or other substantial non-manifest defects of the awarded Lots (or parts thereof) shall be addressed exclusively to the Seller by forwarding them to the Auction House by recorded delivery within the essential deadline of 30 (thirty) days from the date of the award. Only where there are disputes that are clearly and documentably well-founded and received within the essential deadline of 30 (thirty) days from the date of the award, the Auction House may, at its unquestionable discretion and subject to the following provisions, cancel the sale of the relevant Lots and, against the return of the Lots in the same condition as at the date of the award, refund the Buyer the amounts paid by the latter for the purchase. The right of the Auction House to retain any amounts paid in the meantime by the Buyer, on any grounds, before the dispute shall remain in full force and unaffected; such amounts may be the subject of a damages claim by the Buyer against the Seller.

15. TYPES OF GOODS – The lots offered at auction are sold in the condition in which they are found at the time of the exhibition, with all their relative defects and imperfections such as breaks, restorations, missing parts or replacements. Such characteristics, even if not expressly indicated in the catalogue, cannot be considered as grounds for disputes about the sale.
As regards Lots containing books and/or manuscripts and/or prints or other paper-based items, any disputes relating to the following are in any case excluded: damage to the binding, and/or stains, and/or woodworm holes, and/or trimmed pages or plates and/or any other defect that does not affect the completeness of the text and/or illustrative apparatus; as well as absence of indices or plates, and/or blank pages, and/or insertions, and/or supplements and appendices published subsequent to the work; any disputes relating to Lots containing books not described in the catalogue are also excluded.
As regards Lots comprising paintings, pictures, prints and similar, any dispute relating to frames is excluded where the frames are presented as merely forming part of a painting and therefore devoid of independent value. In these cases, all risk and danger in this regard is borne exclusively by the Buyer.
Antique items by their very nature may have been the subject of restorations or modifications of various kinds, such as overpainting: interventions of this type can never be considered latent defects or forgery of a lot.
Electrical or mechanical items are not subject to functional verification prior to sale and are purchased by the successful bidder under their own exclusive responsibility. Watch movements are to be considered unserviced, unless otherwise explicitly stated.
Information relating to hallmarks, gold title and weight, diamond carat and colour stone quality reported in the catalogue is purely indicative and descriptive. The Auction House assumes no responsibility for any inaccuracies in the said indications nor for alterations or falsifications of precious materials carried out with fraudulent intent.
Gemmological certificates issued by independent laboratories and possibly attached to lots are not guaranteed by the Auction House. Any reference to the results of such expert reports, where cited, is for the exclusive purpose of providing information to potential buyers and does not modify the conditions of sale nor bind the Auction House as to the authenticity or commercial value of the item.

16. THIRD PARTIES – In the event that the Auction House becomes aware of any possible claim or right of third parties relating to the ownership, possession or holding of one or more Lots, it may, at its unquestionable discretion, withdraw such Lots from sale and/or retain such Lots in custody, pending the necessary verifications and/or resolution of any dispute arising.

17. ACCEPTANCE AND JURISDICTION – These conditions of sale are fully accepted, without any reservation, by Bidders, the Buyer and all others participating in the auction (including by telephone or internet). In the event of translation into another language of the conditions of sale, the conditions of sale in the Italian language text shall prevail and remain valid and binding. These conditions of sale are governed by Italian law; all disputes arising therefrom shall be referred, exclusively, to the jurisdiction of the Court of Florence.

18. ANTI-MONEY LAUNDERING NOTICE – The client acknowledges and accepts, pursuant to and for the purposes of Art. 22 of Legislative Decree no. 231/2007 (Anti-Money Laundering Decree), to provide all necessary and up-to-date information to enable the Auction House to fulfil its customer due diligence obligations. It is understood that the completion of the purchase is subject to the client providing the Auction House with the information required for compliance with the aforementioned obligations.

19. TERMINOLOGY AND DEFINITIONS
Statements regarding the author, attribution, origin, period, provenance and condition of lots in the catalogue are to be considered as a personal opinion of the experts and scholars possibly consulted and not a statement of fact.
Such indications are therefore to be considered purely indicative and non-binding for the Auction House, nor do they constitute any guarantee on its part, and cannot give rise to any form of reliance by Bidders or the Buyer, as further explained in Art. 9 of these general conditions of sale.

AUTHOR
- **[ANNIBALE CARRACCI]:** it is our opinion that the work was executed by the named artist.
- **[ATTRIBUTED TO ANNIBALE CARRACCI]:** it is our opinion that the work was probably executed by the named artist, but with less certainty than in the previous category.
- **[AFTER ANNIBALE CARRACCI]:** it is our opinion that it is a copy of a known painting by the artist, but executed by a different artist.
- **[CIRCLE OF] [SCHOOL OF] [IN THE MANNER OF]:** it is our opinion that the work, in terms of style, period or subject matter, can be associated with the school of the named artist, but is not necessarily by one of his pupils.
- **[IN THE STYLE OF]:** it is our opinion that the work is in the style of the artist, but from a later period.
- **[AFTER], [POST]:** A work of art that has been reproduced after the date of creation of the original work or after the death of the author.
- **"SIGNED", "DATED", "INSCRIBED":** it is our opinion that the signature and/or date and/or inscription are by the hand of the artist.
- **"BEARING SIGNATURE – DATE – INSCRIPTION":** it is our opinion that the signature and/or date and/or inscription have been added.
- **(2):** the number in brackets after the lot description indicates the physical quantity of items comprising it. Where not indicated, it is understood that the lot consists of a single item.

Measurements of works are expressed in millimetres height by width and refer to the dimensions of the matrix (plate or lithographic stone) when complete, otherwise to the dimensions of the sheet; measurements of paintings and objects are expressed in centimetres. Measurements of drawings refer to the dimensions of the sheet. For the state of conservation of works, buyers are requested to view them directly or to request specific information from the Auction House.
The list of abbreviated citations used in the descriptions and the corresponding full bibliographies are available on our website. An Index of Authors is included at the end of the catalogue.

DOCUMENT TRANSLATED WITH THE ASSISTANCE OF A.I.

MODULO OFFERTE SCRITTE E/O TELEFONICHE

Asta 69 Data 19, 20 e 21 maggio 2026

DATI PERSONALI

In caso di aggiudicazione i dati indicati sul modulo verranno riportati nell'intestazione della fattura e non saranno modificabili.

○ **Privato** ○ **Ente/Azienda** (ove il partecipante agisca per conto terzi sulla base di una idonea procura, ovvero per conto di una persona giuridica sulla base di poteri di rappresentanza, dovranno essere riportati tutti i dati del rappresentato)

Cognome _____ Nome _____ Società _____

Luogo di nascita _____ Data di nascita _____

Residenza / Sede in via _____ CAP _____ Città _____ Provincia _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Contatto tel. 1 _____ Contatto tel. 2 _____ E-mail _____

PEC _____ Codice univoco SDI (per la fattura elettronica) _____

Inviare per email la scansione del Documento d'identità (e del legale rappresentante per le Società)

Con la presente vi autorizzo ad acquistare per mio conto i lotti qui sotto elencati fino alla somma massima indicata alla voce **Offerta scritta massima**. Con la presente richiedo la partecipazione telefonica durante l'asta in oggetto per i lotti qui sotto elencati. Qualora non doveste riuscire a contattarmi vi autorizzo a offrire in mia vece fino alla cifra massima indicata alla voce **Offerta di emergenza** (opzione facoltativa). Sono consapevole che Gonnelli Casa D'Aste Srl declina ogni responsabilità nel caso di mancata esecuzione della partecipazione telefonica per malfunzionamento della linea e/o mia indisponibilità e/o altri.

Lotto n.	Autore / Titolo	Offerta scritta massima €

Lotto n.	Autore / Titolo	Telefono	Offerta di emergenza €

Le offerte dovranno pervenire alla casa d'aste **massimo entro 24 ore dallo svolgimento della sessione di vendita** contenente i lotti richiesti. Per le richieste pervenute successivamente la Casa d'Aste non può garantire la partecipazione.

Per le spedizioni di Lotti il cui Prezzo Totale sia complessivamente fino a € 10.000,00, e su richiesta dell'Acquirente, la Casa d'Aste si renderà disponibile a effettuare la spedizione nell'interesse dell'Acquirente e mediante corriere assicurato.

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione e di accettare senza riserve le Condizioni di Vendita, che gli sono state consegnate da Gonnelli Casa D'Aste Srl (il sottoscritto ne rilascia ricevuta con la sottoscrizione della presente) e che pure sono stampate sul catalogo dell'asta, pubblicate sul sito internet di Gonnelli Casa D'Aste Srl e affisse nella sala d'asta.

Firma _____

Il sottoscritto dichiara di accettare e approvare specificamente i seguenti articoli delle suddette Condizioni di Vendita, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c.c.: 2 (variazioni e prezzo di riserva), 4 (aggiudicazione), 8 (concorrenza), 9 (responsabilità), 11 (ritardi), 12 (ritiro), 13 (dichiarazione di interesse culturale, prelazione ed esportazione), 15 (aste di libri e/o di grafica), 16 (terzi), 17 (accettazione e foro), 18 (Informativa anti riciclaggio).

Firma _____

Informazioni sul trattamento dei dati personali

Vista l'informativa pubblicata sul sito www.gonnelli.it sulle modalità e i termini del trattamento dei dati personali, il sottoscritto si dichiara pienamente informato sul trattamento dei propri dati personali da parte di Gonnelli Casa D'Aste Srl, quale Titolare del trattamento.

Per le ulteriori finalità del trattamento (quali, a titolo esemplificativo, l'invio di newsletter, marketing, inviti, annunci, cataloghi, materiale pubblicitario, e altre comunicazioni commerciali o promozionali; comunque riferiti al settore dell'arte e al commercio di opere d'arte e beni culturali, e ad altri eventuali settori merceologici strettamente attinenti e/o connessi ai precedenti) da parte del Titolare o di terzi, il sottoscritto dichiara di:

○ acconsentire al trattamento dei propri dati personali;
○ non acconsentire al trattamento dei propri dati personali.

Luogo e data _____

Firma _____

GONNELLI CASA D'ASTE Srl | Via Fra' Giovanni Angelico 49 | 50121 FIRENZE | tel +39 055 268279
www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it | P.IVA - Cod. Fisc. 07540680480

ABSENTEE/WRITTEN BID FORM

Auction 69 Date May 19th-20th- 21st 2026

PERSONAL DETAILS

In caso di aggiudicazione i dati indicati sul modulo verranno riportati nell'intestazione della fattura e non saranno modificabili.

○ **Acting as a private** ○ **Acting as a company** In case of successful results the information indicated below will be used for the invoice and will be unchangeable.

Surname _____ Name _____ Company _____

Birth place _____ Birth date _____

Address _____ ZIP _____ City _____ Country _____

VAT n. _____ E-mail _____

Telephone #1 _____ Telephone #2 _____

We need your ID scan sent by email. Companies: attach ID copy of legal representative

I hereby authorize Gonnelli Auction House to bid on my behalf for the lots listed below, until the maximum price indicated in the field **Written bid**. I hereby declare my intention to participate via telephone to the present auction for the lots listed below. In case I'll be unavailable at the moment of the auction I authorize the Auction House to bid on my behalf for the lots listed below until the maximum price indicated in the field **Emergency bid** (not obligatory). I exempt the Auction House from any responsability in case of any technical or other problems that may not allow my telephone partecipation in the auction.

Lot n.	Author / Title	Written bid €

Lot n.	Author / Title	Telephone	Emergency bid €

This form must be sent to the auction house no later than **24 hours before the auction** in order to ensure your participation.

For shipment up to 10.000,00 euros of value, the Auction House can arrange a special shipment with a specialized courier, if requested by the buyer.

* * *

I hereby accept the Term of Sales indicated by the Auction House and shown in the auction catalogue, on the website and in the Auction room.

Sign _____

I hereby accept and approve the following articles about Term of Sales: article 1341 and 1342 c.c.: 2 (reserve price and variations), 4 (adjudications), 8 (competition), 9 (responsability), 11 (delays), 12 (recessions), 13 (declaration of cultural interest), 14 (disputes), 15 (books and arts auction), 16 (terzi), 17 (acceptance), 18 (anti money laundering information).

Sign _____

Privacy Policy

Following the information on our website www.gonnelli.it about the privacy policy, I hereby confirm to be informed about terms and condition of the use and process of personal details by Gonnelli Casa D'Aste Srl. For further use of the process (such as, for instance, newsletter, marketing, advices, catalogues, news material), I hereby declare to:

○ accept the processing of personal data;
○ not accept the processing of personal data.

Place and date _____

Sign _____

GONNELLI CASA D'ASTE Srl | Via Fra' Giovanni Angelico 49 | 50121 FIRENZE | tel +39 055 268279
www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it | P.IVA - Cod. Fisc. 07540680480



LIBRERIA ANTIQUARIA GONNELLI

CENTOCINQUANT'ANNI TRA LIBRI, ARTE E CULTURA (1875-2025)

Disponibile online oppure direttamente presso la **Libreria Antiquaria Gonnelli** ed **Art & Libri** di Firenze.



Il volume *Gonnelli. 150 anni di storia tra libri, arte e cultura (1875-2025)* celebra un traguardo straordinario: un secolo e mezzo di attività ininterrotta della Libreria Antiquaria Gonnelli, **fondata a Firenze nel 1875 da Luigi Gonnelli**. Oggi giunta alla quarta generazione con Marco Manetti, la Gonnelli rappresenta una delle più antiche e prestigiose realtà italiane nel campo del libro antico, dell'arte e del collezionismo.

Attraverso testi firmati da **Gloria Manghetti**, **Roberto Maini**, **Andrea Baldinotti**, **Emanuele Bardazzi** e dallo stesso **Marco Manetti**, il libro ripercorre con taglio narrativo e documentario le vicende della famiglia Gonnelli e delle sue quattro anime operative: **Libreria Antiquaria, Casa Editrice, Casa d'Aste e Galleria d'Arte**.

Dal primo catalogo d'asta del 1880 – che rende **GONNELLI LA PIÙ ANTICA CASA D'ASTE ITALIANA** – alle recenti pubblicazioni d'arte, il volume racconta un'evoluzione costante nel segno della qualità, della cultura e dell'innovazione.

Ricco di immagini storiche, documenti inediti e testimonianze, il libro è insieme una storia familiare e una storia culturale, ma anche una riflessione sul ruolo delle librerie antiquarie come custodi della memoria e promotrici di conoscenza.



GONNELLI 1875 2025 150 anni

LA STORIA
150 ANNI DI ECCELLENZA NELLA CULTURA DEL LIBRO E DELL'ARTE

Fondata a Firenze nel 1875 da Luigi Gonnelli, la Libreria Antiquaria Gonnelli rappresenta una delle realtà culturali più longeve e prestigiose d'Italia con il pregio di appartenere alla stessa famiglia **da quattro generazioni**.

Nel 1880 Luigi Gonnelli organizzò **la prima grande asta libraria** con la collezione del filologo Accademico della Crusca Giuseppe Manuzzi: oltre diecimila volumi messi in vendita in dodici giornate consecutive, **con un catalogo che ancora oggi testimonia la nascita della PIÙ ANTICA CASA D'ASTE ITALIANA**.

Da oltre 150 anni, Gonnelli mantiene attive le sue molteplici attività di: **libreria antiquaria, casa d'aste, casa editrice e casa d'arte** con la stessa professionalità, competenza e passione di sempre.

GONNELLI CASA D'ASTE

Via Fra' Giovanni Angelico 49 | 50121 FIRENZE
tel +39 055 216835 +39 055 268279 | www.gonnelli.it - aste@gonnelli.it
Gonnelli Casa d'Aste è un marchio registrato da Libreria Antiquaria Gonnelli